



**Banca Nuova**



**BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017**

**(ex art. 2501-quater cod.civ.)**



## S O M M A R I O

### BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017

Dati di sintesi e principali indicatori	pag.	2
Principali aggregati patrimoniali	pag.	4
Stato patrimoniale	pag.	20
Conto economico	pag.	22
Prospetto della redditività complessiva	pag.	23
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	24
Rendiconto finanziario	pag.	26
Nota integrativa	pag.	29

## DATI DI SINTESI E PRINCIPALI INDICATORI

Dati patrimoniali e di vigilanza (importi in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Prodotto Bancario	6.330.586	6.714.215	6.993.306	-383.629	-5,7%	-662.720	-9,5%
- di cui Raccolta diretta	2.848.831	3.081.989	3.170.792	-233.158	-7,6%	-321.961	-10,2%
- di cui Raccolta indiretta	869.999	960.973	1.100.928	-90.974	-9,5%	-230.929	-21,0%
- di cui Impieghi con clientela	2.611.756	2.671.253	2.721.586	-59.497	-2,2%	-109.830	-4,0%
Posizione interbancaria netta	351.345	436.077	508.717	-84.732	-19,4%	-157.372	-30,9%
Attività finanziarie	11.575	11.660	11.402	-85	-0,7%	173	1,5%
- di cui Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.575	11.660	11.402	-85	-0,7%	173	1,5%
Attività materiali ed immateriali	7.149	8.224	8.802	-1.075	-13,1%	-1.653	-18,8%
Totale Attivo	3.942.843	4.147.563	4.343.553	-204.720	-4,9%	-400.710	-9,2%
Patrimonio netto (incluso utile di periodo)	196.409	160.477	191.294	35.932	22,4%	5.115	2,7%
Capitale primario di classe 1/Patrimonio di Base	175.994	147.661	184.207	28.333	19,2%	-8.213	-4,5%
Fondi Propri/Patrimonio di Vigilanza	205.997	177.665	214.214	28.332	15,9%	-8.217	-3,8%
Attività di rischio ponderate	3.270.261	2.119.363	2.218.921	1.150.899	54,3%	1.051.340	47,4%
CET 1 ratio/Core Tier 1	5,38%	6,97%	8,30%	-1,59 p.p.		-2,92 p.p.	
Tier 1 ratio	5,38%	6,97%	8,30%	-1,59 p.p.		-2,92 p.p.	
Total Capital Ratio	6,30%	8,38%	9,65%	-2,08 p.p.		-3,35 p.p.	
Impieghi con clientela / raccolta diretta	91,68%	86,67%	85,83%	5,01 p.p.		5,85 p.p.	
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	20,07 x	25,85 x	22,71 x	-5,63 x		-2,49 x	
Crediti deteriorati netti / crediti netti	18,90%	18,51%	18,09%	0,39 p.p.		0,81 p.p.	
Sofferenze nette/ crediti netti	8,33%	7,78%	7,31%	0,55 p.p.		1,02 p.p.	
Percentuale copertura crediti deteriorati <sup>(1)</sup>	44,89%	43,28%	40,27%	1,61 p.p.		4,62 p.p.	
Percentuale di copertura sofferenze <sup>(1)</sup>	59,06%	58,93%	56,97%	0,13 p.p.		2,09 p.p.	
Percentuale copertura crediti in bonis <sup>(2)</sup>	0,75%	0,75%	0,64%	0,00 p.p.		0,11 p.p.	
<b>Dati economici e di performance <sup>(3)</sup></b> (importi in migliaia di euro)	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Variazione semestrale</b>		<b>Variazione annuale</b>	
				<b>assoluta</b>	<b>%</b>	<b>assoluta</b>	<b>%</b>
Margine finanziario	33.368	75.642	38.721	n.s.	n.s.	-5.353	-13,8%
Proventi operativi	51.633	117.847	60.982	n.s.	n.s.	-9.349	-15,3%
Oneri operativi	(42.544)	(97.295)	(46.417)	n.s.	n.s.	3.873	-8,3%
Risultato della gestione operativa	9.089	20.552	14.565	n.s.	n.s.	-5.476	-37,6%
Rettifiche/ripresе di valore per deterioramento	(22.540)	(71.813)	(29.758)	n.s.	n.s.	7.218	-24,3%
Risultato lordo	(18.709)	(63.937)	(20.730)	n.s.	n.s.	2.021	-9,7%
Risultato netto	(13.971)	(47.233)	(16.226)	n.s.	n.s.	2.255	-13,9%
Cost/Income <sup>(4)</sup>	82,40%	82,56%	76,12%	n.s.	n.s.	6,28 p.p.	8,2%
Costo del credito su base annua <sup>(5)</sup>	1,72%	2,68%	2,19%	n.s.	n.s.	-0,47 p.p.	-21,5%

Altre informazioni e indicatori	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Numero puntuale dipendenti	670	696	700	-26	-3,7%	-30	-4,3%
Numero medio dipendenti <sup>(6)</sup>	669	686	687	-17	-2,5%	-18	-2,6%
Numero punti vendita	91	92	101	-1	-1,1%	-10	-9,9%
Numero sportelli bancari	81	81	88	0	0,0%	-7	-8,0%
Numero promotori finanziari	35	42	50	-7	-16,7%	-15	-30,0%

<sup>(1)</sup> La percentuale di copertura è determinata includendo i passaggi a perdita su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data di riferimento.

<sup>(2)</sup> La percentuale di copertura è determinata escludendo i rapporti infragruppo, le operazioni di pronti contro termine e i margini di garanzia.

<sup>(3)</sup> Per il raccordo tra i dati economici riclassificati e le voci dello schema di Conto economico previste dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, si fa esplicito rinvio alla "legenda" riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economici" delle presenti note illustrative.

<sup>(4)</sup> L'indicatore è calcolato rapportando gli "oneri operativi" ai "proventi operativi" dello schema del Conto economico riclassificato.

<sup>(5)</sup> L'indicatore è calcolato annualizzando il rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi per cassa con clientela.

<sup>(6)</sup> Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

## Premessa

Si premette che il D.L. 25 giugno 2017, n. 99 (il "Decreto Legge"), convertito con legge n. 121 del 31 luglio 2017, ha disciplinato l'avvio e lo svolgimento della procedura di liquidazione coatta amministrativa ("LCA") della ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza SpA (BPVi). Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 giugno 2017, n. 185, su proposta della Banca d'Italia, BPVi è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993 ("TUB") e dell'art. 2, comma 1, lett. a) del suddetto Decreto Legge.

L'art. 1, comma 1, del Decreto Legge prevede altresì che, successivamente alla messa in liquidazione coatta amministrativa di BPVi, i Commissari Liquidatori cedano ad un soggetto individuato ai sensi del Decreto Legge stesso *"beni, diritti e rapporti giuridici individuali in blocco, ovvero attività e passività, anche parziali o per una quota di ciascuna di esse"* del soggetto in liquidazione coatta amministrativa.

In forza di quanto sopra, Intesa Sanpaolo ("ISP") ha acquistato in data 26 giugno 2017 dai Commissari Liquidatori di BPVi certe attività, passività e rapporti giuridici della stessa BPVi e, in particolare, la partecipazione di BPVi in Banca Nuova (pari al 100% del capitale sociale di quest'ultima) nonché i crediti e i debiti che alla data erano in essere tra Banca Nuova e la ex Capogruppo BPVi (con la conseguenza che gli stessi dalla predetta data sono diventati crediti e debiti verso ISP).

Pertanto, con efficacia dal 26 giugno 2017 Banca Nuova risulta interamente detenuta da Intesa Sanpaolo. In data 29 settembre 2017 è pervenuta l'autorizzazione da parte di BCE all'acquisizione di Banca Nuova da parte di Intesa Sanpaolo, che pertanto da tale data esercita l'attività di direzione e coordinamento della Banca ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod.civ.

Si precisa che il presente Bilancio intermedio al 30 giugno 2017 è predisposto per le finalità di cui agli art. 2501 quater e 2501 septies del codice civile e che per la sua redazione sono stati utilizzati i Principi Contabili precedentemente in uso presso l'ex Gruppo Bancario di appartenenza e già adottati in sede di redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Si commenta di seguito l'andamento dei principali aggregati economici e patrimoniali della Banca alla data del 30 giugno 2017.

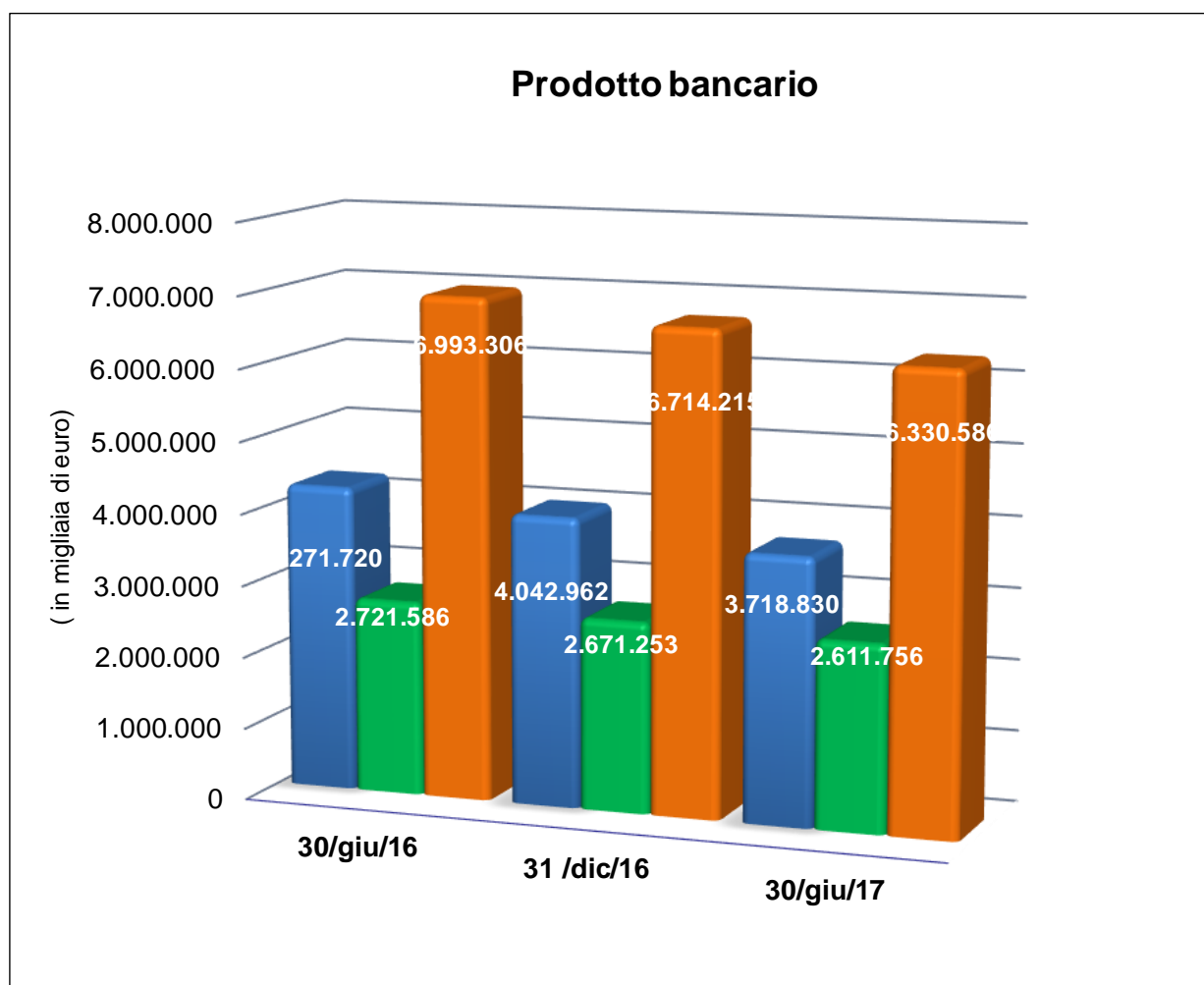
## PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito viene illustrata la composizione del prodotto bancario al 30 giugno 2017, confrontata con quella al 31 dicembre 2016 e con quella al 30 giugno 2016.

### PRODOTTO BANCARIO

Al 30 giugno 2017 il **prodotto bancario**, costituito dalla raccolta totale (diretta e indiretta) e dagli impieghi per cassa verso clientela, è risultato pari a circa 6.330,6 milioni di Euro, in contrazione del 6,1% rispetto al 31 dicembre 2016 (-383,6 milioni di Euro) ed in contrazione del 9,5% rispetto al 30 giugno 2016 (-662,7 milioni di Euro).

Prodotto bancario (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Raccolta totale	3.718.830	4.042.962	4.271.720	-324.132	-8,0%	-552.890	-12,9%
Impieghi	2.611.756	2.671.253	2.721.586	-59.497	-2,2%	-109.830	-4,0%
<b>Totale</b>	<b>6.330.586</b>	<b>6.714.215</b>	<b>6.993.306</b>	<b>-383.629</b>	<b>-5,7%</b>	<b>-662.720</b>	<b>-9,5%</b>

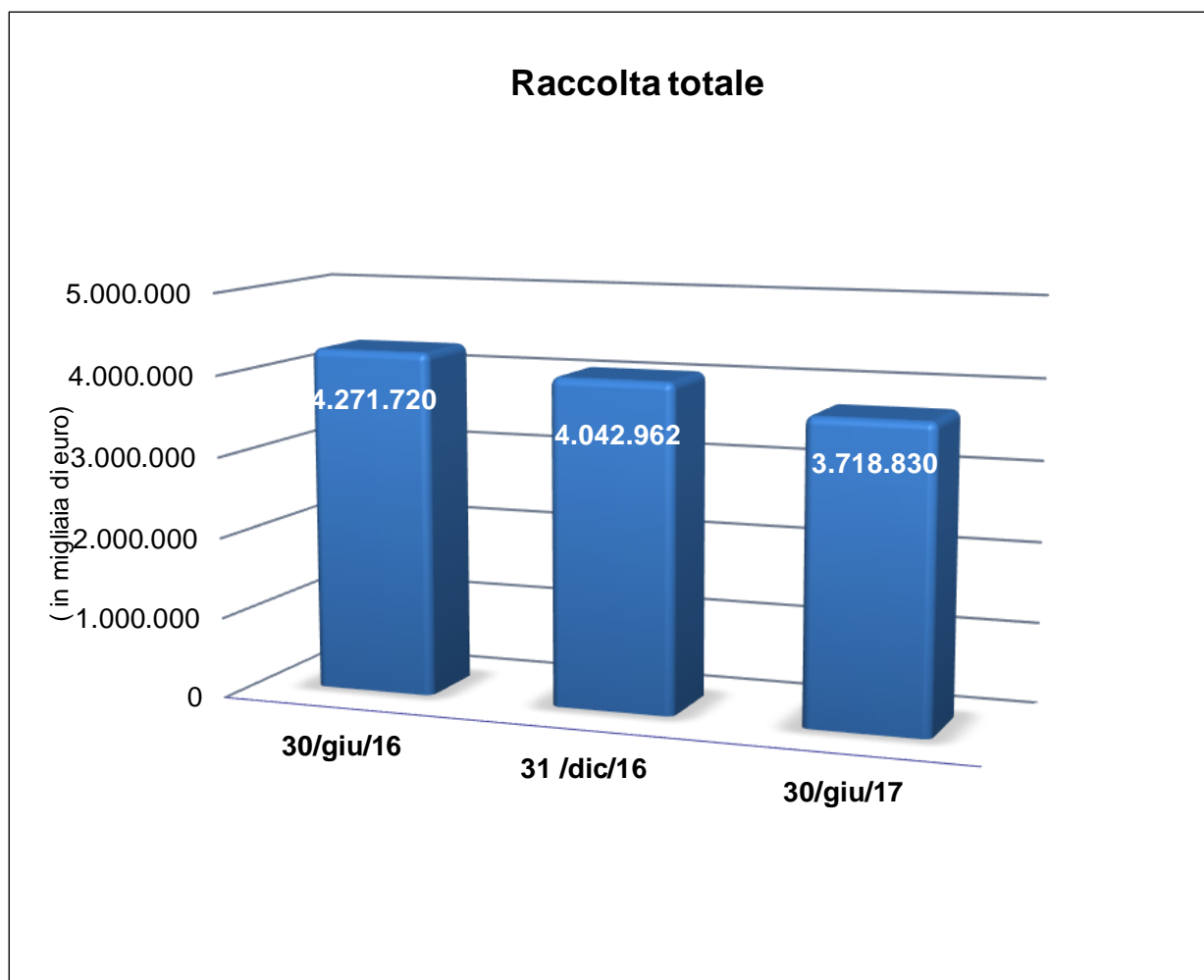


## RACCOLTA TOTALE

Al 30 giugno 2017 la **raccolta totale**, costituita dalla raccolta diretta e dalla raccolta indiretta, si attesta a 3.719 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,7% rispetto ai 4.043 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 (-324 milioni di Euro) e in riduzione del 12,9% rispetto ai 4.272 milioni di Euro del 30 giugno 2016 (-553 milioni di Euro).

Nel dettaglio, la raccolta diretta segna un -7,6% rispetto al 31 dicembre 2016 (-233 milioni di Euro) e un -10,2% rispetto al 30 giugno 2016 (-322 milioni di euro) e la raccolta indiretta evidenzia un decremento del 9,5% rispetto al 31 dicembre 2016 (-91,4 milioni di Euro) e un decremento del 21% rispetto al 30 giugno 2016 (-231 milioni di Euro)

Raccolta totale (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Raccolta diretta	2.848.831	3.081.989	3.170.792	-233.158	-7,6%	-321.961	-10,2%
Raccolta indiretta	869.999	960.973	1.100.928	-90.974	-9,5%	-230.929	-21,0%
<b>Totale</b>	<b>3.718.830</b>	<b>4.042.962</b>	<b>4.271.720</b>	<b>-324.132</b>	<b>-8,7%</b>	<b>-552.890</b>	<b>-12,9%</b>





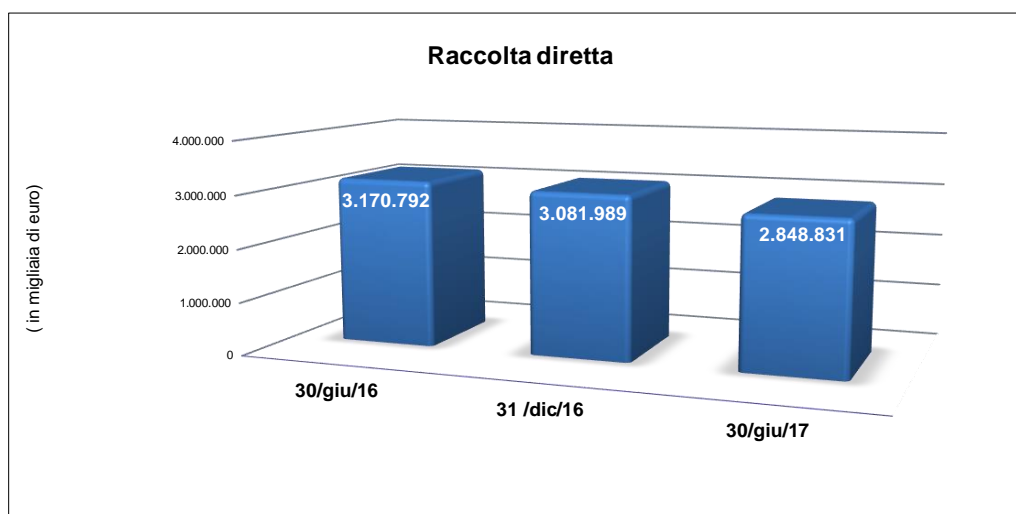
## RACCOLTA DIRETTA

Al 30 giugno 2017 la raccolta diretta della Banca, determinata dalla somma delle voci del passivo patrimoniale "Debiti verso clientela" (voce 20), "Titoli in circolazione" (voce 30) e "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50), si attesta a 2.848,8 milioni di Euro, in contrazione del 7,6% rispetto ai 3.082 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 e del 10,2% rispetto ai 3.171 milioni di Euro del 30 giugno 2016.

Raccolta diretta (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
				Conti correnti e depositi liberi	1.720.798	1.774.214	1.722.844
Depositi vincolati	206.723	204.130	204.049	2.593	1,3%	2.674	1,3%
Obbligazioni	542.366	665.733	722.491	-123.367	-18,5%	-180.125	-24,9%
Certificati di deposito e altri titoli	18.992	19.103	21.333	-111	-0,6%	-2.341	-11,0%
Altri debiti	359.952	418.809	500.075	-58.857	-14,1%	-140.123	-28,0%
<b>Totale</b>	<b>2.848.831</b>	<b>3.081.989</b>	<b>3.170.792</b>	<b>-233.158</b>	<b>-7,6%</b>	<b>-321.961</b>	<b>-10,2%</b>

In dettaglio l'aggregato in esame evidenzia nel semestre del 2017 solo per i "depositi vincolati" l'incremento dell'1,3% rispetto al 31 dicembre 2016 (+1,3% anche su base annua), mentre vi è una contrazione in tutti gli altri comparti. In particolare i "conti correnti e depositi liberi" registrano una diminuzione del 3% rispetto al 31 dicembre 2016 e dello 0,1% rispetto al pari periodo del 2016, le "obbligazioni" una contrazione del 18,5% e (-24,9% rispetto a giugno 2016), i "certificati di deposito ed altri titoli" registrano una riduzione dello 0,6% (-11% rispetto a giugno 2016) e gli "altri debiti" diminuiscono del 14,1% (-28% rispetto a giugno 2016).

Gli "altri debiti" si riferiscono per 330.051 mila Euro (385.980 mila Euro al 31 dicembre 2016 e 462.333 mila Euro al 30 giugno 2016) a "passività a fronte di attività cedute e non cancellate", contropartita dei crediti cartolarizzati che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "derecognition", sono stati "ripresi" in bilancio ed iscritti nella voce 70 dell'attivo patrimoniale. Le suddette passività, esposte in bilancio al netto delle disponibilità liquide di cui dispongono le varie società veicolo e che si generano con l'incasso periodico delle rate dei mutui cartolarizzati, rappresentano la quota parte dei titoli *Asset Backed Securities* emessi dalle società veicolo e collocati sul mercato.



Al 30 giugno 2017 l'aggregato in esame include passività subordinate per Euro 30,5 milioni (Euro 31,6 milioni al 31 dicembre 2016 e Euro 30,6 milioni al 30 giugno 2016).

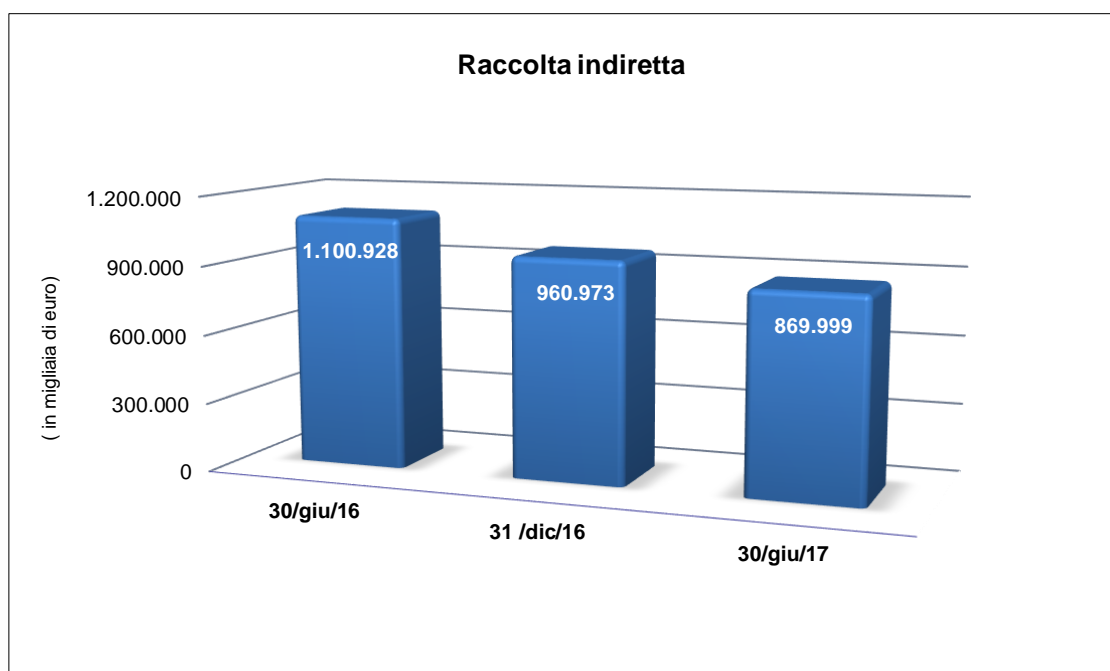
## RACCOLTA INDIRETTA

Al 30 giugno 2017 la raccolta indiretta, a valori di mercato, ammonta a 870 milioni di Euro, evidenziando una flessione del 9,5% rispetto al 31 dicembre 2016 (-21% rispetto al 30 giugno 2016).

Raccolta indiretta (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
<b>Raccolta Amministrata</b>	<b>267.219</b>	<b>335.346</b>	<b>440.550</b>	<b>-68.127</b>	<b>-20,3%</b>	<b>-173.331</b>	<b>-39,3%</b>
Azioni	28.212	29.126	33.923	-914	-3,1%	-5.711	-16,8%
Altri titoli	239.007	306.220	406.627	-67.213	-21,9%	-167.620	-41,2%
<b>Risparmio Gestito</b>	<b>602.780</b>	<b>625.627</b>	<b>660.378</b>	<b>-22.847</b>	<b>-3,7%</b>	<b>-57.598</b>	<b>-8,7%</b>
Fondi comuni	407.997	407.086	420.021	911	0,2%	-12.024	-2,9%
Gestioni patrimoniali	4.244	4.327	4.123	-83	-1,9%	121	2,9%
Raccolta previdenziale	190.539	214.214	236.234	-23.675	-11,1%	-45.695	-19,3%
<b>Totale</b>	<b>869.999</b>	<b>960.973</b>	<b>1.100.928</b>	<b>-90.974</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-230.929</b>	<b>-21,0%</b>

Fonte: Controllo di Gestione

Per quanto riguarda le dinamiche che hanno caratterizzato nel primo semestre del 2017 i diversi comparti dell'aggregato in esame, la "raccolta amministrata" evidenzia una contrazione del 20,3% rispetto al dato del 31 dicembre 2016 (-39,3% rispetto al 30 giugno 2016) mentre la "raccolta gestita e previdenziale" segna un decremento del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2016 (-8,7% rispetto al 30 giugno 2016).



## IMPIEGHI PER CASSA CON CLIENTELA

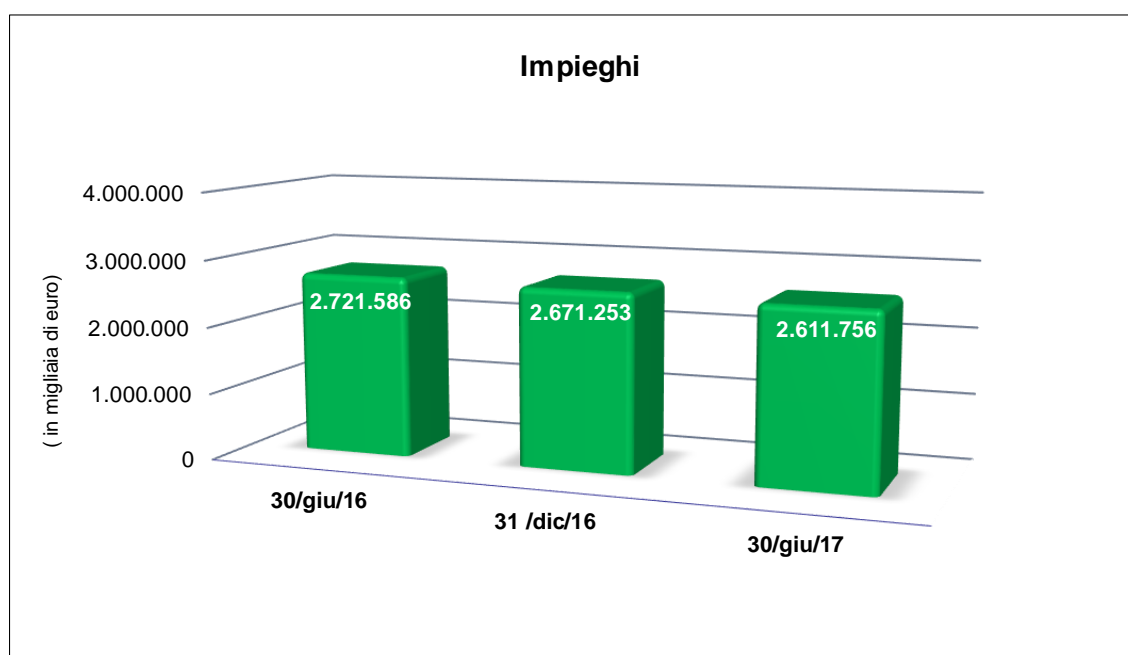
Al 30 giugno 2017 gli impieghi per cassa con la clientela al netto delle rettifiche di valore (voce 70 dell'attivo patrimoniale) sono pari a Euro 2.611,8 milioni di Euro, in contrazione del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2016 (-4% rispetto al 30 giugno 2016).

Impieghi per cassa con clientela (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti	309.783	307.629	330.018	2.154	0,7%	-20.235	-6,1%
Mutui	1.871.293	1.937.661	1.981.289	-66.368	-3,4%	-109.996	-5,6%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	29.059	25.603	23.931	3.456	13,5%	5.128	21,4%
Altre operazioni	290.588	284.234	288.151	6.354	2,2%	2.437	0,8%
Titoli di debito	111.033	116.126	98.197	-5.093	-4,4%	12.836	13,1%
<b>Totale</b>	<b>2.611.756</b>	<b>2.671.253</b>	<b>2.721.586</b>	<b>-59.497</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-109.830</b>	<b>-4,0%</b>

Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato l'aggregato in esame nel primo semestre del 2017, si evidenzia un incremento dei "conti correnti" (+0,7% da inizio d'anno, ma -6,1% rispetto a giugno 2016), delle "carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto" (+13,5% dal 31 dicembre 2016 e +21,4% rispetto a giugno 2016) e delle "altre operazioni" (+2,2% dal 31 dicembre 2016 e +0,8% dal 30 giugno 2016).

Per contro, registrano un decremento i "mutui" (-3,4% dal 31 dicembre 2016 e -5,6% su base annua) e i "titoli di debito" (-4,4% dal 31 dicembre 2016 ma +13,1% su base annua).

Si precisa che nell'aggregato in esame sono comprese per 1.181,7 milioni di Euro (1.243 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 e 1.239 milioni di Euro al 30 giugno 2016) attività cedute e non cancellate riferibili ai crediti ceduti nell'ambito di talune operazioni di cartolarizzazione proprie che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "derecognition", sono stati "ripresi" in bilancio.



Rapporto Impieghi/Raccolta (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Impieghi per cassa con clientela	2.611.756	2.671.253	2.721.586	-59.497	-2,2%	-109.830	-4,0%
Raccolta diretta	2.848.831	3.081.989	3.170.792	-233.158	-7,6%	-321.961	-10,2%
<b>Sbilancio netto</b>	<b>-237.075</b>	<b>-410.736</b>	<b>-449.206</b>	<b>173.661</b>	<b>-42,3%</b>	<b>212.131</b>	<b>-47,2%</b>
<b>Rapporto Impieghi/Raccolta</b>	<b>91,68%</b>	<b>86,67%</b>	<b>85,83%</b>				

Al 30 giugno 2017 lo sbilancio netto tra gli impieghi con clientela e la raccolta diretta, evidenzia un'eccedenza della raccolta diretta di 237,1 milioni di Euro (-42,3% rispetto al 31 dicembre 2016 e -47,2% su base annua).

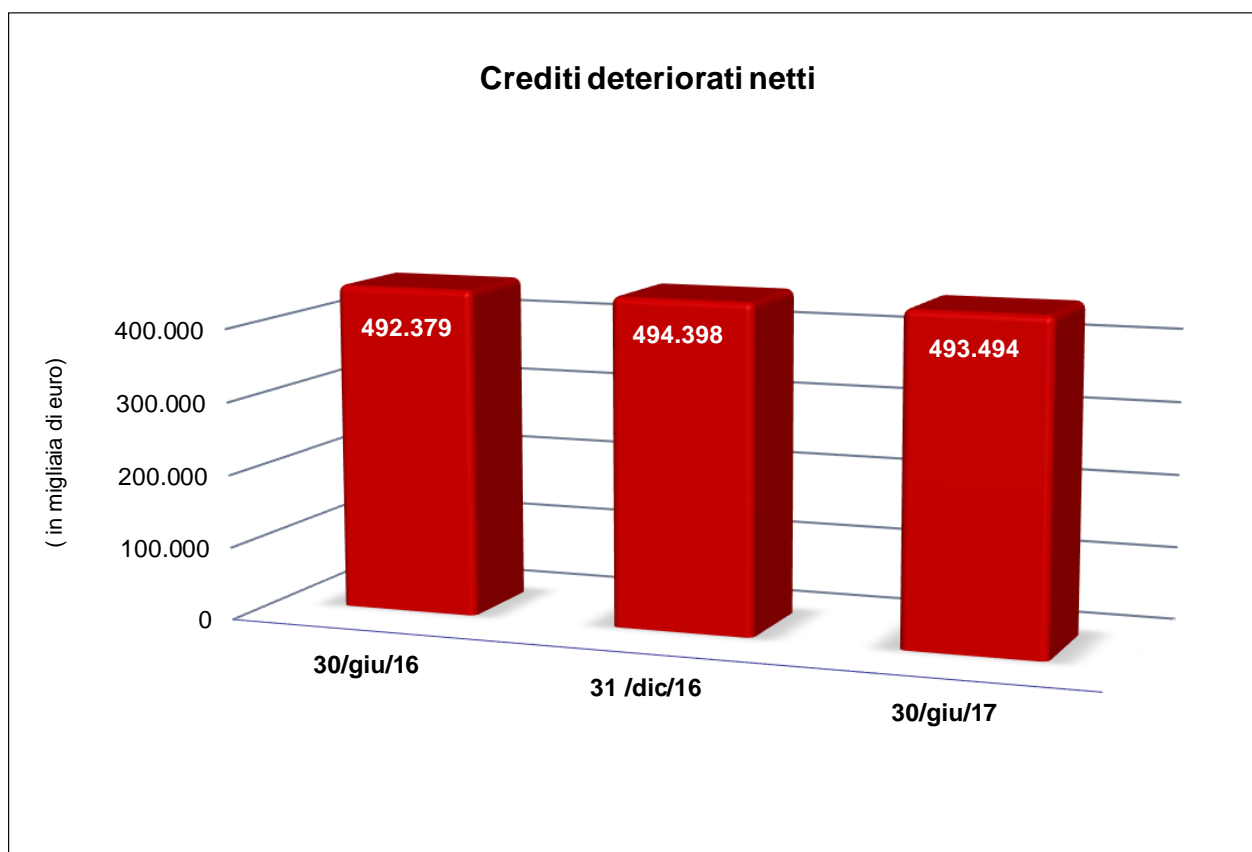
Il "Rapporto Impieghi / Raccolta" al 30 giugno 2017 è risultato pari al 91,68%, in aumento di 5,01 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2016 (+5,85 punti percentuali dal 30 giugno 2016).

## LA QUALITÀ DEL CREDITO

Con riferimento alla **qualità del credito**, al 30 giugno 2017 i crediti deteriorati netti verso clientela si attestano a 493,5 milioni di euro (-0,2% nel semestre e +0,2% su base annua).

Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazione semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Sofferenze	217.488	207.753	199.004	9.735	4,7%	18.484	9,3%
Inadempienze probabili	260.032	271.101	275.841	-11.069	-4,1%	-15.809	-5,7%
Esposizioni scadute	15.974	15.544	17.534	430	2,8%	-1.560	-8,9%
<b>Totale</b>	<b>493.494</b>	<b>494.398</b>	<b>492.379</b>	<b>-904</b>	<b>-0,2%</b>	<b>1.115</b>	<b>0,2%</b>

L'indice di copertura dei crediti deteriorati, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, determinati senza tenere conto dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale (c.d. "stralci"), passa dal 42,54% del 31 dicembre 2016 al 44,19% del 30 giugno 2017. Includendo gli "stralci", l'indice di copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 44,89% rispetto al 43,28% del 31 dicembre 2016.



Più in dettaglio la situazione dei crediti deteriorati netti al 30 giugno 2017 è la seguente:

- le sofferenze, pari all'8,33% dei crediti netti (7,78% al 31 dicembre 2016), ammontano a 217,5 milioni di euro (+4,7% rispetto al 31 dicembre 2016) con una percentuale di copertura, determinata senza tenere dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale del 58,17% (58% al 31 dicembre 2016); includendo gli "stralci" l'indice di copertura è pari al 59,06% (58,93% al 31 dicembre 2016);
- le inadempienze probabili, pari al 9,96% dei crediti netti (10,15% al 31 dicembre 2016), ammontano a 260 milioni di Euro (-4,1% rispetto al 31 dicembre 2016) con una percentuale di copertura pari al 24,74% (22,08% al 31 dicembre 2016);
- le esposizioni scadute/sconfiniate, pari allo 0,61% dei crediti netti (0,58% al 31 dicembre 2016) ammontano a 16 milioni di Euro (+2,8% rispetto al 31 dicembre 2016) con una percentuale di copertura pari al 14,79% (12,87% al 31 dicembre 2016).

Le esposizioni deteriorate nette oggetto di concessione (*forbearance*), pari al 3,44% dei crediti netti (3,31% al 31 dicembre 2016), ammontano a Euro 89.735 mila (Euro 88.436 mila al 31 dicembre 2016), con una percentuale di copertura pari al 27,72% (26,38% al 31 dicembre 2016).

### 30 giugno 2017

Categorie (in migliaia di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>884.191</b>	<b>390.697</b>	<b>493.494</b>	<b>29,29%</b>	<b>44,19%</b>	<b>18,90%</b>
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	124.150	34.415	89.735	4,11%	27,72%	3,44%
Sofferenze	519.949	302.461	217.488	17,23%	58,17%	8,33%
Inadempienze probabili	345.496	85.464	260.032	11,45%	24,74%	9,96%
Esposizioni scadute / sconfiniate	18.746	2.772	15.974	0,62%	14,79%	0,61%
<b>Crediti in bonis</b>	<b>2.134.254</b>	<b>15.992</b>	<b>2.118.262</b>	<b>70,71%</b>	<b>0,75%</b>	<b>81,10%</b>
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	39.796	482	39.314	1,32%	1,21%	1,51%
Finanziamenti e titoli di debito	2.134.254	15.992	2.118.262	70,71%	0,75%	81,10%
Infragrappo, PCT e margini di garanzia	0	0	0	0,00%	n.s.	0,00%
<b>Totale</b>	<b>3.018.445</b>	<b>406.689</b>	<b>2.611.756</b>			

Crediti deteriorati (inclusi conti di memoria)	895.475	401.981	493.494	29,56%	44,89%	18,90%
Sofferenze (inclusi conti di memoria)	531.233	313.745	217.488	17,53%	59,06%	8,33%
<b>Costo del credito su base annua</b>	<b>1,72%</b>					

### 31 dicembre 2016

Categorie (in migliaia di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>860.441</b>	<b>366.043</b>	<b>494.398</b>	<b>28,18%</b>	<b>42,54%</b>	<b>18,51%</b>
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	120.133	31.697	88.436	3,93%	26,38%	3,31%
Sofferenze	494.668	286.915	207.753	16,20%	58,00%	7,78%
Inadempienze probabili	347.934	76.833	271.101	11,39%	22,08%	10,15%
Esposizioni scadute / sconfiniate	17.839	2.295	15.544	0,58%	12,87%	0,58%
<b>Crediti in bonis</b>	<b>2.193.199</b>	<b>16.344</b>	<b>2.176.855</b>	<b>71,82%</b>	<b>0,75%</b>	<b>81,49%</b>
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	42.925	489	42.436	1,41%	1,14%	1,59%
Finanziamenti e titoli di debito	2.193.187	16.344	2.176.843	71,82%	0,75%	81,49%
Infragrappo, PCT e margini di garanzia	12	0	12	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>3.053.640</b>	<b>382.387</b>	<b>2.671.253</b>			

Crediti deteriorati (inclusi conti di memoria)	871.667	377.269	494.398	28,44%	43,28%	18,51%
Sofferenze (inclusi conti di memoria)	505.894	298.141	207.753	16,51%	58,93%	7,78%
<b>Costo del credito su base annua</b>	<b>2,68%</b>					

Si segnala infine che la consistenza del fondo rettificativo a copertura dei crediti verso clientela in bonis (escluse le esposizioni infragruppo) ammonta al 30 giugno 2017 a 16 milioni di euro, assicurando un indice di copertura dello 0,75% (invariato rispetto al 31 dicembre 2016).

Le esposizioni in *bonis* oggetto di concessione, pari all'1,51% dei crediti netti (1,59% al 31 dicembre 2016), ammontano a Euro 39.314 mila (Euro 42.436 mila al 31 dicembre 2016), con una percentuale di copertura pari all'1,21% (1,14% al 31 dicembre 2016).

Il costo annuo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela e la relativa esposizione netta, si attesta all'1,72%, in significativa diminuzione rispetto al 2,68% del 31 dicembre 2016.

## Posizione interbancaria

Al 30 giugno 2017 l'esposizione netta della Banca sul mercato interbancario risulta positiva per 351,3 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 436,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 n. (-19,4%).

Posizione interbancaria (in migliaia di euro)	30/06/2017			31/12/2016	Variazione	
	Crediti <sup>(1)</sup>	Debiti <sup>(2)</sup>	Esp.netta	Esp.netta	assoluta	%
Esposizioni in PCT	-	300.837	(300.837)	(256.679)	(44.158)	17,2%
Esposizioni "unsecured"	598.740	480.819	117.921	45.687	72.234	158,1%
Titoli di debito	534.261	-	534.261	647.069	(112.808)	100,0%
<b>Totale</b>	<b>1.133.001</b>	<b>781.656</b>	<b>351.345</b>	<b>436.077</b>	<b>(84.732)</b>	<b>-19,4%</b>

(1) Voce 60 dell'attivo di stato patrimoniale

(2) Voce 10 del passivo di stato patrimoniale

## Principali aggregati economici

Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato di periodo, nel prosieguo si illustrano in ottica “gestionale” le dinamiche delle principali grandezze economiche che hanno caratterizzato il primo semestre del 2017, comparate con quelle del corrispondente periodo del precedente esercizio e con il *budget*.

Si fornisce preliminarmente il raccordo delle voci del conto economico “riclassificato” di seguito commentato con quelle previste nello schema della Circolare n. 262 della Banca d’Italia “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”.

Conto economico gestionale (valori in migliaia di euro)	30/06/2017	30/06/2016	Variazione su anno precedente		Budget	Variazione su budget	
			assoluta	%		assoluta	%
			Margine di interesse	33.368		38.721	(5.353)
Dividendi	-	25	(25)	-100,0%	-	-	n.s.
<b>Margine finanziario</b>	<b>33.368</b>	<b>38.746</b>	<b>(5.378)</b>	<b>-13,9%</b>	<b>33.602</b>	<b>(234)</b>	<b>-0,7%</b>
Commissioni nette	15.929	17.940	(2.011)	-11,2%	18.131	(2.202)	-12,1%
Risultato netto dei portafogli di proprietà	50	1.094	(1.044)	-95,4%	185	(135)	-73,0%
Altri proventi netti	2.286	3.202	(916)	-28,6%	2.860	(574)	-20,1%
<b>Proventi operativi</b>	<b>51.633</b>	<b>60.982</b>	<b>(9.349)</b>	<b>-15,3%</b>	<b>54.778</b>	<b>(3.145)</b>	<b>-5,7%</b>
Spese amministrative:	(41.012)	(44.409)	3.397	-7,6%	(41.525)	513	-1,2%
- spese per il personale	(23.187)	(24.003)	816	-3,4%	(23.023)	(164)	0,7%
- altre spese amministrative	(17.825)	(20.406)	2.581	-12,6%	(18.502)	677	-3,7%
Ammortamenti su attività materiali e immateriali	(1.532)	(2.008)	476	-23,7%	(1.549)	17	-1,1%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(42.544)</b>	<b>(46.417)</b>	<b>3.873</b>	<b>-8,3%</b>	<b>(43.075)</b>	<b>531</b>	<b>-1,2%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>9.089</b>	<b>14.565</b>	<b>(5.476)</b>	<b>-37,6%</b>	<b>11.703</b>	<b>(2.614)</b>	<b>-22,3%</b>
BRDD, FITD e schemi volontari	(1.122)	(1.302)	180	n.s.	(1.302)	180	-13,8%
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(22.540)	(29.758)	7.218	-24,3%	(25.916)	3.376	-13,0%
- di cui su crediti	(22.474)	(29.759)	7.285	-24,5%	(25.916)	3.442	-13,3%
- di cui su altre operazioni finanziarie	(66)	-	(66)	n.s.	-	n.s.	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.119)	(4.131)	12	-0,3%	(600)	(3.519)	586,5%
Utile (perdita) da cessione/ valutazione di investimenti	(17)	(104)	87	-83,7%	-	(17)	n.s.
<b>Risultato lordo</b>	<b>(18.709)</b>	<b>(20.730)</b>	<b>2.021</b>	<b>-9,7%</b>	<b>(16.115)</b>	<b>(2.594)</b>	<b>16,1%</b>
Imposte	4.738	4.504	234	5,2%	(200)	4.938	n.s.
- di cui canone DTA ex D.L.59/2016	(395)	(876)	481	-54,9%	(200)	(195)	97,7%
<b>Risultato netto</b>	<b>(13.971)</b>	<b>(16.226)</b>	<b>2.255</b>	<b>-13,9%</b>	<b>(16.314)</b>	<b>2.343</b>	<b>14,4%</b>



**Margine di interesse:** voce 30 dello schema di conto economico.

**Dividendi:** voce 70 dello schema di conto economico.

**Margine finanziario:** "Margine di interesse" + "Dividendi" come sopra definiti.

**Commissioni nette:** voce 60 dello schema di conto economico,

**Risultato netto dei portafogli di proprietà:** voci 80, 90, 100 e 110 dello schema di conto economico.

**Altri proventi netti:** voce 190 dello schema di conto economico, esclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+2.680 mila Euro al 30 giugno 2017, +2.727 mila Euro al 30 giugno 2016) e gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (-259 mila Euro al 30 giugno 2017, -582 mila Euro al 30 giugno 2016).

**Proventi operativi:** "Margine finanziario" + "Commissioni nette" + "Risultato dei portafogli di proprietà" + "Altri proventi netti" come sopra definiti.

**Spese amministrative:** "Spese per il personale" + "Altre spese amministrative" come di seguito definite.

**Spese per il personale:** voce 150 a) dello schema di conto economico.

**Altre spese amministrative:** voce 150 b) dello schema di conto economico al netto dei proventi per "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+2.680 mila Euro al 30 giugno 2017, +2.727 mila Euro al 30 giugno 2016) e al netto dei contributi ordinari al Fondo Unico di Risoluzione (-1.122 mila Euro al 30 giugno 2017 e -1.302 mila Euro al 30 giugno 2016) e del canone di garanzia DTA - ex D.L. 59/2016 (-395 mila Euro e -876 mila Euro al 30 giugno 2016).

**Ammortamenti:** voci 170 e 180 dello schema di conto economico ed inclusi gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (+259 mila Euro al 30 giugno 2017, +582 mila Euro al 30 giugno 2016).

**Oneri operativi:** "Spese amministrative" + "Ammortamenti" come sopra definiti.

**Risultato delle gestione operativa:** "Proventi operativi" + "Oneri operativi" come sopra definiti.

**Oneri BRRD, FITD e schema volontario:** al 30 giugno 2017 include il contributo ordinario al Fondo Unico di Risoluzione (-1.122 mila Euro).

**Rettifiche/riprese di valore per deterioramento:** voce 130 dello schema di conto economico. Il "di cui su crediti" si riferisce alla voce 130 a) dello schema di conto economico.

**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:** voce 160 dello schema di conto economico.

**Utile (perdita) da cessione/valutazione di investimenti:** voci 210 e 240 dello schema di conto economico.

**Utile lordo:** "Risultato delle gestione operativa" + "Rettifiche/riprese di valore per deterioramento" + "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" + oneri BRRD, FITD e schema volontario + "Utile (perdita) da cessione/valutazione di investimenti" come sopra definiti.

**Imposte:** voce 260 dello schema di conto economico + canone di garanzia DTA - ex D.L. 59/2016 (-395 mila Euro e -876 mila Euro al 30 giugno 2016).

Il **marginale finanziario** al 30 giugno 2017 si attesta a 33,4 milioni di Euro, in riduzione del 13,9% rispetto al 30 giugno 2016 e in ritardo dello 0,7% rispetto al dato previsto a *budget* (33,6 milioni di Euro). Si segnala che il margine finanziario al 30 giugno 2017 include il beneficio di competenza della Banca, pari a Euro 844 mila, connesso all'operazione di *funding* con BCE denominata TLTRO II che ha visto l'ex Gruppo BPVi aggiudicarsi all'asta del mese di giugno 2016 un ammontare pari a Euro 4,7 miliardi. Si ricorda al riguardo che il Regolamento dell'operazione prevede, allorquando la Banca rispetti tutte le condizioni previste dal Regolamento stesso, l'applicazione di un tasso negativo dello 0,4%.

I **proventi operativi** sono risultati pari a 51,6 milioni di Euro, registrando una contrazione del 15,3% rispetto al pari dato dello scorso anno ed un ritardo del 5,7% rispetto al dato di *budget*. In particolare, le commissioni nette sono in diminuzione dell'11,2% rispetto al corrispondente periodo del 2016 ed in ritardo del 12,1% rispetto alle previsioni di *budget*; il risultato netto dei portafogli di proprietà, pari a 50 mila Euro, registra una riduzione di 1.044 mila Euro sul dato del corrispondente periodo dello scorso anno (-135 mila Euro rispetto al dato di *budget*). Gli altri proventi netti di gestione, pari a 2,3 milioni di Euro, evidenziano una flessione del 28,6% sul dato del corrispondente periodo del 2016 e un ritardo del 20,1% rispetto alle previsioni di *budget*.

Gli **oneri operativi**, pari alla somma delle spese amministrative e degli ammortamenti, si attestano a 42,5 milioni di Euro, segnando un decremento dell'8,3% rispetto al dato dello scorso anno (-1,2% rispetto al dato di *budget*). In particolare le spese del personale sono risultate in riduzione del 3,4% (+0,7% sul *budget*) e le altre spese amministrative sono diminuite del 12,6% rispetto al 30 giugno 2016 (-3,7% sul dato di *budget*).

Per quanto sopra, il **risultato della gestione operativa** si è attestato a 9,1 milioni di Euro, in riduzione del 37,6% rispetto ai 14,6 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'anno precedente e in ritardo di 2,6 milioni di Euro rispetto al *budget* (-22,3%).

Il *cost/income*, calcolato rapportando gli "oneri operativi" ai "proventi operativi", pari all'82,40% al 30 giugno 2017, è risultato in peggioramento di 6,28 punti percentuali sul corrispondente periodo dello scorso anno (76,12% al 30 giugno 2016).

Le **rettifiche/riprese di valore per deterioramento**, pressoché interamente riferibili a crediti, pari a 22,5 milioni di Euro, sono in diminuzione rispetto allo scorso anno di 7,3 milioni di Euro (-13,3% rispetto al dato di *budget*). Il costo del credito è risultato pari all'1,72% su base annua (2,19% al 30 giugno 2016).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a 4,1 milioni di Euro, sono sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (-12 mila Euro rispetto al 30 giugno 2016 ma in forte aumento rispetto al dato di *budget* +3,5 milioni di Euro).

La **perdita lorda** è risultata pertanto pari a 18,7 milioni di Euro, a fronte della perdita di 20,7 milioni di Euro dello stesso periodo dello scorso anno e di una perdita di 16,1 milioni di Euro prevista a *budget*.

La **perdita netta** si è attestata a 14 milioni di Euro (a fronte di una perdita netto di 16,2 milioni di Euro del 30 giugno 2016 e di una perdita di 16,3 milioni di Euro prevista a *budget*) dopo aver computato **imposte positive** per 4,7 milioni di Euro principalmente riferibile a *Deferred Tax Asset* iscritte a fronte della perdita di periodo.

## Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2017 il patrimonio della Banca, incluso il risultato di periodo, si attesta a 196,4 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 35,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto del versamento di 50 milioni di Euro in "conto copertura perdite" effettuato dalla ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza a gennaio 2017 al fine di ripristinare i *ratios* prudenziali della Banca.

Patrimonio netto (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	
			assoluta	%
Capitale (voce 180)	256.300	256.300	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione (voce 170)	96.522	96.522	-	0,0%
Riserve (voce 160)	(141.533)	(144.150)	2.617	-1,8%
Riserve da valutazione (voce 130)	(908)	(962)	54	-5,6%
Strumenti di capitale (voce 150)	-	-	-	0,0%
Azioni proprie (voce 190)	-	-	-	0,0%
<b>Patrimonio</b>	<b>210.381</b>	<b>207.710</b>	<b>2.671</b>	<b>1,3%</b>
Utile di periodo (voce 200)	(13.971)	(47.233)	33.262	-70,4%
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>196.409</b>	<b>160.477</b>	<b>35.932</b>	<b>22,4%</b>

Il capitale sociale al 30 giugno 2017 è rappresentato da n° 256.300.000 azioni.

Di seguito si fornisce la composizione delle riserve da valutazione (voce 130 del passivo di stato patrimoniale):

Riserve da valutazione (in migliaia di euro)	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	
			assoluta	%
Attività fin. disponibili per la vendita	40	45	- 5	-11,1%
- Titoli di Stato	7	22	(15)	-68,2%
- Altri titoli di debito	33	23	10	43,5%
Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(948)	(1.007)	59	-5,9%
<b>Totale Riserve da Valutazione</b>	<b>(908)</b>	<b>(962)</b>	<b>54</b>	<b>-5,6%</b>

## Fondi Propri e Requisiti prudenziali

<b>Fondi Propri e Requisiti Prudenziali</b> (in migliaia di euro)	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Common Equity Tier 1	175.994	147.661
Additional Tier 1	-	-
Tier 2	30.003	30.004
<b>Fondi Propri</b>	<b>205.997</b>	<b>177.665</b>
Requisito per rischio di credito e di controparte	240.333	148.339
Requisito per rischio aggiustamento di valore	80	-
Requisito per rischi di mercato	6	8
Requisito per rischi operativi	21.202	21.202
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>261.621</b>	<b>169.549</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>3.270.261</b>	<b>2.119.363</b>
CET1 ratio	5,38%	6,97%
Tier 1 ratio	5,38%	6,97%
Total Capital Ratio	6,30%	8,38%
<b>Surplus (Deficit) rispetto ai requisiti minimi art. 92 CRR (8%)</b>	<b>(55.624)</b>	<b>8.116</b>
<b>Surplus (Deficit) rispetto ai requisiti minimi art. 92 CRR, incluso requisito combinato di riserva di capitale</b>	<b>(96.502)</b>	<b>(5.130)</b>

I Fondi Propri al 30 giugno 2017 - determinati secondo le regole di vigilanza prudenziale di Basilea 3 - includono la perdita del primo semestre.

Per la quantificazione dei Requisiti di Vigilanza della Banca si sono seguiti i seguenti criteri:

- requisito per "rischio di credito e di controparte": viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali" e "Esposizioni verso cartolarizzazioni" e dei *rating unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese ed altri soggetti";
- requisito per "rischio di mercato" viene utilizzata la metodologia standardizzata, all'interno della quale ci si avvale di modelli di sensibilità per calcolare le posizioni sui contratti derivati su tassi d'interesse e titoli di debito;
- requisito per "rischio operativo": viene utilizzata la metodologia base.

Si evidenzia che, poiché al 30 giugno 2017 Banca Nuova non è stata oggetto di consolidamento da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo (in attesa dell'istanza di autorizzazione ex art 19 del TUB da parte della BCE), le esposizioni alla data verso Intesa Sanpaolo e le altre società del Gruppo Intesa sono state oggetto di ponderazione ordinaria, in luogo della ponderazione allo zero per cento prevista per le esposizioni intragruppo verso società appartenente al medesimo Gruppo Bancario. In ragione di ciò, alla data del 30 giugno 2017 Banca Nuova non risultava rispettare i requisiti minimi previsti dall'art. 92 della CRR. Tale situazione è solamente temporanea ed è destinata a rientrare già a far data dalla segnalazione riferita al 30 settembre p.v. allorquando, ottenuta l'autorizzazione ex art. 19 del TUB da parte di Intesa Sanpaolo all'acquisto della quota di interessenza in Banca Nuova, quest'ultima farà parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e sarà oggetto di consolidamento integrale da parte di ISP.

BILANCIO SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2017  
(ex art. 2501-quater cod.civ.)

BANCA NUOVA  
 STATO PATRIMONIALE  
 in unità di Euro

VOCI DELL'ATTIVO	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
10. Cassa e disponibilità liquide	28.989.684	32.656.242
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.685.607	3.692.878
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.574.605	11.660.197
60. Crediti verso banche	1.133.001.450	1.266.916.596
70. Crediti verso clientela	2.611.756.429	2.671.252.707
80. Derivati di copertura	183.024	146.012
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(180.264)	(133.773)
100. Partecipazioni	429.347	536.940
110. Attività materiali	6.630.581	7.550.625
120. Attività immateriali	517.879	672.589
130. Attività fiscali	60.157.835	64.868.981
a) correnti	3.538.882	6.330.980
b) anticipate	56.618.953	58.538.001
- di cui alla L. 214/2011	23.853.985	30.875.004
150. Altre attività	87.097.063	87.742.726
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>3.942.843.240</b>	<b>4.147.562.720</b>

BANCA NUOVA  
 STATO PATRIMONIALE  
 in unità di Euro

VOCI DEL PASSIVO	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
10. Debiti verso banche	781.656.112	830.839.716
20. Debiti verso clientela	2.287.473.566	2.397.153.532
30. Titoli in circolazione	561.357.913	655.431.771
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.754.356	3.457.577
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	29.404.054
80. Passività fiscali: b) differite	1.545.981	1.621.969
100. Altre passività	81.182.594	40.038.411
110. Trattamento di fine rapporto del personale	7.814.777	8.740.492
120. Fondi per rischi e oneri: b) altri fondi	22.648.574	20.399.264
130. Riserve da valutazione	(908.445)	(962.297)
160. Riserve	(141.532.890)	(144.150.392)
170. Sovrapprezzi di emissione	96.522.015	96.522.015
180. Capitale	256.300.000	256.300.000
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	(13.971.313)	(47.233.392)
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>3.942.843.240</b>	<b>4.147.562.720</b>

BANCA NUOVA  
 CONTO ECONOMICO  
 in unità di Euro

VOCI	30 giugno 2017	30 giugno 2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.729.955	71.283.738
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(27.361.790)	(32.563.388)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>33.368.165</b>	<b>38.720.350</b>
40. Commissioni attive	17.980.815	20.360.462
50. Commissioni passive	(2.051.720)	(2.420.266)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>15.929.095</b>	<b>17.940.196</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	25.322
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(282.331)	(451.156)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(10.588)	600.092
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	314.393	939.963
a) crediti	13.370	371.544
d) passività finanziarie	301.023	568.419
110. Risultato netto delle att. e pass. Fin. valutate al <i>fair value</i>	29.245	5.110
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>49.347.979</b>	<b>57.779.877</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(22.539.688)	(29.757.472)
a) crediti	(22.474.136)	(29.758.922)
d) altre operazioni finanziarie	(65.552)	1.450
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>26.808.291</b>	<b>28.022.405</b>
150. Spese amministrative:	(45.208.770)	(49.314.166)
a) spese per il personale	(23.186.824)	(24.003.166)
b) altre spese amministrative	(22.021.946)	(25.311.000)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.119.117)	(4.131.464)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.118.471)	(1.244.284)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(154.711)	(181.950)
190. Altri oneri/proventi di gestione	4.705.214	5.347.287
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(45.895.855)</b>	<b>(49.524.577)</b>
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(16.585)	(103.791)
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(19.104.149)</b>	<b>(21.605.963)</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.132.836	5.379.696
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(13.971.313)</b>	<b>(16.226.267)</b>
<b>290. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(13.971.313)</b>	<b>(16.226.267)</b>



BANCA NUOVA  
PROSPETTO REDDITIVITA' COMPLESSIVA  
in unità di Euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	30 giugno 2017	30 giugno 2016
10. Utile (Perdita) del periodo	(13.971.313)	(16.226.267)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	59.127	(543.089)
40. Piani a benefici definiti	59.127	(543.089)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(5.275)	(450)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.275)	(450)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	53.852	(543.539)
120. Redditività complessiva (voce 10 + 130)	(13.917.461)	(16.769.806)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PRIMO SEMESTRE 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato dell'esercizio precedente							Variazioni del periodo					Patrimonio netto al 30/06/2017
				Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto		Stock Options	Reddittività complessiva al 30/06/2017		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	
Capitale:	256.300.000		256.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	256.300.000		
a) azioni ordinarie	256.300.000	-	256.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	256.300.000		
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	96.522.015	-	96.522.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.522.015		
Riserve:	-	-	(144.150.392)	(47.233.392)	-	(149.106)	50.000.000	-	-	-	-	-	-	(141.532.890)		
a) di utili	(144.150.392)	-	(144.150.392)	(47.233.392)	-	(149.106)	50.000.000	-	-	-	-	-	-	(141.532.890)		
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve da valutazione:	(962.297)	-	(962.297)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.852	(908.445)		
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Utile (Perdita) di periodo	(47.233.392)	-	(47.233.392)	47.233.392	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.971.313)	(13.971.313)		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>160.475.934</b>	-	<b>160.475.934</b>	-	-	<b>(149.106)</b>	<b>50.000.000</b>	-	-	-	-	-	<b>(13.917.461)</b>	<b>196.409.367</b>		

L'ammontare di Euro 50 milioni indicato tra le "Emissioni nuove azioni" delle Riserve di utili è relativo al versamento in conto perdite effettuato ad inizio 2017 dalla ex controllante BPVI.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PRIMO SEMESTRE 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/06/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve			Operazioni sul patrimonio netto			Redditività complessiva al 30/06/2016	
						Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:	206.300.000		206.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	256.300.000
a) azioni ordinarie	206.300.000	-	206.300.000	-	-	50.000.000	-	-	-	-	-	-	256.300.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	96.522.015	-	96.522.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.522.015
Riserve:	5.333.787	-	5.333.787	(149.182.671)	-	(149.930)	-	-	-	-	-	-	(143.998.814)
a) di utili	9.198.606	-	9.198.606	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.198.606
b) altre	(3.864.819)	-	(3.864.819)	(149.182.671)	-	(149.930)	-	-	-	-	-	-	(153.197.420)
Riserve da valutazione:	(759.755)	-	(759.755)	-	-	-	-	-	-	-	-	(543.539)	(1.303.294)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(149.182.671)	-	(149.182.671)	149.182.671	-	-	-	-	-	-	-	(16.226.267)	(16.226.267)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>158.213.376</b>	-	<b>158.213.376</b>	-	-	<b>(149.930)</b>	<b>50.000.000</b>	-	-	-	-	<b>(16.769.806)</b>	<b>191.293.640</b>

BANCA NUOVA  
 RENDICONTO FINANZIARIO  
 Metodo diretto  
 in unità di Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2017	30/06/2016
<b>1. Gestione</b>	<b>43.547.823</b>	<b>2.226.486</b>
- Interessi attivi incassati (+)	48.767.139	72.944.581
- Interessi passivi pagati (-)	(22.963.606)	(26.521.841)
- Dividendi e proventi simili (+)	-	25.322
- Commissioni nette (+/-)	15.929.095	15.882.448
- Spese per il personale (-)	(310.000)	(24.003.166)
- Altri costi (-)	(7.426.806)	(30.953.113)
- Altri ricavi (+)	9.552.000	980.230
- Imposte e tasse (-)	-	(6.127.976)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>171.122.847</b>	<b>(305.785.047)</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(31.009.577)	(101.294.318)
- Crediti verso clientela	68.326.327	109.288.981
- Crediti verso banche: a vista	26.627.545	(331.166.041)
- Crediti verso banche: altri crediti	107.288.004	12.216.664
- Altre attività	(109.452)	5.169.667
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(268.642.614)</b>	<b>248.622.593</b>
- Debiti verso banche: a vista	(42.448.315)	122.397.995
- Debiti verso banche: altri debiti	(6.735.396)	238.362.663
- Debiti verso clientela	(53.751.414)	(45.222.440)
- Titoli in circolazione	(94.073.858)	(57.596.292)
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(29.404.054)	(18.380.791)
- Altre passività	(42.229.577)	9.061.458
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(53.971.944)</b>	<b>(54.935.968)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>503.247</b>	<b>949.926</b>
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	503.247	949.926
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(197.861)</b>	<b>(485.296)</b>
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(197.861)	(485.296)
- Acquisti di attività immateriali	-	-
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>305.386</b>	<b>464.630</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	50.000.000	50.000.000
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(3.666.558)</b>	<b>(4.471.338)</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	32.656.242	34.496.211
Cassa e disponibilità liquide da conferimento	-	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(3.666.558)	(4.471.338)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	28.989.684	30.024.873

*Legenda:**(+) generata**(-) assorbita*

Il rendiconto finanziario sopra riportato è stato redatto secondo il metodo “diretto” di cui allo IAS 7 ed espone i “flussi finanziari” relativi all’attività operativa, di investimento e di provvista della Banca.



## NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI  
D'AZIENDA

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A. 1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio intermedio al 30 giugno 2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Si riporta di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2017:

IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

IFRS 8 Settori operativi

IFRS 10 Bilancio consolidato

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità

IFRS 13 Valutazione del *fair value*

IAS 1 Presentazione del bilancio

IAS 7 Rendiconto Finanziario

IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori

IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

IAS 12 Imposte sul reddito

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

IAS 17 Leasing

IAS 18 Ricavi

IAS 19 Benefici per i dipendenti

IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

IAS 23 Oneri finanziari

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

IAS 26 Fondi di previdenza

IAS 27 Bilancio separato

IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative



IAS 33 Utile per azione  
IAS 34 Bilanci intermedi  
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività  
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali  
IAS 38 Attività immateriali  
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione  
IAS 40 Investimenti immobiliari

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio intermedio al 30 giugno 2017 è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione intermedia sull'andamento della gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio intermedio si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 (“Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”) emanata dall’Organo di Vigilanza nell’esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari, conformemente a quanto previsto dall’art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

Come disposto dall’art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio intermedio è redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in unità di Euro, mentre i valori della presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il presente Bilancio intermedio è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del periodo della Banca.

Nella predisposizione del Bilancio intermedio sono stati osservati i principi generali di redazione, nel seguito dettagliati, previsti dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e i principi contabili illustrati nella parte A.2 della presente nota integrativa, in aderenza con le previsioni generali incluse nel “Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. *framework*) elaborato dall’*International Accounting Standards Board*, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Si precisa tuttavia che, trattandosi di un’informativa infrannuale, le relative risultanze sono state determinate in base a criteri semplificati rispetto a quelli adottati per il bilancio d’esercizio. In particolare si precisa che:

- per le commissioni attive e passive sono state assunte le risultanze contabili di fine periodo, integrate con accertamenti extra-contabili atti a rilevare l’effettiva competenza del semestre;

- le altre spese amministrative sono state rilevate per competenza, tenendo conto dei contratti firmati fino al 30 giugno 2017, nonché di stime per consumi non ancora fatturati (tali stime si fondano prevalentemente su dati di *budget*);
- per taluni accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi (ad esempio, quelli che fronteggiano i possibili rischi connessi all'inesigibilità di fatture), sono state assunte le stesse valutazioni utilizzate in occasione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016;
- per quanto attiene alle attività per imposte anticipate (DTA) non si è proceduto all'effettuazione di un nuovo "*probability test*", confermando le assunzioni e le valutazioni effettuate in occasione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Si riepilogano nel seguito i principi generali di redazione previsti dallo IAS 1:

### ***Informativa sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale***

Il presente Bilancio intermedio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (*going concern*).

### ***Rilevazione per competenza economica***

Il Bilancio intermedio è preparato, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

### ***Rilevanza, significatività e aggregazione***

Ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, deve essere esposta in bilancio distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se queste non sono rilevanti. La presentazione e la classificazione delle voci del Bilancio intermedio è conforme alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Conformemente alle disposizioni contenute nella suddetta Circolare n. 262 gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni: a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Al riguardo si evidenzia che la Banca, nella predisposizione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2017, non si è avvalsa delle citate previsioni che consentono l'aggiunta di nuove voci ovvero il loro raggruppamento. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

### *Compensazione*

Salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati.

### *Uniformità di presentazione*

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del Bilancio sono tenuti costanti da un periodo all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

### *Informazioni comparative*

Per tutti gli importi esposti nel Bilancio intermedio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale, sono fornite le informazioni comparative rispetto al periodo precedente e, quando ciò sia rilevante per la comprensione del bilancio del periodo di riferimento, anche le informazioni comparative in merito alle informazioni di commento e descrittive. Qualora nelle voci di bilancio siano intervenute modifiche nella presentazione o classificazione anche gli importi comparativi sono riclassificati, a meno che la riclassifica non sia fattibile. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Al fine di agevolare la comparabilità delle informazioni, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario riportano, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2017, le seguenti informazioni comparative:

- stato patrimoniale: 31 dicembre 2016;
- conto economico: 30 giugno 2016;
- prospetto della redditività complessiva: 30 giugno 2016;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 30 giugno 2016;
- rendiconto finanziario: 30 giugno 2016.

### *Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime*

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Isvap/Consob, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel progetto di Bilancio intermedio al 30 giugno 2017, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, delle rettifiche di valore su crediti, per gli altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e per la quantificazione del carico di imposte correnti e differite.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2017. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel Bilancio intermedio al 30 giugno 2017.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnala che tra la data di riferimento del presente Bilancio intermedio al 30 giugno 2017 e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (24 ottobre 2017) sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- La Banca ha provveduto a cedere con atto notarile avente data efficacia 10 luglio 2017 alla Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa (BPVi in LCA) *pro soluto* ed in blocco a titolo definitivo ed irrevocabile, tutti i crediti pecuniari che alla data del 26 giugno 2017 erano classificati come “sofferenze”, “inadempienze probabili” e/o come “esposizioni scadute”.

Tutti gli incassi realizzati sui crediti deteriorati ceduti dalla Banca a partire dal 26 giugno 2017 sono di spettanza di BPVi in LCA.

A fronte di tale operazione, il valore che BPVi in LCA ha riconosciuto a Banca Nuova è pari al valore netto di carico che i crediti deteriorati ceduti avevano alla data del 26 giugno 2017 (c.d. Valore di Carico Aggregato).

Il Valore di Carico Aggregato non è stato corrisposto e pagato a Banca Nuova ma ha determinato l'insorgere di un credito di pari importo della Banca verso BPVi in LCA. Il contratto di cessione prevede altresì che Banca Nuova conceda alla BPVi in LCA un finanziamento fruttifero (il Finanziamento) di importo pari al Valore di Carico Aggregato dei crediti ceduti della durata massima di 5 anni, il quale sarà utilizzato dalla BPVi in LCA per il pagamento in compensazione del debito verso Banca Nuova derivante dall'acquisizione dei crediti deteriorati suddetti.

Gli obblighi derivanti in capo alla BPVi in LCA dal predetto Finanziamento saranno assistiti dalla Garanzia Pubblica.

- In data 29 settembre 2017 è pervenuta dalla Banca Centrale Europea (BCE) l'autorizzazione all'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo Spa della partecipazione totalitaria in Banca Nuova che conseguentemente è entrata a far parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

## A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili da adottare nella predisposizione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2017.

### ATTIVO

#### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

##### *Criteri di classificazione*

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione<sup>1</sup> e i contratti derivati con *fair value* positivo non designati quali efficaci strumenti di copertura. Detti strumenti finanziari devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (cd. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato “contratto ospite” allorquando gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito é rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento “ospite”;
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non é contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale, ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determini la riclassifica tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione” dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* positivo.

##### *Criteri di iscrizione*

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: i) alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; ii) alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l’acquisto.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d’interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia alla parte A.4 "Informativa sul *fair value*", paragrafo A.4.2 "Processi e sensibilità delle valutazioni".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione degli utili e delle perdite da realizzo e/o da valutazione riferiti ai contratti derivati connessi con la "*fair value option*", contabilizzati alla voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Tra gli utili e le perdite realizzati iscritti alla voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione" figurano anche i differenziali incassati e pagati, nonché quelli maturati alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati di negoziazione, mentre i differenziali relativi ai contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* e/o con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

## 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

### *Criteria di classificazione*

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa che non hanno trovato classificazione nelle altre categorie previste dallo IAS 39. Sono in ogni caso inclusi nella presente voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti per cui non è garantito il recupero sostanziale dell'intero investimento iniziale non a causa del deterioramento del merito di credito dell'emittente;
- i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo;
- le quote di O.I.C.R. non armonizzate;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe "*junior*" emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, salvo destinazione tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- i titoli riacquistati dalla clientela a seguito di reclami / cause legali.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria in esame è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia alla parte A.4 "informativa sul *fair value*", paragrafo A.4.2 "Processi e sensibilità delle valutazioni".

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di capitale quotati in un mercato attivo costituisce obiettiva evidenza di riduzione di valore la diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo di acquisto. In particolare, come stabilito dalla *policy* in uso presso la Banca relativa al processo di identificazione delle evidenze di riduzione di valore per i titoli classificati ad attività finanziarie disponibili per la vendita, è ritenuta significativa una riduzione di *fair value* superiore al 50% e prolungata una riduzione del *fair value* per un periodo ininterrotto superiore ai 30 mesi. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare include altresì il rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto. Qualora, in un periodo successivo, il *fair value* dello strumento finanziario aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si è verificato dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata con la rilevazione di una ripresa di valore nella medesima voce di conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale). L'ammontare della ripresa rilevabile a conto economico non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Qualora un'attività finanziaria classificata nella voce in esame sia oggetto di riclassifica ad altra categoria, la relativa riserva cumulata alla data della riclassifica è mantenuta nel patrimonio netto sino all'avvenuta cessione dello strumento finanziario qualora si tratti di un elemento non monetario, ovvero è ammortizzata lungo il corso della vita utile residua dello strumento finanziario a cui si riferisce e rilevata alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" qualora si tratti di un elemento monetario.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita" ed includono l'eventuale rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto.

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

### 3. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

#### *Criteri di classificazione*

Sono classificati nella presente voce i titoli di debito non strutturati, quotati in un mercato attivo, che presentino scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, per i quali la Banca ha l'oggettiva intenzione e capacità di possederli sino alla scadenza.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino a scadenza avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In sede di bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

## 4. Crediti

### 4.1. Crediti verso banche

#### *Criteri di classificazione*

Nella presente voce figurano le attività finanziarie per cassa verso banche, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.).

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide").

Si rimanda al successivo paragrafo 4.2 "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

### 4.2. Crediti verso clientela

#### *Criteri di classificazione*

I crediti verso clientela includono le attività finanziarie per cassa non strutturate verso clientela, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che presentino pagamenti fissi o determinabili, e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, mutui, altri finanziamenti, titoli di debito, ecc.).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

#### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "inadempienze probabili" e "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate", come definite dalla normativa di vigilanza (Circolare n° 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti).

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto anche conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12/18 mesi) non vengono attualizzati.

Per i crediti in sofferenza, la cui valutazione è determinata per singola posizione, il calcolo del valore di recupero viene effettuato in base all'importo del credito secondo le seguenti modalità:

- fino a Euro 4.000, le posizioni sono oggetto di valutazione analitica ma non sono oggetto di attualizzazione, in quanto si tratta di posizioni che spesso non vengono sottoposte ad un recupero giudiziale ma sono oggetto di cessione dopo gli usuali tentativi di recupero bonario e la loro permanenza nella categoria è in linea di massima non superiore a 12/18 mesi, ossia di breve termine;
- da Euro 4.000 a Euro 150.000, le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a Euro 150.000 sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

Le “inadempienze probabili” accolgono le esposizioni creditizie deteriorate che, in vigenza della precedente normativa in materia di “Qualità del credito”, erano classificate tra:

- gli “incagli” (sia soggettivi sia oggettivi), in quanto trattasi di esposizioni il cui recupero è giudicato improbabile senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie,
- i “ristrutturati” in quanto esposizioni nei confronti di soggetti che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS EBA.

In particolare:

- Le “inadempienze probabili - ex incagli” di importo superiore ad Euro 150.000 sono valutate analiticamente, identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica. Le restanti posizioni della specie di importo inferiore ad Euro 150.000 sono oggetto di valutazione collettiva mediante l’utilizzo del parametro LGD - *Loss Given Default* (differenziato per fascia di importo) determinato su base storico-statistica, che include al proprio interno sia il fattore *Danger Rate* (probabilità di passaggio a sofferenza) sia l’effetto attualizzazione connesso ai tempi medi di recupero delle esposizioni.
- Le “inadempienze probabili - ex ristrutturati” sono valutate analiticamente, rilevando altresì l’eventuale perdita “implicita” derivante dalla ristrutturazione della posizione. Ove dalla valutazione analitica non emergano evidenze di perdita le esposizioni sono oggetto di valutazione collettiva mediante l’utilizzo del parametro LGD - *Loss Given Default* (differenziato per categoria omogenea di credito) determinato su base storico-statistica, che include al proprio interno sia il fattore *Danger Rate* (probabilità di passaggio a sofferenza) sia l’effetto attualizzazione connesso ai tempi medi di recupero delle esposizioni.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono oggetto di valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono determinate mediante l’utilizzo del parametro LGD - *Loss Given Default* (differenziato per fascia di importo), determinato su base storico-statistica, che include al proprio interno sia il fattore *Danger Rate* (probabilità di passaggio a sofferenza) sia l’effetto attualizzazione connesso ai tempi medi di recupero delle esposizioni.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, ovvero i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD - Probabilità di *Default* e di LGD - *Loss Given Default* differenziati per categoria omogenea di credito e determinati su base storico-statistica. Il parametro di LGD include al proprio interno sia il fattore di *Danger Rate* (probabilità di passaggio a sofferenza) sia l’effetto attualizzazione connesso ai tempi medi di recupero delle esposizioni.

La perdita attesa (pari all’esposizione lorda x PD x LGD) viene rettificata per il parametro LCP (*Loss Confirmation Period*), il quale esprime, per le diverse categorie di esposizione omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore (c.d. *incurred losses*) e l’effettiva classificazione a *default* delle singole esposizioni ed ha come funzione quella di “correggere” la PD che viene tipicamente espressa su un orizzonte annuale.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" e prestito titoli, nonché su crediti verso Controparti Centrali e Amministrazioni Pubbliche.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi, per i soli crediti in sofferenza, gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

#### *Criteri di cancellazione*

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

## 5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

#### *Criteri di classificazione*

Sono classificate nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa di tipo strutturato (presenza di uno o più derivati incorporati) e/o quelli correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire i rischi connessi all'attività finanziaria detenuta (cd. *fair value option*), salvo destinazione tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

In particolare, la *fair value option* è utilizzata quando consente di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (*natural hedge*) ovvero coperti da contratti derivati, per i quali l'applicazione dell'*hedge accounting* risulti complessa e difficoltosa.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

#### *Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie valutate al *fair value* si rinvia a quanto previsto per gli strumenti finanziari per cassa iscritti tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*".

## 6. Operazioni di copertura

### *Criteri di classificazione*

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sugli strumenti di copertura nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura sono realizzate esclusivamente mediante la stipula di contratti derivati posti in essere con controparti esterne al fine di trasferirne il rischio. Non è pertanto consentito l'utilizzo di contratti interni (*internal deal*).

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, lo stesso è classificato in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad uno o più rischi;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Le operazioni di copertura possono essere riferite a singoli strumenti finanziari e/o a gruppi di attività/passività finanziarie.

L'operazione è classificata di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione risulta essere altamente efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera altamente efficace se le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensate da quelle dello strumento di copertura. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuativo durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- *test* prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- *test* retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta procedendo altresì a riclassificare lo strumento di copertura tra le "attività (passività) finanziarie detenute per la negoziazione". Le operazioni di copertura non sono, inoltre, più classificate come tali se:

- la copertura operata cessa;
- l'operazione scade, viene venduta, rescissa o esercitata;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle operazioni di copertura avviene alla data di stipula al loro *fair value*.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto (per la sola parte attribuibile al rischio coperto) sia allo strumento di copertura. In tal modo si realizza una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della relazione di copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto, contabilizzato alla voce "risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* dell'operazione di copertura sono imputate al patrimonio netto, per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* dello strumento di copertura è imputata a conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione";
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

I differenziali relativi ai contratti derivati di copertura sono contabilizzati tra gli "interessi attivi" o tra gli "interessi passivi" a seconda del relativo segno algebrico.

#### *Criteria di cancellazione*

Le operazioni di copertura vengono cancellate dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'operazione stessa.

## 7. Partecipazioni

#### *Criteria di classificazione*

La voce include le interessenze detenute in società collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte della Banca.

#### *Criteria di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

### *Criteria di valutazione*

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

### *Criteria di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

## 8. Attività materiali

### *Criteria di classificazione*

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

### *Criteria di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso del periodo l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso del periodo, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali".

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.



## 9. Attività immateriali

### *Criteri di classificazione*

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nel periodo in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli "intangibili" legati alla valorizzazione di rapporti con la clientela, identificati nel processo di *purchase price allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione di rami d'azienda e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (*business combination*). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

### *Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al cd. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per le attività acquisite nel corso del periodo l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso del periodo, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un periodo successivo.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

## 10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

#### *Criteria di classificazione*

Vengono classificate nelle presenti voci tutte le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività/passività non correnti" o "gruppi di attività/passività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività/passività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività/passività in via di dismissione").

#### *Criteria di valutazione*

Le singole attività/passività non correnti o i gruppi di attività/passività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dismesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dal periodo di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

## 11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Si ritiene, infine, di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta al paragrafo 52b dello IAS 12, che subordina l'accantonamento di una *deferred tax liability* sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

## 12. Fondi per rischi e oneri

### 12.1 Altri fondi

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

### 13. Debiti e titoli in circolazione

#### *Criteri di classificazione*

I debiti verso banche e i debiti verso clientela includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela (conti correnti, depositi liberi e vincolati, finanziamenti, pronti contro termine, ecc.) mentre i titoli in circolazione accolgono tutte le passività di propria emissione (buoni fruttiferi, certificati di deposito, prestiti obbligazionari non classificati tra le “passività finanziarie valutate al *fair value*”, ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari emessi sono esposti in bilancio al netto degli eventuali ammontari riacquistati e comprendono quelli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

#### *Criteri di iscrizione*

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all’atto della ricezione delle somme raccolte o dell’emissione dei titoli di debito.

L’iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all’ammontare incassato.

Eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie, laddove ricorrano i presupposti previsti dagli IAS 32 e 39, sono oggetto di scorporo e di separata valutazione.

#### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l’effetto dell’attualizzazione risulta trascurabile.

#### *Criteri di cancellazione*

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L’eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l’ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce “utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie”. Qualora, successivamente al riacquisto, i titoli siano ricollocati sul mercato, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

### 14. Passività finanziarie di negoziazione

#### *Criteri di classificazione*

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli scoperti tecnici derivanti dall’attività di negoziazione e i contratti derivati non designati quali efficaci strumenti di copertura che presentano *fair value* negativo.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (cd. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" allorché gli stessi siano stati oggetto di rilevazione separata e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi.

Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separatamente soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie di negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determina la riclassifica tra le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* negativo. Non sono ammesse riclassifiche successive.

#### *Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

## 15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

#### *Criteri di classificazione*

Sono classificate nella presente voce i prestiti obbligazionari emessi correlati gestionalmente a contratti derivati di negoziazione posti in essere con una controparte esterna al fine di trasferire uno o più rischi connessi alla passività emessa (cd. *fair value option*).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

#### *Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value*".

## 16. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'Euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'Euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute. Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

### *Criteria di iscrizione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti in vigore alla data dell'operazione.

### *Criteria di valutazione*

A ogni data di riferimento del bilancio:

- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della *fair value option* di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nel periodo in cui sorge. Viceversa, quando gli utili o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nel periodo in cui sorge come sopra specificato.

## 17. Altre informazioni

### 17.1 Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine periodo della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

## 17.2 Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

Le operazioni di “pronti contro termine” che prevedono l’obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di “prestito titoli” nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di “pronti contro termine” e di “prestito titoli” di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell’impiego vengono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

## 17.3 Commissioni attive e passive

Per le commissioni attive e passive sono assunte le risultanze contabili di fine periodo, integrate con accertamenti extra-contabili atti a rilevare le commissioni di competenza del semestre.

## 17.4 Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono rilevate per competenza, tenendo conto dei contratti firmati fino al 30 giugno, nonché di stime per consumi non ancora fatturati; tali stime si fondano prevalentemente sul budget aggiornato al semestre e, per esperienza passata, sono in linea con il principio della competenza temporale.

## A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### *Informativa di natura qualitativa*

#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3; tecniche di valutazione e input utilizzati*

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, la Banca classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli (*Fair Value Hierarchy*) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi a cui l'entità può accedere alla data di valutazione per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: prezzi ottenuti da metodi di valutazione basati su parametri che sono osservabili, direttamente o indirettamente, sul mercato per strumenti finanziari identici o simili. Sono considerati tali: *i*) i prezzi di strumenti finanziari simili quotati in mercati attivi; *ii*) i prezzi quotati in mercati non attivi per strumenti finanziari identici; *iii*) le indicazioni di prezzo desunte da *infoprovider* o comunque osservabili sul mercato; *iv*) le indicazioni di prezzo ottenute da modelli di valutazione che sono in grado di replicare le quotazioni che si formano sui mercati attivi in utilizzano in prevalenza dati osservabili sul mercato alla data di valutazione; *v*) per le quote di OICR caratterizzate da significativi livelli di trasparenza e liquidità, il valore (NAV) comunicato dai *fund administrator*;
- Livello 3: prezzi ottenuti da metodi di valutazione basati in prevalenza su parametri che non sono osservabili, direttamente o indirettamente, sul mercato per strumenti finanziari identici o simili. Sono considerati tali: *i*) i prezzi forniti dalla controparte emittente, fatta salva la casistica dei NAV attribuibili al livello 2 del *fair value*; *ii*) le indicazioni di prezzo ottenute con modelli valutativi interni che utilizzano in prevalenza dati non osservabili sul mercato; *iii*) le valutazioni desunte da perizie di stima indipendenti; *iv*) per gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati, le valutazioni effettuate sulla base della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuto nella società o desunte da transazioni dirette osservate in un congruo arco di tempo su strumenti finanziari identici o simili. Sono altresì inclusi gli strumenti finanziari mantenuti al costo.

Per la determinazione del *fair value* dei titoli di debito non quotati in un mercato attivo la Banca si avvale, laddove disponibili, di prezzi osservati su mercati non attivi e/o di transazioni recenti avvenute su strumenti simili in mercati attivi (c.d. *comparable approach*). A titolo di esempio sono presi in considerazione le indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* quali Bloomberg e Reuters, i prezzi "exchange" quotati su Borse o circuiti elettronici di negoziazione che non presentino però le caratteristiche per essere considerati mercato attivi ovvero quotazioni operative di singoli contributori specializzati nella trattazione degli strumenti finanziari oggetto di valutazione. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 2 della *Fair Value Hierarchy*.

Qualora non sia disponibile alcuna fonte informativa come innanzi descritta o la Banca reputi che le fonti disponibili non rispecchino il reale *fair value* dello strumento finanziario, si ricorre all'utilizzo di tecniche di valutazione (c.d. *model valuation approach*) che utilizzano in maniera preponderante input osservabili sul mercato per stimare i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario. Anche il *fair value* così determinato viene assunto di livello 2 della *Fair Value Hierarchy*. Nel caso in cui per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi ad *input* di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica che, laddove significativi, comportano l'assegnazione di un livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.



Al 30 giugno 2017 la sola fattispecie di titoli di debito classificati nel livello 3 della *Fair Value Hierarchy* riguarda le *tranche senior* e *mezzanine* sottoscritte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di terzi in cui la Banca, attraverso una struttura specializzata del Gruppo, ha svolto il ruolo di *arranger*. Trattasi di titoli iscritti tra i crediti verso clientela e quindi non valutati al *fair value* su base ricorrente, sui quali vengono effettuate specifiche analisi volte a determinare le aspettative di *repayment* da parte della SPV. La valutazione complessiva dello strumento finanziario non eccede mai il relativo valore di bilancio in quanto trattasi di titoli altamente illiquidi i cui eventuali plusvalori impliciti sono difficilmente realizzabili.

Per la determinazione del *fair value* di un titolo di capitale non quotato in un mercato attivo la Banca si avvale:

- dei prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione;
- del valore risultante da perizie indipendenti se disponibili;
- del valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società.

Ai predetti valori non vengono apportate rettifiche. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Nel caso di titoli di capitale il cui *fair value* non è determinabile in modo attendibile come sopra descritto e che presentano un'esposizione singolarmente non significativa (inferiore a € 500 mila), si è optato per il mantenimento al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni di valore da deterioramento.

Per la determinazione del *fair value* delle quote di OICR non quotate in un mercato attivo la Banca utilizza il NAV comunicato dalla Società di Gestione senza apportarvi alcuna rettifica.

Gli investimenti in OICR, il cui NAV è aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore, sono classificati nel livello 2 della *Fair Value Hierarchy*. Per contro, agli investimenti della specie caratterizzati da significativi livelli di illiquidità (ad esempio, i fondi *hedge*, i fondi di *private equity* e più in generale i fondi immobiliari chiusi) viene assegnato un livello pari a 3 nella *Fair Value Hierarchy*. Analoga classificazione viene utilizzata anche per i certificati di capitalizzazione detenuti e valutati sulla base del valore di riscatto comunicato dalla società emittente.

Per la valutazione dei prestiti obbligazionari di propria emissione sono in uso specifici modelli di valutazione del tipo *Discounting Cash Flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi tramite l'utilizzo di una curva di sconto rappresentativa sia dello *spread* di *funding*, stabilito dall'emittente sul mercato primario. Lo *spread* di *funding* è fatto pari al costo della provvista determinato con l'attivazione della "copertura" o, in caso di assenza, sulla base dello *spread* con cui la "copertura" potrebbe essere stata stipulata al momento dell'emissione dell'obbligazione.

Tale tecnica di valutazione (livello 2 del *fair value*) è coerente con la quantificazione del *fair value* iniziale dell'obbligazione che viene sempre iscritta in bilancio al controvalore incassato per il trasferimento della passività.

Per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati over the counter (OTC) si ricorre a tecniche valutative che utilizzano in maniera preponderante *input* significativi basati su parametri osservabili sul mercato (*Interest rate curve*, *Volatilities*, *Credit curve*, *Spot price*, ecc.) che giornalmente sono desunti in modo asettico dall'*info-provider Reuters*.

Ai contratti in essere con la clientela (*Corporate* e *Retail*) che presentano un *market value* positivo per la Banca, viene applicata una rettifica determinata sulla base della cd. EL (*Expected Loss*) ottenuta moltiplicando la probabilità di *default* associata alla controparte in base al sistema di *rating* interno e stimata su un orizzonte temporale pari alla vita residua di ogni singolo contratto derivato, per la LGD (*Loss Given Default*) dei crediti a vista.

Per i “Crediti verso banche” e per i “Debiti verso banche” di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio, mentre quelli a medio-lungo termine sono valutati in base alla metodologia dell’attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, mediante utilizzo di curve *risk free* eventualmente corrette per tenere conto del rischio creditizio della controparte o proprio. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i “Crediti verso clientela” di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. La valutazione dei finanziamenti a medio-lungo termine corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri contrattualmente previsti, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d’insolvenza (PD) e di perdita in caso d’insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio e determinati su base storico-statistica. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i “Debiti verso clientela” di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. La valutazione delle passività a medio-lungo termine diverse dai prestiti obbligazionari emessi già precedentemente illustrati, sono valutate in base alla metodologia dell’attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, eventualmente corretti per tenere conto del proprio rischio di credito. Al *fair value* così determinato viene assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il *fair value* è definito dall’IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell’ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se le operazioni relative allo strumento finanziario si verificano con frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria volte a stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato. Tali tecniche di valutazione prevedono l’utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (*Net Asset Value*) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds* e le Sicav;
2. dei prezzi di strumenti finanziari simili quotati in mercati attivi, dei prezzi di strumenti finanziari identici quotati in mercati (borse valori e/o *Multilateral Trading Facilities*) che non presentano le caratteristiche per essere definiti attivi, delle indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* esterni (ad esempio, Bloomberg e Reuters) o comunque osservabili sul mercato (ad esempio, la valorizzazione della Banca d'Italia determinata per legge o il valore delle azioni stabilito dalle Assemblee dei Soci per le banche popolari);
3. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow*, *Dividend Discount Model*, metodo dei multipli e modelli di *pricing* delle opzioni) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc.) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica (i modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità);
4. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente, eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità, quali, ad esempio, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per le tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al primo punto ed il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi;
5. del valore risultante da perizie di stima indipendenti;
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) i prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base di quanto sopra esposto, gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 si riferiscono esclusivamente alla quota di interessenza detenuta indirettamente in Cassa di Risparmio di Cesena per il tramite dello Schema Volontario del FITD cui la Banca partecipa e che è stata oggetto del richiamato intervento di ricapitalizzazione da parte dello Schema Volontario medesimo.

#### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Le modalità di determinazione del *fair value* per le varie tipologie di strumenti finanziari e per le attività materiali ad uso investimento sono le medesime che erano in uso anche negli scorsi esercizi e non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	30/06/2017			31/12/2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.686	-	-	3.693	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.185	859	531	10.374	862	424
4. Derivati di copertura	-	183	-	-	146	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.185</b>	<b>3.728</b>	<b>531</b>	<b>10.374</b>	<b>4.701</b>	<b>424</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.754	-	-	3.458	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	29.404	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.754</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.862</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" di Livello 3 al 30 giugno 2017 si riferiscono per Euro 424 mila alla partecipazione indiretta in Caricesena S.p.A. detenuta per il tramite dello "Schema Volontario" istituito dal Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi e per Euro 108 mila alla partecipazione in Immobiliare Stampa Scpa.

##### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>424</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	<b>107</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	107	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico:	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>531</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La variazione registrata nel semestre attiene alla riclassifica alla voce in esame della quota detenuta in Immobiliare Stampa Scpa, precedentemente iscritta alla voce 100 "Partecipazioni", a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa ("LCA") della ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza SpA (BPVi).

#### A.4.5.3 - Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non si sono registrate nel periodo variazioni delle passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3. Si omette pertanto la compilazione della relativa tavola.

#### A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	1.133.001	-	534.261	598.740	1.266.917	-	647.069	619.848
3. Crediti verso la clientela	2.611.756	-	-	2.611.756	2.671.253	-	-	2.677.006
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.744.757</b>	<b>-</b>	<b>534.261</b>	<b>3.210.496</b>	<b>3.938.170</b>	<b>-</b>	<b>647.069</b>	<b>3.296.854</b>
1. Debiti verso banche	781.656	-	-	781.656	830.840	-	-	830.840
2. Debiti verso clientela	2.287.474	-	-	2.287.474	2.397.154	-	-	2.397.154
3. Titoli in circolazione	561.358	-	550.294	18.992	655.432	-	630.093	19.103
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.630.488</b>	<b>-</b>	<b>550.294</b>	<b>3.088.122</b>	<b>3.883.426</b>	<b>-</b>	<b>630.093</b>	<b>3.247.097</b>

#### Legenda:

VB=Valori di Bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

#### A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Banca non ha posto in essere nel periodo operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	30/06/2017	31/12/2016
a) Cassa	28.990	32.656
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.990</b>	<b>32.656</b>

## SEZIONE 2

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2017			31/12/2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	2.686	-	-	3.693	-
1.1 di negoziazione	-	2.686	-	-	3.349	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	344	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>2.686</b>	-	-	<b>3.693</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>2.686</b>	-	-	<b>3.693</b>	-

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	675	943
b) Clientela	2.011	2.750
<b>Totale B</b>	<b>2.686</b>	<b>3.693</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.686</b>	<b>3.693</b>

Non vi sono esposizioni in titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad inadempienze probabili.



## SEZIONE 3

### Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

## SEZIONE 4

### Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2017			31/12/2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	10.185	859	-	10.374	862	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	10.185	859	-	10.374	862	-
2. Titoli di capitale	-	-	531	-	-	424
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	531	-	-	500
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.185</b>	<b>859</b>	<b>531</b>	<b>10.374</b>	<b>862</b>	<b>424</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I "Titoli di debito" di livello 1 si riferiscono agli investimenti effettuati dalla Banca in titoli di Stato italiani.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>11.044</b>	<b>11.236</b>
a) Governi e Banche Centrali	10.184	10.374
b) Altri enti pubblici	1	2
c) Banche	859	860
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>531</b>	<b>424</b>
a) Banche	423	424
b) Altri emittenti:	108	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	108	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.575</b>	<b>11.660</b>

Non vi sono esposizioni in titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o ad inadempienze probabili.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Non sono in essere attività finanziarie oggetto di copertura specifica, pertanto si omette la relativa tabella.

## SEZIONE 5

### Attività finanziarie detenute fino alla scadenza – Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

## SEZIONE 6

### Crediti verso banche – Voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2017			31/12/2016				
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-							
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.133.001</b>				<b>1.266.917</b>			
1. Finanziamenti	<b>598.740</b>				<b>619.848</b>			
1.1 Conti correnti e depositi liberi	20.484	X	X	X	19.479	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	556.935	X	X	X	584.568	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	21.321	X	X	X	15.801	X	X	X
Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	21.321	X	X	X	15.801	X	X	X
2. Titoli di debito	<b>534.261</b>				<b>647.069</b>			
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	534.261	X	X	X	647.069	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.133.001</b>	-	<b>534.261</b>	<b>598.740</b>	<b>1.266.917</b>	-	<b>647.069</b>	<b>619.848</b>

#### 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 6.3 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

## SEZIONE 7

### Crediti verso clientela – Voce 70

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2017						31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
	Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
<b>Finanziamenti</b>	<b>2.007.229</b>	-	<b>493.494</b>				<b>2.060.730</b>	-	<b>494.398</b>			
1. Conti correnti	176.475	-	133.308	X	X	X	173.660	-	133.969	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	1.563.445	-	307.848	X	X	X	1.627.920	-	309.741	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	27.218	-	1.841	X	X	X	23.966	-	1.637	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	240.091	-	50.497	X	X	X	235.184	-	49.051	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>111.033</b>	-	-				<b>116.125</b>	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	111.033	-	-	X	X	X	116.125	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>2.118.262</b>	-	<b>493.494</b>	-	-	<b>2.611.756</b>	<b>2.176.855</b>	-	<b>494.398</b>	-	-	<b>2.677.006</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso clientela sono esposti in bilancio al valore del costo ammortizzato e al netto delle svalutazioni analitiche e forfetarie secondo quanto previsto dal principio IAS 39.

L'aggregato comprende per Euro 1.182 milioni (Euro 1.244 milioni al 31 dicembre 2016), di cui esposizioni deteriorate per Euro 228,5 milioni (Euro 77,8 milioni al 31 dicembre 2016), le attività cedute e non cancellate riferibili a talune operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. "derecognition", sono stati "ripresi" in bilancio.

I titoli di debito si riferiscono a titoli *Asset Backed Securities* (tranche senior e mezzanine) derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per le quali la Banca svolge, tra gli altri, il ruolo di *servicer*. Si rinvia alla Parte E, Sezione C della presente nota integrativa per il dettaglio delle esposizioni.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2017			31/12/2016		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>111.033</b>	-	-	<b>116.125</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	<b>111.033</b>	-	-	<b>116.125</b>	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	111.033	-	-	116.125	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>2.007.229</b>	-	<b>493.494</b>	<b>2.060.730</b>	-	<b>494.398</b>
a) Governi	2	-	4	2	-	2
b) Altri enti pubblici	8.815	-	-	4.805	-	817
c) Altri soggetti	<b>1.998.412</b>	-	<b>493.490</b>	<b>2.055.923</b>	-	<b>493.579</b>
- imprese non finanziarie	806.689	-	315.341	824.340	-	317.070
- imprese finanziarie	51.965	-	2.140	47.962	-	2.967
- assicurazioni	7.178	-	-	7.235	-	-
- altri	1.132.580	-	176.009	1.176.386	-	173.542
<b>Totale</b>	<b>2.118.262</b>	-	<b>493.494</b>	<b>2.176.855</b>	-	<b>494.398</b>

## 7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non ci sono crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

## 7.4 Leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario con clientela.

## SEZIONE 8

### Derivati di copertura - Voce 80

#### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 30/06/2017			VN 30/06/2017	Fair Value 31/12/2016			VN 31/12/2016
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	183	-	80.239	-	146	-	78.213
1) Fair value	-	183	-	80.239	-	146	-	78.213
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	183	-	80.239	-	146	-	78.213

#### Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN=Valore Nominale

Nella sottovoce A.1) figurano i contratti derivati con *fair value* positivo posti in essere a copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso variabile con tasso massimo.

#### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	183	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>183</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	X	-

Per la rappresentazione contabile delle coperture di *fair value* dei "Crediti" la Banca ha scelto il modello contabile del "Macro Fair Value Hedge".



## SEZIONE 9

### Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica -Voce 90

#### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(180)</b>	<b>(134)</b>
2.1 di specifici portafogli:	(180)	(134)
a) crediti	(180)	(134)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(180)</b>	<b>(134)</b>

La voce accoglie le variazioni di *fair value* relative ai mutui a tasso variabile con tasso massimo in essere con clientela coperti attraverso *Interest Rate Cap* allo scopo di contenere/ridurre l'esposizione al rischio di tasso d'interesse.

La Banca ha scelto quale modello contabile per la rappresentazione delle suddette operazioni di copertura il "*Macro Fair Value Hedge*". Conseguentemente, la rivalutazione delle attività coperte effettuate in conformità allo IAS 39 figura nella voce in esame, con contropartita nella voce 90 "*Risultato netto dell'attività di copertura*" del conto economico unitamente ai risultati della valutazione dei correlati contratti di copertura.

#### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	30/06/2017	31/12/2016
1. Crediti	82.290	77.335
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
<b>Totale</b>	<b>82.290</b>	<b>77.335</b>

L'importo esposto nella tabella in esame si riferisce alla sola quota capitale del credito residuo a scadere in essere a fine periodo sui mutui oggetto di copertura generica.

## SEZIONE 10

### Le partecipazioni – Voce 100

#### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti%
<b>A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA</b>				
1. SERVIZI BANCARI S.C.p.A. Capitale sociale di Euro 120.000 in azioni da nominali Euro 60	VICENZA	VICENZA	1,00	1,00
1. SEC SERVIZI Società Consortile per Azioni Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	PADOVA	PADOVA	1,66	1,66

La quota di partecipazione riportata esprime altresì la disponibilità percentuale dei voti in Assemblea.

Dalle valutazioni condotte sulle partecipazioni detenute non sono emerse evidenze che abbiano portato a ritenere che le stesse avessero subito una riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico in base allo IAS 36, stante anche la natura consortile delle suddette società.

Si precisa che le partecipazioni sopra riportate sono relative a società controllate da Intesa Sanpaolo.

#### 10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

La Banca non possiede partecipazioni significative.

### 10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La banca non possiede partecipazioni significative.

### 10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
<b>A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA</b>									
1. SERVIZI BANCARI S.C.p.A.	16	8.832	7.879	21.231	-	-	-	-	-
1. SEC SERVIZI Società Consortile per Azioni	413	64.036	38.031	121.129	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>429</b>	<b>72.868</b>	<b>45.910</b>	<b>142.360</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I dati esposti nella tabella in esame sono relativi al bilancio d'esercizio 2016 delle partecipate.

### 10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>537</b>	<b>531</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
B.1 Acquisti	-	6
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>108</b>	<b>-</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	108	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>429</b>	<b>537</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le altre variazioni in diminuzione di cui al punto C.3 si riferiscono alla riclassifica della quota detenuta in Immobiliare Stampa Scpa dalla voce in esame alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa ("LCA") della ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza SpA (BPVi) e del venir meno del relativo Gruppo Bancario.

*10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Non sono presenti posizioni significative con riferimento alle partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

*10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Non sono presenti posizioni significative con riferimento alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

*10.8 Restrizioni significative*

Non si segnalano restrizioni significative con riferimento alle partecipazioni detenute dalla Banca.

*10.9 Altre informazioni*

Non ci sono altre informazioni degne di menzione.

## SEZIONE 11

### Attività materiali – Voce 110

#### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>6.631</b>	<b>7.551</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.860	2.176
d) impianti elettronici	1.337	1.552
e) altre	3.434	3.823
<b>2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.631</b>	<b>7.551</b>

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche, di seguito riportate, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

	%
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Automezzi	25
Impianti sollevamento	7,5
Impianti e attrezzature varie	15
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25
Banconi blindati	20

### 11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

### 11.4 Attività materiali detenute a scopo investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo investimento valutate al fair value.

### 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>70.515</b>	<b>53.104</b>	<b>70.657</b>	<b>194.276</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	68.339	51.552	66.834	186.725
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>2.176</b>	<b>1.552</b>	<b>3.823</b>	<b>7.551</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>144</b>	<b>370</b>	<b>205</b>	<b>719</b>
B.1. Acquisti	-	-	144	370	204	718
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>460</b>	<b>585</b>	<b>594</b>	<b>1.639</b>
C.1 Vendite	-	-	101	251	151	503
C.2 Ammortamenti	-	-	354	321	443	1.118
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	5	13	-	18
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>1.860</b>	<b>1.337</b>	<b>3.434</b>	<b>6.631</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	68.693	51.873	67.277	187.843
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>70.553</b>	<b>53.210</b>	<b>70.711</b>	<b>194.474</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### 11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nel corso del semestre non si sono registrate movimentazioni di attività materiali detenute a scopo di investimento. Si omette pertanto la compilazione della relativa tavola.

### 11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Non sono presenti impegni per l'acquisto di attività materiali meritevoli di menzione.

## SEZIONE 12

### Attività immateriali – Voce 120

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30/06/2017		31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	518	-	673	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	518	-	673	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	518	-	673	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>518</b>	<b>-</b>	<b>673</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali della sottovoce A.2.1 sono riferibili a *software* di proprietà o in licenza d'uso. Esse sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base della stima della loro vita utile utilizzando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

*Informativa periodica relativamente all'impairment test dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (IAS 36, par. 134 - 137)*

Non sono presenti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita. Si omette pertanto l'informativa prevista dai paragrafi 134 -137 dello IAS 36

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>110.000</b>	-	-	<b>5.301</b>	-	<b>115.301</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	110.000	-	-	4.628	-	114.628
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>673</b>	-	<b>673</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:		-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>155</b>	-	<b>155</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	155	-	155
- Ammortamenti	X	-	-	155	-	155
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
a) a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>518</b>	-	<b>518</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	110.000	-	-	4.783	-	114.783
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>110.000</b>	-	-	<b>5.301</b>	-	<b>115.301</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

### Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## 12.3 Altre informazioni

Si precisa che:

- non sussistono attività immateriali rivalutate in base allo IAS 38, par. 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- non sono presenti impegni per l'acquisto di attività immateriali meritevoli di menzione;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.



## SEZIONE 13

### Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

<b>Attività per imposte anticipate:</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>Imposte anticipate in contropartita al conto economico</b>	<b>56.552</b>	<b>58.449</b>
-Perdite fiscali	25.917	21.226
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	-	-
- Avviamenti (impairment ed affrancamenti)	6.034	8.923
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	6.034	8.923
Svalutazione crediti	17.820	21.952
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	17.820	21.952
- Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	6.442	5.805
- Altre	339	543
<b>Imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto</b>	<b>67</b>	<b>89</b>
- Riserve da valutazione AFS	-	-
- Derivati di copertura CFH di poste al <i>Fair Value</i>	-	-
- Derivati di copertura CFH di poste al costo ammortizzato	-	-
- Valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti	67	89
- Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>56.619</b>	<b>58.538</b>

#### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

<b>Passività per imposte differite:</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>Imposte differite in contropartita al conto economico</b>	<b>140</b>	<b>140</b>
- Altre	140	140
<b>Imposte differite in contropartita al patrimonio netto</b>	<b>1.406</b>	<b>1.482</b>
- Riserve da valutazione AFS	31	33
- Utili da chiusura di coperture di CFH	1.375	1.449
- Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.546</b>	<b>1.622</b>

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>58.449</b>	<b>72.091</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.024</b>	<b>17.959</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.024	17.959
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	6.024	17.959
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.921</b>	<b>31.601</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	891	949
a) rigiri	891	949
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	7.030	30.652
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	7.021	30.441
b) altre	9	211
<b>4. Importo finale</b>	<b>56.552</b>	<b>58.449</b>

#### 13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011(in contropartita del conto economico)

	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>30.875</b>	<b>61.316</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.021</b>	<b>30.441</b>
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	7.021	30.441
a) derivante da perdite di esercizio	7.021	29.113
b) derivante da perdite fiscali	-	1.328
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>23.854</b>	<b>30.875</b>

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>140</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>140</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	140
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	140
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>140</b>	<b>140</b>

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>89</b>	<b>16</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>73</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	73
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	73
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22	-
a) rigiri	22	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>67</b>	<b>89</b>

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.482</b>	<b>1.635</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>76</b>	<b>153</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	76	153
a) rigiri	76	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	153
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.406</b>	<b>1.482</b>

### 13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "Attività fiscali: a) correnti"

	30/06/2017	31/12/2016
1. Crediti per imposte dirette - IRES	130	96
2. Crediti vs società in consolidato fiscale per imposte dirette - IRES	-	302
3. Crediti per conversione DTA legge 214/2011	590	3.115
4. Crediti per imposte dirette - IRAP	2.819	2.818
<b>Totale</b>	<b>3.539</b>	<b>6.331</b>

Conformemente alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 130 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che si è proceduto, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Per quanto attiene alle attività per imposte anticipate (DTA) non si è proceduto all'effettuazione di un nuovo "probability test", confermando le assunzioni e le valutazioni effettuate in occasione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

## SEZIONE 14

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate –  
Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività non correnti e gruppi di attività classificabili nella categoria in esame in base all'IFRS 5.

## SEZIONE 15

### Altre attività - Voce 150

#### 15.1 Altre attività: composizione

	30/06/2017	31/12/2016
1. Partite diverse in sospeso	2.826	2.691
2. Operazioni varie in titoli	2	1
3. Valori presi in carico ultimo giorno	62.818	60.141
4. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	1.609	1.239
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	-	1.025
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	766	665
7. Spese incrementative su beni di terzi	946	1.154
8. Partite in attesa di appostazione contabile	27	24
9. Partite fiscali debitorie	6.995	7.593
10. Altre partite diverse	11.108	13.210
<b>Totale</b>	<b>87.097</b>	<b>87.743</b>

I "Valori presi in carico l'ultimo giorno" si riferiscono a poste che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni del periodo successivo a quello di riferimento.

Le "Spese incrementative su beni di terzi" sono costituite da costi per migliorie non scorponabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le immobilizzazioni materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella tabella in esame figurano le "Partite fiscali debitorie" diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).

## PASSIVO

### SEZIONE 1

#### Debiti verso banche – Voce 10

##### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>781.656</b>	<b>830.840</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	42.819	129.427
2.2 Depositi vincolati	438.000	444.735
2.3 Finanziamenti	300.837	256.678
2.3.1 pronti contro termine passivi	300.837	256.678
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>781.656</b>	<b>830.840</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	781.656	830.840
<b>Totale fair value</b>	<b>781.656</b>	<b>830.840</b>

Le esposizioni sono per lo più riferibili ad operazioni in essere con la ex Capogruppo che gestisce la tesoreria integrata di Gruppo.

##### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso banche.

##### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso banche.

##### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

##### 1.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con banche.

## SEZIONE 2

### Debiti verso clientela – Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2017	31/12/2016
1. Conti correnti e depositi liberi	1.720.798	1.774.214
2. Depositi vincolati	206.723	204.130
3. Finanziamenti	10.951	13.461
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	10.951	13.461
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	349.002	405.349
<b>Totale</b>	<b>2.287.474</b>	<b>2.397.154</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	2.287.474	2.397.154
<b>Totale fair value</b>	<b>2.287.474</b>	<b>2.397.154</b>

Tra gli “Altri debiti” sono ricomprese, per Euro 330.051 mila (Euro 385.980 mila al 31 dicembre 2016), le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, contropartita dei mutui ipotecari ceduti nell’ambito di talune operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca che, non presentando i requisiti previsti dallo IAS 39 per la c.d. “*derecognition*”, sono stati “ripresi” in bilancio ed iscritti nella voce 70 “Crediti verso clientela” dell’attivo.

#### 2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Non sono in essere debiti subordinati verso clientela.

#### 2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati verso clientela.

#### 2.4 Debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica

Non sono in essere debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

#### 2.5 Debiti per leasing finanziario

Non sono in essere operazioni di *leasing* finanziario con clientela.



## SEZIONE 3

### Titoli in circolazione – Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Valore di bilancio	30/06/2017			Valore di bilancio	31/12/2016		
		Fair value				Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>561.358</b>	-	<b>550.294</b>	<b>18.992</b>	<b>655.432</b>	-	<b>630.093</b>	<b>19.103</b>
1. obbligazioni	542.366	-	550.294	-	636.329	-	630.093	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	542.366	-	550.294	-	636.329	-	630.093	-
2. altri titoli	18.992	-	-	18.992	19.103	-	-	19.103
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	18.992	-	-	18.992	28.200	-	-	19.103
<b>Totale</b>	<b>561.358</b>	-	<b>550.294</b>	<b>18.992</b>	<b>655.432</b>	-	<b>630.093</b>	<b>19.103</b>

Gli "altri titoli" sono costituiti da certificati di deposito per Euro 955 mila e per il residuo da assegni propri in circolazione.

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	30/06/2017	31/12/2016
1. obbligazioni	30.528	31.588
2. altri titoli	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.528</b>	<b>31.588</b>

Per maggiori informazioni sulle passività subordinate si rinvia alla Parte F, Sezione 2 della presente nota integrativa.

#### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura specifica dei titoli in circolazione.

## SEZIONE 4

### Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

#### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30/06/2017					31/12/2016				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			2.754	-				3.458	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	2.754	-	X	X	-	3.458	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	X	-	2.754	-	X	X	-	3.458	-	X
<b>Totale (A+B)</b>	X	-	2.754	-	X	X	-	3.458	-	X

#### Legenda

FV = Fair value

FV\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non sono in essere passività subordinate.

#### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Non sono in essere debiti strutturati.

#### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non sono intervenute nel periodo variazioni delle passività finanziarie per cassa di negoziazione.

## SEZIONE 5

### Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

#### 5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	30/06/2017					31/12/2016				
	VN	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	<b>29.008</b>	-	<b>29.404</b>	-	<b>29.404</b>
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	10.000	-	10.000	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	19.008	-	19.404	-	X
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>29.008</b>	-	<b>29.404</b>	-	<b>29.404</b>

#### Legenda

FV = *fair value*

FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = *valore nominale*

L1 = *Livello 1*

L2 = *Livello 2*

L3 = *Livello 3*

Nella voce in esame figurano i titoli obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base la c.d. "*fair value option*" di cui allo IAS 39 (cd. *natural hedge*).

#### 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

Al 30 giugno 2017 non sono presenti passività subordinate valutate al "*Fair value*".

## SEZIONE 6

### Derivati di copertura – Voce 60

#### *6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici*

Poiché al 30 giugno 2017 non figurano contratti derivati di copertura con *fair value* negativo, si omette la relativa informativa.

#### *6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Poiché al 30 giugno 2017 non figurano contratti derivati di copertura con *fair value* negativo, si omette la relativa informativa.

## SEZIONE 7

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La Banca non ha posto in essere tale tipologia di copertura; si omettono pertanto le relative tabelle.

## SEZIONE 8

### Passività fiscali – Voce 80

#### *8.1 Composizione della voce “Passività fiscali correnti”*

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 non si rilevano passività fiscali correnti.

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell’attivo. Analogamente si rinvia alla suddetta Sezione per l’informativa sulla situazione fiscale della Banca.

Conformemente alla Circolare della Banca d’Italia n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella voce 80 “Passività fiscali” dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 “Altre attività” e 100 “Altre passività” dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che si è proceduto, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d’imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le “attività fiscali correnti” o le “passività fiscali correnti” a seconda del segno.

## SEZIONE 9

Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi Sezione 14 dell'attivo.

## SEZIONE 10

### Altre passività - Voce 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

	30/06/2017	31/12/2016
1. Operazioni varie in titoli	4.235	6.254
2. Passività connesse al personale dipendente	4.828	4.371
3. Debiti verso fornitori	7.235	10.324
4. Operazioni in corso di lavorazione	13.414	6.288
5. Passività a fronte di rischi e oneri per garanzie ed impegni	605	539
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	278	298
7. Partite fiscali creditorie	2.423	1.345
8. Altre partite diverse	48.165	10.619
<b>Totale</b>	<b>81.183</b>	<b>40.038</b>

Le "operazioni in corso di lavorazione" attengono a partite prese in carico negli ultimi giorni del periodo che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni del periodo successivo a quello di riferimento.

Si evidenzia che, conformemente alla Circolare della Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, nella tabella in esame figurano le partite fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito).



## SEZIONE 11

### Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.740</b>	<b>8.644</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>41</b>	<b>407</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	41	136
B.2 Altre variazioni	-	271
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>966</b>	<b>311</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	885	310
C.2 Altre variazioni	81	1
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.815</b>	<b>8.740</b>
<b>Totale</b>	<b>7.815</b>	<b>8.740</b>

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine periodo della posta in esame è stata effettuata da un attuario indipendente in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione attuariale del T.F.R. del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un *deficit* del debito per TFR determinato in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro rispetto a quanto risultante dalla valutazione attuariale pari a Euro 474 mila.

## 11.2 Altre informazioni

Si riportano di seguito le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate dall'attuario per la valutazione del TFR al 30 giugno 2017.

<b>Basi tecniche demografiche</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Mortalità	RG48	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età di pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO	Raggiungimento requisiti AGO
<b>Basi Tecniche Economico-Finanziarie</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Tasso annuo di attualizzazione (Iboxx Corporate AA 7-10)	Curva Eur Composite AA	1,36%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,27%	2,625%
<b>Frequenze annue di Turnover e Anticipazione TFR</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Anticipazioni	1,15%	1,15%
Turnover	1,45%	1,45%

## SEZIONE 12

### Fondi rischi e oneri – Voce 120

#### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30/06/2017	31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	22.649	20.399
2.1 controversie legali	9.964	8.001
2.2 oneri per il personale	1.097	2.479
2.3 altri	11.588	9.919
<b>Totale</b>	<b>22.649</b>	<b>20.399</b>

#### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	20.399	20.399
<b>B. Aumenti</b>	-	4.120	4.120
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	4.113	4.113
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7	7
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	1.870	1.870
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.870	1.870
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	22.649	22.649

#### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

#### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Si sintetizzano nella tabella che segue le informazioni di cui allo IAS 37, par. 85 e 86, per ciascuna classe di passività potenziale.

Voci/Valori	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Controversie legali</b>	<b>9.964</b>	<b>8.001</b>
1.1 Cause civili	9.550	7.594
1.2 Rischi per revocatorie fallimentari	414	407
<b>2. Oneri per il personale</b>	<b>1.097</b>	<b>2.479</b>
2.1 Sistema incentivante	-	-
2.2 Altri	1.097	2.479
<b>3. Altri</b>	<b>11.588</b>	<b>9.919</b>
3.1 Operazioni sul capitale finanziato	1.946	2.472
3.2 Reclami e contenziosi su azioni BPVi	9.182	6.978
3.3 Reclami ed altri	460	469
<b>Totale</b>	<b>22.649</b>	<b>20.399</b>

Il fondo oneri per controversie legali attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari.

Il fondo oneri per il personale attiene alle passività potenziali connesse al personale dipendente. In particolare accoglie l'onere connesso al fondo di solidarietà di cui all'accordo sottoscritto nel mese di dicembre con le OO.SS.

Gli altri fondi per rischi ed oneri attengono a passività potenziali connesse ai promotori finanziari e altri oneri diversi. In particolare la sottovoce 3.1 accoglie lo stanziamento a fronte dei rischi legali connessi alle operazioni di acquisto e sottoscrizione da parte della clientela delle azioni della ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza in LCA relativamente alle quali l'ispezione della BCE e i successivi approfondimenti hanno evidenziato taluni profili di anomalia

L'onere potenziale connesso alle revocatorie fallimentari e alle cause passive è stato oggetto di attualizzazione, mentre per gli altri fondi, le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle suddette passività potenziali possa realizzarsi nell'arco dei prossimi 12/18 mesi. Conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto non significativo.

## SEZIONE 13

### Azioni rimborsabili - Voce 140

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

## SEZIONE 14

### Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

#### 14.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

	30/06/2017	31/12/2016
- N° azioni o quote proprie	256.300.000	256.300.000
- Valore nominale unitario	Euro 1,0	Euro 1,0

#### 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>256.300.000</b>	-
- interamente liberate	256.300.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	256.300.000	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>256.300.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	256.300.000	-
- interamente liberate	256.300.000	-
- non interamente liberate	-	-

Il capitale sociale al 30 giugno 2017 è rappresentato da n° 256.300.000 azioni ed è interamente detenuto da Intesa Sanpaolo Spa.

#### 14.3 Capitale – Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni sul capitale degne di menzione.

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non emesso strumenti di capitale.

#### 14.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni degne di menzione.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30/06/2017	31/12/2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	19.722	19.617
a) Banche	845	7
b) Clientela	18.877	19.610
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	17.373	24.043
a) Banche	471	-
b) Clientela	16.902	24.043
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	31.547	74.158
a) Banche	(1)	-
i) a utilizzo certo	(1)	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	31.548	74.158
i) a utilizzo certo	66	66
ii) a utilizzo incerto	31.482	74.092
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>68.642</b>	<b>117.818</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	30/06/2017	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.184	10.374
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	5.379	6.796
6. Crediti verso clientela	1.112.450	1.470.961
7. Attività materiali	-	-

Le attività costituite in garanzia di proprie passività riportate nella tabella in esame si riferiscono:

- per le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” ad un titolo di proprietà conferito a garanzia degli assegni circolari di propria emissione;
- per i “Crediti verso banche” ai depositi cauzionali costituiti presso la ex Capogruppo nell’ambito di proprie operazioni di cartolarizzazione;
- per i “Crediti verso clientela”, principalmente, ai crediti cartolarizzati per la quota riferibile alle notes (titoli ABS collocati) emesse dalla società veicolo e collocati sul mercato nonché per quelli sottoscritti dalla Banca e poi reimpiegati in operazioni di pronti contro termine con la ex Capogruppo. Sono inoltre inclusi i finanziamenti in essere con la clientela e connessi a sovvenzioni ottenute da controparti istituzionali.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Non sono in essere operazioni di leasing operativo meritevoli di menzione.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30/06/2017	31/12/2016
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-	-
a) acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-	-
a) individuali	-	-
<b>b) collettive</b>	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>2.183.717</b>	<b>2.303.548</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	551.580	726.233
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	106.308	202.469
2. altri titoli	445.272	523.764
c) titoli di terzi depositati presso terzi	551.210	725.838
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.632.137	1.577.315
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto di terzi e non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

5. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.*

6. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.*

La Banca non ha in essere attività e passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32 par.42. Si omettono pertanto le relative tavole.



### 7. Operazioni di prestito titoli

Si riporta di seguito l'ammontare, in essere al 30 giugno 2017, dei titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito di titoli con la clientela. Le operazioni della specie sono senza garanzia o con garanzia in contanti che non rientra nella piena disponibilità economica del prestatore. Le stesse pertanto non figurano tra le attività e passività dello Stato Patrimoniales.

Tipologia titolo	<b>Società finanziarie</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>
	<i>Fair Value</i>	<i>Fair Value</i>
Titoli di Stato	381	3.757
Obbligazioni altre società	162	-
<b>Totale</b>	<b>543</b>	<b>3.757</b>

### 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1

#### Gli interessi – Voci 10 e 20

##### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2017	30/06/2016
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazioni	-	-	44	44	276
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	152	-	-	152	152
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	11.605	14.948	-	26.553	24.765
5. Crediti verso clientela	1.309	32.672	-	33.981	46.091
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.066</b>	<b>47.620</b>	<b>44</b>	<b>60.730</b>	<b>71.284</b>

##### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non sono presenti interessi attivi e proventi assimilati relativi ad operazioni di copertura

##### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

###### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	30/06/2017	30/06/2016
a) su attività in valuta	87	151

###### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non sono state poste in essere operazioni di *leasing* finanziario.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/06/2017	30/06/2016
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(3.171)	X	-	(3.171)	(3.662)
3. Debiti verso clientela	(9.247)	X	-	(9.247)	(10.068)
4. Titoli in circolazione	X	(14.811)	-	(14.811)	(16.288)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(133)	-	(133)	(398)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(2.147)
<b>Totale</b>	<b>(12.418)</b>	<b>(14.944)</b>	<b>-</b>	<b>(27.362)</b>	<b>(32.563)</b>

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	30/06/2017	30/06/2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	(2.147)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-</b>	<b>(2.147)</b>

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

##### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	30/06/2017	30/06/2016
a) su passività in valuta	(6)	(11)

##### 1.6.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Non sono state poste in essere operazioni di *leasing* finanziario.

## SEZIONE 2

### Le commissioni – Voci 40 e 50

#### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2017	30/06/2016
a) garanzie rilasciate	278	305
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	4.640	5.687
1. negoziazione di strumenti finanziari	3	(1)
2. negoziazione di valute	71	78
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	44	50
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2.076	2.323
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	189	259
8. attività di consulenza	-	28
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	28
9. distribuzione di servizi di terzi	2.257	2.950
9.1. gestioni di portafogli	50	51
9.1.1. individuali	20	20
9.1.2. collettive	30	31
9.2. prodotti assicurativi	757	916
9.3. altri prodotti	1.450	1.983
d) servizi di incasso e pagamento	2.031	2.333
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	32	(11)
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	9.038	9.866
j) altri servizi	1.962	2.180
<b>Totale</b>	<b>17.981</b>	<b>20.360</b>

#### Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2017	30/06/2016
1. Comm. e provv. su finanziamenti	215	701
2. Comm. su carte di debito/credito	1.679	3.767
3. Altri servizi	68	240
<b>Totale</b>	<b>1.962</b>	<b>4.708</b>

La sottovoce 3) include, per Euro 39 mila (Euro 150 mila al 30 giugno 2016), le commissioni incassate su operazioni di prestito titoli.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	30/06/2017	30/06/2016
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>3.930</b>	<b>4.865</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	2.076	2.323
3. servizi e prodotti di terzi	1.854	2.542
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>403</b>	<b>408</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	403	408
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2017	30/06/2016
a) garanzie ricevute	(7)	(55)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.073)	(1.394)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(23)	(46)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.050)	(1.348)
d) Servizi di incasso e pagamento	(627)	(662)
e) Altri servizi	(345)	(309)
<b>Totale</b>	<b>(2.052)</b>	<b>(2.420)</b>

### Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	30/06/2017	30/06/2016
1. Commissioni di <i>servicing</i>	-	(1)
2. Altri servizi	(345)	(308)
<b>Totale</b>	<b>(345)</b>	<b>(309)</b>

La sottovoce 2) include, per Euro 27 mila (Euro 104 mila al 30 giugno 2016), le commissioni pagate su operazioni di prestito titoli.

## SEZIONE 3

### Dividendi e proventi simili – Voce 70

Voci/Proventi	30/06/2017		30/06/2016	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	25	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
<b>Totale</b>	-	-	<b>25</b>	-

## SEZIONE 4

### Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>33</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>792</b>	<b>4.899</b>	<b>(716)</b>	<b>(5.291)</b>	<b>(315)</b>
4.1 Derivati finanziari:	792	4.899	(716)	(5.291)	(316)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	792	4.899	(716)	(5.291)	(316)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	1
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>792</b>	<b>4.899</b>	<b>(716)</b>	<b>(5.291)</b>	<b>(282)</b>

Gli utili (perdite) di negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai contratti derivati sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

## SEZIONE 5

### Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2017	30/06/2016
<b>A Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	40	115
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	5.221
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totali proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>40</b>	<b>5.336</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(4)	(4.723)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(47)	(13)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(51)</b>	<b>(4.736)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(11)</b>	<b>600</b>

Al 30 giugno 2017 sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse di specifici portafogli di mutui a tasso variabile con tasso massimo iscritti tra i "Crediti verso clientela".



## SEZIONE 6

### Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

#### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30/06/2017			30/06/2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	13	-	13	372	-	372
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>372</b>	<b>-</b>	<b>372</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	346	(45)	301	751	(183)	568
<b>Totale passività</b>	<b>346</b>	<b>(45)</b>	<b>301</b>	<b>751</b>	<b>(183)</b>	<b>568</b>

## SEZIONE 7

### Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

#### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	<b>65</b>	-	-	<b>65</b>
2.1 Titoli di debito	-	65	-	-	65
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	<b>(36)</b>	<b>(36)</b>
<b>Totale</b>	-	<b>65</b>	-	<b>(36)</b>	<b>29</b>

Gli utili (perdite) di negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione riferibili ai contratti derivati sono esposti a saldi aperti per singolo strumento finanziario.

## SEZIONE 8

### Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2017	30/06/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(21)	(26.960)	(748)	-	4.435	-	820	(22.474)	(29.759)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti	(21)	(26.960)	(748)	-	4.435	-	820	(22.474)	(29.759)
- Finanziamenti	(21)	(26.960)	(748)	-	4.435	-	820	(22.474)	(29.759)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(21)</b>	<b>(26.960)</b>	<b>(748)</b>	<b>-</b>	<b>4.435</b>	<b>-</b>	<b>820</b>	<b>(22.474)</b>	<b>(29.759)</b>

#### Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

#### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La presente tabella non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato rettifiche di valore nette per deterioramento di “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

#### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La presente tabella non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato rettifiche di valore nette per deterioramento di “attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

#### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2017	30/06/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	(66)	-	-	-	-	(66)	2
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	-	<b>(66)</b>	-	-	-	-	<b>(66)</b>	<b>2</b>

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

## SEZIONE 9

### Le spese amministrative – Voce 150

#### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30/06/2017	30/06/2016
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(22.567)</b>	<b>(25.664)</b>
a) salari e stipendi	(16.160)	(16.681)
b) oneri sociali	(4.274)	(4.416)
c) indennità di fine rapporto	(6)	-
d) spese previdenziali	(71)	(74)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale	(41)	(87)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.279)	(1.143)
- a contribuzione definita	(1.279)	(1.143)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(736)	(3.263)
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(205)</b>	<b>(454)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	<b>2.479</b>
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>360</b>	<b>444</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(775)</b>	<b>(808)</b>
<b>Totale</b>	<b>(23.187)</b>	<b>(24.003)</b>

Tra le “Spese per il personale” trovano appostazione anche gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per “natura” della spesa.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2017	30/06/2016
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>667</b>	<b>685</b>
a) Dirigenti	10	11
b) Quadri direttivi	280	287
c) Restante personale dipendente	377	387
<b>2. Altro personale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>669</b>	<b>687</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti, inclusi i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca ed esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre società), dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno.

Si precisa che nella sottovoce "Altro personale" sono ricomprese le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

## 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Non sono in essere fondi di quiescenza a benefici definiti.

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non sono attivi benefici a favore dei dipendenti meritevoli di menzione di cui allo IAS 19, par. 131, 141 e 142.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30/06/2017	30/06/2016
<b>1. Imposte indirette e tasse</b>	<b>(3.094)</b>	<b>(7.902)</b>
1.1. contributo FITD/BRRD	1.102	(4.777)
1.2. altre imposte indirette e tasse	(4.196)	(3.125)
<b>2. Spese per acquisti di beni e servizi non professionali</b>	<b>(8.151)</b>	<b>(8.447)</b>
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(655)	(1.054)
2.2. vigilanza e trasporto valori	(792)	(798)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(490)	(480)
2.4. spese di trasporto	(108)	(175)
2.5. locazione programmi e microfiches	(494)	(464)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(5.224)	(4.875)
2.7. cancelleria e stampati	(161)	(173)
2.8. pulizia locali	(227)	(428)
<b>3. Spese per servizi professionali</b>	<b>(1.289)</b>	<b>(2.645)</b>
3.1 compensi a professionisti	(239)	(287)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(1.050)	(2.358)
<b>4. Fitti e canoni passivi</b>	<b>(3.467)</b>	<b>(3.799)</b>
4.1. fitti di immobili	(3.220)	(3.544)
4.2. canoni di locazione macchine	(247)	(255)
<b>5. Spese per manutenzione mobili, immobili e impianti</b>	<b>(643)</b>	<b>(628)</b>
<b>6. Premi di assicurazione</b>	<b>(131)</b>	<b>(149)</b>
<b>7. Altre spese</b>	<b>(5.247)</b>	<b>(1.741)</b>
7.1. spese per informazioni, visure e abbonamenti	(119)	(183)
7.2. contributi associativi	(246)	(229)
7.3. pubblicità e rappresentanza	(146)	(330)
7.5. altre spese diverse	(4.736)	(999)
<b>Totale</b>	<b>(22.022)</b>	<b>(25.311)</b>

## SEZIONE 10

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	30/06/2017	30/06/2016
a) Acc.ti netti al fondo rischi e oneri per cause civili	(2.419)	(1.124)
b) Acc.ti netti al fondo rischi e oneri per revocatorie fallimentari	(6)	(2)
c) Acc.ti netti al fondo rischi e oneri per reclami e contenzioso su azioni BPVi	(1.679)	(2.851)
d) Acc.ti netti al fondo rischi e oneri diversi	(8)	(116)
e) Acc.ti netti al fondo rischi e oneri per modifiche al tasso di sconto	(7)	(39)
<b>Totale</b>	<b>(4.119)</b>	<b>(4.132)</b>



## SEZIONE 11

### Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

#### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.118)	-	-	(1.118)
- Ad uso funzionale	(1.118)	-	-	(1.118)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.118)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.118)</b>

## SEZIONE 12

### Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(155)	-	-	(155)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(155)	-	-	(155)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(155)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(155)</b>

## SEZIONE 13

### Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

#### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30/06/2017	30/06/2016
1. Amm.to migliorie su beni di terzi	(259)	(582)
2. Altri oneri	(185)	(372)
<b>Totale</b>	<b>(444)</b>	<b>(954)</b>

L'importo di cui al punto 1. è relativo all'ammortamento delle spese incrementative su beni di terzi non scorponabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le attività materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

#### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2017	30/06/2016
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	1.477	1.977
2. Fitti e canoni attivi	85	88
3. Recupero di imposte d'atto, bollo e affini	2.680	2.727
4. Altri proventi	907	1.509
<b>Totale</b>	<b>5.149</b>	<b>6.301</b>

La sottovoce 1. include i recuperi di spesa relativi alla "commissione di istruttoria veloce".

## SEZIONE 14

### Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

La presente sezione non risulta avvalorata non avendo la Banca rilevato nel periodo utili e/o perdite sulle partecipazioni detenute.

## SEZIONE 15

Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali ed immateriali -  
Voce 220

La presente sezione non risulta avvalorata non avendo la Banca attività materiali ed immateriali valutate al *fair value*.

## SEZIONE 16

Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La presente sezione non risulta avvalorata.

## SEZIONE 17

### Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

#### 17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2017	30/06/2016
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>(17)</b>	<b>(104)</b>
- Utili da cessione	1	1
- Perdite da cessione	(18)	(105)
<b>Risultato netto</b>	<b>(17)</b>	<b>(104)</b>

## SEZIONE 18

### Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente – Voce 260

#### 18.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2017	30/06/2016
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis. Riduzione delle imposte correnti del periodo per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011(+)	7.021	29.113
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.888)	(23.733)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
<b>6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>5.133</b>	<b>5.380</b>

La variazione positiva delle imposte anticipate è data dallo sbilancio tra gli incrementi e i decrementi del periodo.

Si evidenzia che non sono state stanziati imposte correnti in quanto il risultato di periodo al 30 giugno 2017, determinato rettificando il risultato lordo con le variazioni previste dalla normativa fiscale, risulta negativo sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

#### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	%
<b>Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale</b>	<b>5.254</b>	<b>-27,50%</b>
Quota non deducibile degli interessi passivi	-	0,00%
Svalutazione e perdite non deducibili su interessi passivi	-	0,00%
Costi indeducibili	(132)	0,69%
Altre variazioni in aumento	-	0,00%
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento</b>	<b>(132)</b>	<b>0,69%</b>
Dividendi	-	0,00%
Benefici fiscali	-	0,00%
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	10	-0,06%
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione</b>	<b>10</b>	<b>-0,06%</b>
<b>Imposte Ires imputate a conto economico</b>	<b>5.132</b>	<b>-26,87%</b>

	IRAP	%
<b>Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale</b>	<b>888</b>	<b>-4,65%</b>
Spese del personale	59	-0,31%
Costi e altri accantonamenti non deducibili	(133)	0,70%
Proventi imponibili	104	-0,55%
Accantonamenti diversi non deducibili	(233)	1,22%
Perdita Irap non riportabile	(861)	4,51%
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento</b>	<b>(1.064)</b>	<b>5,57%</b>
Maggiorazioni di aliquota deliberate dalle Regioni	176	-0,92%
Altre variazioni in diminuzione	0	0,00%
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione</b>	<b>176</b>	<b>-0,92%</b>
<b>Imposte Irap imputate a conto economico</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>



## SEZIONE 19

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene gruppi di attività in via di dismissione in base all'IFRS 5.

## SEZIONE 20

### Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni meritevoli di menzione in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

## SEZIONE 21

### Utile per azione

#### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30/06/2017	30/06/2016
Media ponderata delle azioni ordinarie	256.300.000	256.300.000
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	256.300.000	256.300.000

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è calcolata in base al numero delle azioni ordinarie in circolazione all'inizio del periodo, rettificato dal numero delle azioni ordinarie annullate o emesse durante il periodo moltiplicato per il numero di giorni che le azioni sono state in circolazione in proporzione al numero totale di giorni del periodo. Dal conto delle azioni in circolazione sono escluse le azioni proprie.

La Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e pertanto, la media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito coincide con la media ponderata delle azioni ordinarie.

#### 21.2 Altre informazioni

	30/06/2017			30/06/2016		
	Risultato attribuibile (Euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (Euro)	Risultato attribuibile (Euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (Euro)
Utile (perdita) base per azione (EPS Base)	(13.971.313)	256.300.000	(0,055)	(16.226.267)	256.300.000	(0,063)
Utile (perdita) diluito per azione (EPS Diluito)	(13.971.313)	256.300.000	(0,055)	(16.226.267)	256.300.000	(0,063)

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante il periodo.

L'utile (perdita) diluito per azione è determinato rettificando la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, così come la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dell'eventuale impatto derivante da fattispecie con effetto diluitivo. Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile (perdita) diluito per azione coincide con l'utile (perdita) base per azione.

## PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(19.104)</b>	<b>5.133</b>	<b>(13.971)</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	81	(22)	59
50.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(8)	3	(5)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(8)	3	(5)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>73</b>	<b>(19)</b>	<b>54</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+130)</b>	<b>(19.031)</b>	<b>5.114</b>	<b>(13.917)</b>

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### PREMESSA

Un efficace processo di gestione dei rischi è basato su un solido Sistema dei Controlli Interni (SCI); quest'ultimo costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle Banche ed è attuato, con diversi ruoli, dagli Organi aziendali, dai Comitati di Governance e da tutto il personale. Assumono particolare rilievo in ambito SCI l'insieme delle funzioni che per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo prevalenti. I "controlli" sono identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.

La struttura dei Controlli Interni si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea (o di primo livello), finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, attraverso l'effettuazione di un controllo avente natura di verifica sul regolare svolgimento dei processi. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*; per quanto possibile sono incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici;
- controlli sulla gestione dei rischi (o di secondo livello), hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - a) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - b) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni;
  - c) la conformità dell'operatività aziendale con le norme.

Le Funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Tali controlli vengono effettuati dalle Funzioni Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio e Convalida.

Gli obiettivi di tali controlli sono i seguenti:

- concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati (**Risk Management**), concorrere al monitoraggio delle performance e della stabilità dei sistemi interni di gestione dei rischi di primo pilastro utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali (**Funzione Convalida**);
- concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di non conformità alle norme, verificando che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici, ecc.) (**Compliance**);
- concorrere alla prevenzione dei rischi connessi all'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo, ai sensi della normativa di riferimento (D.Lgs. 231/07) (**Antiriciclaggio**);
- attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari);

- attività di revisione interna (terzo livello): volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, la funzionalità, l'adeguatezza (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni. L'attività svolta dalla Funzione Internal Audit è, inoltre, finalizzata a portare all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento alle politiche di governo dei rischi, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli la Funzione Internal Audit formula delle richieste di intervento alle strutture aziendali.

Banca Nuova S.p.A. ha affidato in *outsourcing* alla ex Capogruppo, tra le altre, l'attività di *Risk Management*, che viene svolta dalla Funzione *Risk Management* della ex Capogruppo.

## SEZIONE 1

### Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti Generali

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o, in senso lato, al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

L'attività creditizia di Banca Nuova è rivolta a supportare lo sviluppo ed il consolidamento delle piccole e medie imprese e ad accompagnare le esigenze di finanziamento delle famiglie, con l'obiettivo primario di supportare lo sviluppo delle economie locali dei territori di insediamento della Banca.

Si precisa che la Banca non opera in derivati su crediti.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti Organizzativi

Secondo il Regolamento in materia di Gestione del Credito la valutazione del rischio deve essere improntata alla prudenza. Nella fase istruttoria del credito, va acquisita a cura del proponente tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La documentazione acquisita deve consentire di valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e progetto finanziato; essa, inoltre, deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e delle qualità del prenditore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute.

I rischi nei confronti di singoli clienti del medesimo Gruppo sono da considerarsi unitariamente; pertanto qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico o economico, tali soggetti vengono a costituire un insieme unitario sotto il profilo del rischio, rappresentano cioè un Gruppo (gruppo economico o gruppo di rischio).

Il *pricing* e/o i ricavi indotti della relazione non possono costituire elemento per l'apprezzamento del merito creditizio e la concessione del credito.

Il processo di istruttoria segue un differente iter a seconda della tipologia di clientela. In caso di clientela privata e *small business* la concessione o meno del fido richiesto, di competenza della filiale o dell'Area fino ad importi non particolarmente elevati, segue un percorso semplificato e si serve del sistema di *scoring* interno, che è uno strumento informatico finalizzato a verificare il merito creditizio in fase di concessione di nuovi affidamenti utilizzando fonti informative interne ed esterne. Al fine di meglio presidiare la fase di concessione del credito alla clientela privata e *small business*, sono state introdotte più stringenti limitazioni alle facoltà deliberative, identificate in base al profilo di rischio attribuito alla controparte da parte del sistema di *scoring* interno.

La concessione del credito alla clientela imprese/enti segue un procedimento più articolato ed è di competenza delle Aree, nei limiti di importi stabiliti, oppure degli Organi centrali per gli importi più elevati. Le proposte di affidamento relative a tale clientela devono essere corredate del parere tecnico della Direzione Crediti Ordinari, formulato dall'Unità Organizzativa Analisi Crediti che assicura l'istruttoria, l'analisi e la valutazione, nonché la gestione amministrativa delle pratiche di affidamento.

Il gestore monitora e gestisce il credito giorno per giorno ed è responsabile della sua concessione. Quando il rischio cliente aumenta, l'obiettivo della gestione è di contenere il

rischio banca, adottando tempestivamente tutte le misure necessarie allo scopo. È attivo, a livello di Gruppo, un processo organizzativo che prevede, per quanto concerne la valutazione degli immobili offerti in garanzia, la verifica e l'aggiornamento costante dei valori di stima, anche mediante l'utilizzo di metodi statistici sulla base di sistemi georeferenziati.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo del credito risulta così strutturato:

- Concessione del credito che si articola in: istruttoria, valutazione, delibera, perfezionamento di fidi ed eventuali garanzie;
- Gestione del credito che si articola in: utilizzi, monitoraggio, revisione affidamenti, gestione dei crediti anomali;
- Gestione sofferenze e recupero del credito.

La Banca si avvale di un sistema interno di *rating* e di una Procedura di Attribuzione del Rating.

Si ricorda che i rating esprimono in sintesi un giudizio sulla qualità creditizia del cliente, espresso come probabilità che la controparte possa divenire insolvente entro 12 mesi. I modelli di *rating* coprono le tipologie di controparti sulle quali la Banca strutturalmente opera e sulle quali è maggiormente esposto, cioè imprese non finanziarie, small business e privati, costituendo la rimanente clientela una frazione marginale del portafoglio complessivo.

A seguito dell'introduzione nei processi aziendali dei *rating* interni, sono state definite delle "Politiche Creditizie" e riviste le facoltà deliberative differenziandole sulla base della rischiosità della controparte.

Le "Politiche Creditizie" disciplinano le modalità attraverso le quali la Banca intende assumere il rischio di credito verso la clientela, favorendo un'equilibrata crescita degli impieghi verso le controparti con maggior "merito creditizio" e regolando/limitando l'erogazione del credito verso i clienti più rischiosi.

In quest'ambito ricade anche la disciplina dei "settori critici", ovvero di quei comparti che, in base a valutazioni effettuate su dati esterni ed interni alla Banca, presentano elementi di rischio sistemico tale da rendere opportuno sottoporre le imprese appartenenti ad esso ad una maggiore attenzione in fase di affidamento e di trattamento gestionale. L'erogazione ad imprese appartenenti a tali settori è, infatti, disciplinata da limiti più severi rispetto a quelli ordinari, con una restrizione delle facoltà deliberative e inibendo politiche creditizie di sviluppo. La definizione del perimetro dei settori critici è soggetta a revisione annuale, considerando la probabilità di default, il tasso di decadimento e indicatori di mercato.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito, risulta di particolare importanza l'utilizzo dell'applicativo Gestione del Credito (GdC), che consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Tale strumento è stato sviluppato con l'obiettivo di implementare un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente.

Per meglio presidiare i clienti che presentano i primi segnali di deterioramento, all'interno della Direzione Crediti di Banca Nuova è presente l'Ufficio Monitoraggio Crediti, con il compito di supportare i gestori su specifiche situazioni di anomalia, verificare l'efficacia delle azioni gestionali intraprese e diffondere una cultura generale mirata alla tutela ed alla riduzione del rischio di credito.



Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito viene, inoltre, predisposta apposito *reporting* direzionale; in particolare, con periodicità trimestrale è elaborata la Relazione del Profilo di rischio del portafoglio crediti, che contiene dettagliati report sul rischio di credito (distribuzione del portafoglio per stati amministrativi, classi di *rating* e perdita attesa, matrici di transizione, tassi di decadimento), con analisi differenziate per segmenti gestionali, settori economici ed area geografica.

È, inoltre, disponibile uno strumento di *reporting* alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, area, Direzione generale, banca) e di visibilità gerarchici.

Si segnala, infine, che in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia in ambito Basilea II riguardo ai cosiddetti "gruppi di clienti connessi" sono state introdotte delle regole in materia di gestione dei gruppi economici mirate ad aumentare il grado di oggettività e di reiterazione del processo di composizione degli stessi.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'acquisizione di garanzie reali (pegno, ipoteca e privilegio) e/o personali (fideiussione, avallo, mandato di credito e lettera di patronage) attenuano il rischio di credito connesso alla singola controparte o gruppo. A fini interni, l'attenuazione del rischio attribuita a ciascuna garanzia reale è disciplinata da specifica normativa che tiene conto della diversa tipologia delle garanzie acquisite.

Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione.

L'analisi delle caratteristiche delle garanzie non evidenzia un particolare grado di concentrazione nelle diverse forme di copertura/garanzia, in quanto le garanzie acquisite, salvo i casi relativi alle fideiussioni generali, possono considerarsi sostanzialmente "specifiche" per ogni singola posizione. Inoltre, a livello generale, non si rilevano vincoli contrattuali che possano minare la validità giuridica delle stesse.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Lo strumento principale utilizzato per la rilevazione del credito "anomalo" è costituito dalla già citata procedura GDC (Gestione del Credito), basata sul sistema di rilevazione di anomalie *Early Warning*, che classifica la clientela in stati di rischio crescente.

Il credito anomalo non in sofferenza, oltre che dalle strutture della rete commerciale, viene monitorato da apposite strutture organizzative, la cui missione è "la prevenzione dell'insolvenza". Tali strutture sono composte da addetti operativi sia presso la Sede Centrale sia presso le Aree Territoriali in cui è organizzata la Rete di Vendita della Banca. Ai Gestori viene richiesto un approccio operativo volto all'eliminazione delle anomalie e al contenimento del rischio.

Per quanto attiene le posizioni ricadenti nella categoria delle "inadempienze probabili", vanno distinte due situazioni:

- La prima riguarda le posizioni per le quali, a seguito di riconosciute difficoltà finanziarie è stata concessa una misura di forbearance, vale a dire una modifica, favorevole al debitore, delle condizioni rispetto a quelle originarie (forborne exposure). In quest'ambito ricadono le posizioni soggette a ristrutturazione del debito nelle varie forme, compresi gli accordi di ristrutturazione ex art. 67 o ex art. 182 della legge fallimentare. Per esse la gestione è indirizzata alla verifica del rispetto del piano di ristrutturazione concordato.

- Ricadono tra le forborne exposure anche posizioni non soggette a processi di ristrutturazione definiti nell'ambito della legge fallimentare, ma che, a partire da un precedente stato di default, sono state soggette a misure quali, ad esempio, la sospensione del pagamento della rata o della quota capitale. In questo caso la gestione prevede il puntuale monitoraggio della situazione, in particolare dell'assenza di sconfinamenti superiori a trenta giorni sul rapporto oggetto della misura o su rapporti ad esso collegati, soprattutto a partire dal momento in cui scade l'efficacia della misura di sospensione.
- La seconda situazione riguarda le posizioni che, secondo la precedente normativa regolamentare sarebbero state classificate tra gli "incagli": per esse l'attività è indirizzata prioritariamente al recupero bonario, ancorché graduale, del credito o quanto meno alla mitigazione di eventuali effetti negativi in caso di insolvenza.

La classificazione dei crediti "in sofferenza" si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima. La gestione delle sofferenze e del recupero crediti della Banca è affidata all'Ufficio Recupero Crediti. Tale struttura è composta da legali interni e da personale che svolge attività amministrativa-contabile relativa alle sofferenze. Per i processi contabili esse si avvalgono di una procedura informatizzata utilizzata da tutte le società appartenenti al consorzio Sec Servizi.

L'attività di recupero viene svolta in forma proattiva ed è protesa ad ottimizzare le procedure legali e a massimizzare il risultato economico e finanziario. In particolare, nella valutazione delle iniziative da assumere, i legali interni privilegiano l'attività stragiudiziale, con ricorso spesso ad accordi transattivi, che permettono di incidere positivamente sui tempi di recupero e sul livello dei costi sostenuti. Nei casi in cui tale soluzione non sia percorribile, e in modo particolare per le posizioni di entità più rilevante e per quelle dove è presumibile un maggiore incasso, si ricorre, invece, a legali esterni per l'avvio delle azioni giudiziali che costituiscono sempre un valido e fondamentale mezzo coercitivo di pressione verso il debitore e uno strumento risolutivo delle controversie.

I crediti minimi, inesigibili o di difficile esazione, sono in genere trattati massivamente e resi oggetto di operazioni di cessione pro-soluto, atteso che per essi l'azione legale viene ritenuta antieconomica in un'ottica di rapporto costi/benefici.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia e al valore delle garanzie e allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti; inoltre, in coerenza con i principi contabili internazionali (Ias 39), la valutazione include gli effetti dell'attualizzazione. Quest'ultima è effettuata, per ciascuna posizione, sulla base del tasso originario del singolo rapporto. Tale complessa valutazione è agevolata dalla suddivisione del totale portafoglio in categorie omogenee ed anno di origine, pur non prescindendo in ogni caso dai valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione svolta sulle sofferenze è, infine, assicurato anche dall'effettuazione di periodici controlli sia interni che esterni, svolti, tra gli altri, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienz e probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	11.043	<b>11.043</b>
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.133.001	<b>1.133.001</b>
4. Crediti verso clientela	217.488	260.032	15.974	57.056	2.061.206	<b>2.611.756</b>
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>217.488</b>	<b>260.032</b>	<b>15.974</b>	<b>57.056</b>	<b>3.205.250</b>	<b>3.755.800</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>207.753</b>	<b>271.101</b>	<b>15.544</b>	<b>70.349</b>	<b>3.384.659</b>	<b>3.949.406</b>

Si fornisce nel seguito per il portafoglio "Crediti verso clientela", per le esposizioni non deteriorate, l'analisi dell'anzianità degli scaduti.

Portafogli/anzianità dello scaduto	Scaduti fino a 3 mesi		Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi			Scaduti da 6 mesi a un anno			Scaduti da oltre un anno			Totale			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Esposizione netta
Crediti verso clientela	50.762	(603)	50.159	14.167	(137)	14.030	6.206	(70)	6.136	25	(1)	24	71.160	(811)	70.349

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	11.043	-	11.043	<b>11.043</b>
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	1.133.001	-	1.133.001	<b>1.133.001</b>
4. Crediti verso clientela	884.190	(390.698)	493.494	2.134.255	(15.992)	2.118.262	<b>2.611.756</b>
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>884.190</b>	<b>(390.698)</b>	<b>493.494</b>	<b>3.278.299</b>	<b>(15.992)</b>	<b>3.262.306</b>	<b>3.755.800</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>860.441</b>	<b>(366.043)</b>	<b>494.398</b>	<b>3.471.352</b>	<b>(16.344)</b>	<b>3.455.008</b>	<b>3.949.406</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24	116	2.570
2. Derivati di copertura	-	-	183
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>24</b>	<b>116</b>	<b>2.753</b>

### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	1.133.859	X	-	1.133.859
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	<b>1.133.859</b>	-	-	<b>1.133.859</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	254.612	X	-	254.612
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	<b>254.612</b>	-	-	<b>254.612</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>	-	-	-	-	<b>1.388.471</b>	-	-	<b>1.388.471</b>

### A.1.4 Esposizioni creditizie per verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di bilancio le esposizioni verso banche sono tutte in bonis. Nel corso del periodo non si sono inoltre registrate movimentazioni relative ad esposizioni deteriorate. Si omette pertanto la compilazione delle suddette tavole

### A.1.4bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Alla data di bilancio non esistono esposizione verso banche oggetto di concessioni. Si omette pertanto la compilazione delle suddette tavole

### A.1.5 Esposizioni creditizie per verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di bilancio le esposizioni verso banche sono tutte in bonis. Nel corso del periodo non si sono inoltre registrate movimentazioni relative ad esposizioni deteriorate. Si omette pertanto la compilazione delle suddette tavole.

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	-	6.329	7.000	506.620	X	(302.461)	X	217.488
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	202	369	17.065	X	(11.173)	X	6.463
b) Inadempienze probabili	100.308	21.943	31.359	191.886	X	(85.464)	X	260.032
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	63.047	8.631	7.529	26.929	X	(23.187)	X	82.949
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.664	6.800	7.163	2.119	X	(2.772)	X	15.974
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	32	136	154	56	X	(55)	X	323
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	57.708	X	(652)	57.056
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	4.663	X	(85)	4.578
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	2.086.731	X	(15.340)	2.071.391
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	35.133	X	(397)	34.736
<b>TOTALE A</b>	<b>102.972</b>	<b>35.072</b>	<b>45.522</b>	<b>700.625</b>	<b>2.144.439</b>	<b>(390.697)</b>	<b>(15.992)</b>	<b>2.621.941</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	2.061	-	-	-	X	(553)	X	1.508
b) Non deteriorate	X	X	X	X	67.882	X	(52)	67.830
<b>TOTALE B</b>	<b>2.061</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>67.882</b>	<b>(553)</b>	<b>(52)</b>	<b>69.338</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>	<b>105.033</b>	<b>35.072</b>	<b>45.522</b>	<b>700.625</b>	<b>2.212.321</b>	<b>(391.250)</b>	<b>(16.044)</b>	<b>2.691.279</b>

Per completezza d'informativa si riporta di seguito anche l'esposizione per cassa verso clientela classificata a sofferenze comprensiva dei passaggi a perdita parziali su crediti in procedura concorsuale in corso alla data di riferimento del bilancio (c.d. "conti di memoria").

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	531.233	(313.745)	X	217.488

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>494.668</b>	<b>347.935</b>	<b>17.839</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>21.919</i>	<i>66.053</i>	<i>3.213</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>35.071</b>	<b>53.904</b>	<b>22.487</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	107	30.044	20.508
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.514	12.603	520
B.3 altre variazioni in aumento	9.450	11.257	1.459
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>9.790</b>	<b>56.343</b>	<b>21.579</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	4	10.492	7.869
C.2 cancellazioni	134	2.529	2
C.3 incassi	9.652	17.288	1.105
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	26.034	12.603
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>519.949</b>	<b>345.496</b>	<b>18.747</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>403.486</i>	<i>59.244</i>	<i>975</i>

A.1.7 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>120.133</b>	<b>42.925</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>9.068</i>	<i>14.278</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>11.301</b>	<b>7.352</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	445	2.371
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	3.086	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	3.652
B.4 altre variazioni in aumento	7.770	1.329
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>7.284</b>	<b>10.481</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	3.086
C.4 cancellazioni	-	-
C.5 incassi	6.088	7.395
C.6 realizzati per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.196	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>124.150</b>	<b>39.796</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>9.068</i>	<i>14.278</i>

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>286.915</b>	<b>10.677</b>	<b>76.833</b>	<b>20.904</b>	<b>2.295</b>	<b>116</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>8.270</i>	<i>43</i>	<i>4.737</i>	<i>770</i>	<i>345</i>	<i>-</i>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>20.115</b>	<b>1.067</b>	<b>20.107</b>	<b>4.772</b>	<b>2.773</b>	<b>78</b>
B.1 rettifiche di valore	13.638	728	12.582	4.637	761	78
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.827	339	1.551	135	91	-
B.4 altre variazioni in aumento	650	-	5.974	-	1.921	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.569</b>	<b>571</b>	<b>11.476</b>	<b>2.489</b>	<b>2.296</b>	<b>139</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	1.051	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	3.384	571	3.163	2.150	609	4
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	134	-	2.529	-	2	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	5.784	339	1.685	135
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>302.461</b>	<b>11.173</b>	<b>85.464</b>	<b>23.187</b>	<b>2.772</b>	<b>55</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<i>229.676</i>	<i>17</i>	<i>5.409</i>	<i>440</i>	<i>40</i>	<i>-</i>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	-	23.622	81.686	262.828	50.375	572.090	2.765.199	3.755.800
<b>B. Derivati</b>	-	95	432	1.072	208	17	203	2.027
B.1 Derivati finanziari	-	95	432	1.072	208	17	203	2.027
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	2.360	10.506	74	170	23.985	37.095
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	2.651	2.022	1.602	1.705	195	23.373	31.548
<b>E. Altre</b>	40.831	529	-	-	-	-	211.920	253.280
<b>Totale</b>	<b>40.831</b>	<b>26.897</b>	<b>86.500</b>	<b>276.008</b>	<b>52.362</b>	<b>572.472</b>	<b>3.024.680</b>	<b>4.079.750</b>

Ai fini della classificazione della clientela per *rating* esterni, la Banca utilizza:

- i *rating* forniti dalla società DBRS Ratings Limited relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali";
- i *rating* forniti dalle società Standard & Poor's Rating Services, Moody's e Fitch Ratings relativamente ai portafogli regolamentari "Posizioni verso cartolarizzazioni";
- i *rating* forniti da Cerved Group relativamente al portafoglio "Esposizioni verso imprese e altri soggetti".
- 

Di seguito si riportano le tabelle di mappatura delle classi di *rating* di ciascuna delle suddette società (fonte Banca d'Italia).

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio			DBRS Ratings Limited
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	
1	0%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	CCC

In base a quanto stabilito dalla Circolare "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per le categorie "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali" si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali dello Stato" nella quali tali soggetti hanno la sede principale.



Classe di merito di credito	Esposizioni verso cartolarizzazioni	Ecai		
		Standard & Poor's	Fitch Ratings	Moody's
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-	da A1 a A3
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3
5	1250%	B+ e inferiori	B+ e inferiori	B1 e inferiori

Classe di merito di credito	Imprese ed altri soggetti	Cerved Group
1	20%	-
2	50%	da A1.1 a A3.1
3	100%	B1.1
4	100%	da B1.2 a B2.2
5	150%	C1.1
6	150%	da C1.2 a C2.1

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non sono in essere esposizioni creditizie verso banche garantite.

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
	Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	C L N	Derivati su crediti			Crediti di firma						
						Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche							
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>2.024.699</b>	<b>1.591.657</b>	-	<b>12.908</b>	<b>17.244</b>	-	-	-	-	-	-	<b>38.877</b>	<b>2</b>	<b>329.071</b>	<b>1.989.759</b>
1.1 totalmente garantite	1.905.074	1.544.841	-	10.681	12.819	-	-	-	-	-	-	23.558	2	313.173	1.905.074
- di cui deteriorate	306.844	249.587	-	1.351	2.460	-	-	-	-	-	-	577	2	52.867	306.844
1.2 parzialmente garantite	119.625	46.816	-	2.227	4.425	-	-	-	-	-	-	15.319	-	15.898	84.685
- di cui deteriorate	59.158	32.181	-	285	697	-	-	-	-	-	-	227	-	9.038	42.428
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>31.695</b>	<b>4.164</b>	-	<b>2.899</b>	<b>4.848</b>	-	-	-	-	-	-	<b>325</b>	-	<b>14.490</b>	<b>26.726</b>
2.1 totalmente garantite	20.374	349	-	2.265	3.851	-	-	-	-	-	-	325	-	13.584	20.374
- di cui deteriorate	1.023	-	-	50	84	-	-	-	-	-	-	75	-	814	1.023
2.2 parzialmente garantite	11.321	3.815	-	634	997	-	-	-	-	-	-	-	-	906	6.352
- di cui deteriorate	96	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	95

Si rappresenta che il 4° aggiornamento della Circolare n. 262 della Banca d'Italia ha modificato le modalità di rappresentazione delle garanzie nella tabella sopra riportata, prevedendo che il loro valore non può essere superiore al valore di bilancio delle esposizioni garantite.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio", verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore di portafoglio	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	420	(3.251)	X	-	-	X	146.898	(233.520)	X	70.170	(65.690)	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	5.460	(10.620)	X	1.004	(554)	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	1.718	(1.072)	X	-	-	X	156.635	(53.440)	X	101.679	(30.952)	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	926	(603)	-	-	-	64.724	(18.106)	-	17.300	(4.477)	-	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4	-	X	-	-	X	2	(1)	X	-	-	X	11.808	(2.072)	X	4.160	(699)	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	57	(17)	X	265	(39)	X
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.186	X	-	8.817	X	-	162.999	X	(49)	7.178	X	-	806.689	X	(11.022)	1.132.578	X	(4.921)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	332	-	(3)	-	-	-	19.479	-	(196)	19.503	-	(285)
<b>TOTALE A</b>	<b>10.190</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.817</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>165.139</b>	<b>(4.324)</b>	<b>(49)</b>	<b>7.178</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.122.030</b>	<b>(289.032)</b>	<b>(11.022)</b>	<b>1.308.587</b>	<b>(97.341)</b>	<b>(4.921)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	3	(450)	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	1.165	(103)	X	83	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	257	-	X	-	-	X
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	X	-	-	X	-	1.235	X	(2)	-	X	-	43.392	X	(49)	23.203	X	(1)
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.235</b>	<b>X</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>44.817</b>	<b>(553)</b>	<b>(49)</b>	<b>23.286</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>
Totale (A + B) al 30/06/2017	10.190	-	-	8.817	-	-	166.374	(4.324)	(51)	7.178	-	-	1.166.847	(289.585)	(11.071)	1.331.873	(97.341)	(4.922)
Totale (A + B) al 31/12/2016	10.701	-	-	5.918	-	-	157.694	(2.964)	(52)	8.541	-	-	1.333.863	(243.114)	(12.044)	1.457.810	(77.735)	(4.757)

### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio", verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	217.488	(302.461)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	260.027	(85.461)	3	(2)	2	(1)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	15.974	(2.772)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.125.447	(15.961)	2.406	(27)	594	(4)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.618.936</b>	<b>(406.655)</b>	<b>2.409</b>	<b>(29)</b>	<b>596</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	3	(450)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	1.248	(103)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	257	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	67.798	(52)	-	-	32	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>69.306</b>	<b>(605)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Totale al 30/06/2017	2.688.242	(407.260)	2.409	(29)	628	(5)	-	-	-	-
Totale al 31/12/2016	2.971.637	(340.654)	2.191	(8)	697	(4)	-	-	2	-

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio", verso banche (valori di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.133.001	-	858	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.133.001</b>	<b>-</b>	<b>858</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	254.612	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>254.612</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>1.387.613</b>	<b>-</b>	<b>858</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>1.595.901</b>	<b>-</b>	<b>885</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*B.4 Grandi Esposizioni*

	30/06/2017	30/06/2016
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.763.312	2.162.296
b) Ammontare (valore ponderato)	1.440.408	160.404
c) Numero	5	7

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza è definita "Grande Esposizione" l'esposizione di importo pari o superiore al 10% del Capitale Ammissibile.

Per effetto dell'applicazione delle ponderazioni ordinarie alle esposizioni verso il Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca Nuova alla data del 30/06/2017 risulta superare per detta esposizione i limiti di cui all'art. 395 della CRR.

Tale situazione è temporanea ed è destinata a rientrare già a far data dalla segnalazione riferita al 30 settembre p.v. allorquando, ottenuta l'autorizzazione ex art. 19 del TUB da parte di Intesa Sanpaolo all'acquisto della quota di interessenza in Banca Nuova, quest'ultima farà parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e sarà oggetto di consolidamento integrale da parte di ISP.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *Operazioni di cartolarizzazione proprie*

#### *Obiettivi, strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione*

Alla data di riferimento di bilancio risultano in essere quattordici operazioni di cartolarizzazione, di seguito dettagliate:

- Berica Residential MBS 1 S.r.l.;
- Berica 5 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 6 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 8 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 9 Residential MBS S.r.l.;
- Berica 10 Residential MBS S.r.l.;
- Berica ABS S.r.l.;
- Berica ABS 2 S.r.l.;
- Berica ABS 3 S.r.l.;
- Berica ABS 4 S.r.l.;
- Berica PMI 2 S.r.l.;
- Berica Funding 2016 S.r.l.
- Berica ABS 5 S.r.l.
- Ambra S.r.l.

Le suddette operazioni, tutte di natura *multioriginator* ed effettuate ai sensi della Legge 130/1999, hanno interessato anche la ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A..

Per tutte le cartolarizzazioni in oggetto, la Banca detiene pro quota i titoli *junior* emessi nell'ambito delle suddette operazioni (pertanto i relativi mutui sono "ripresi" in bilancio).

Per quanto concerne l'operazione Ambra, questa si è perfezionata in data 1° gennaio 2017 con la cessione da parte di Banca Nuova, ex Banca Popolare di Vicenza e Farbanca di crediti in sofferenza (principalmente mutui) e con la contestuale sottoscrizione di tutti i titoli ABS emessi dalla società veicolo "pro quota" da parte dei tre originator in relazione al portafoglio ceduto (c.d. operazione di auto-cartolarizzazione).

Per tutte le altre operazioni di cartolarizzazione propria posta in essere, le Banche *originator*, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori. Tali contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture della Banca e/o della ex Capogruppo, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi interni che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Si precisa che relativamente alle operazioni di cartolarizzazione denominate Berica PMI 2, Berica Funding, Berica ABS 5 e Ambra, essendo operazioni di auto-cartolarizzazione (le banche originator hanno sottoscritto "pro quota" in relazione al portafoglio ceduto tutti i titoli ABS emessi), non rientrano nell'ambito dell'informativa da fornire nella presente Sezione.

#### *Sistemi interni di misurazione, controllo dei rischi e politiche di copertura*

Il rischio residuo che permane in capo a ciascuna Banca a fronte di un'eventuale insolvenza totale dei mutuatari è rappresentato, per le operazioni cartolarizzazione proprie non oggetto di "ripresa" in bilancio, dall'ammontare dei titoli con il maggior vincolo di subordinazione (c.d. titoli *junior*) detenuti in portafoglio.

Per tali operazioni di cartolarizzazione viene effettuato un monitoraggio sull'andamento delle variabili chiave della gestione creditizia e finanziaria da parte della specifica struttura della ex Capogruppo.

In un'ottica di controllo dei rischi, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. *trigger ratios*, degli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread*, della remunerazione di competenza dei titoli *junior*, detenuti nel portafoglio della Banca. Con frequenza almeno semestrale viene fornito al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca il quadro sintetico e dettagliato delle operazioni di cartolarizzazione.

#### *Agenzie di rating*

Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* delle operazioni sopra riportate e di assegnare il rating ai titoli *Asset Backed* relativi sono state:

- Operazione Berica Residential MBS 1 S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Operazione Berica 5 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's e Fitch Ratings;
- Operazione Berica 6 Residential MBS S.r.l.: Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's;
- Operazione Berica 8 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Operazione Berica 9 Residential MBS S.r.l.: Fitch Ratings e Moody's;
- Operazione Berica 10 Residential MBS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Operazione Berica ABS S.r.l.: Moody's e DBRS;
- Operazione Berica ABS2 S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS;
- Operazione Berica ABS3 S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS;
- Operazione Berica ABS4 S.r.l.: Fitch Ratings e DBRS.

#### *Operazioni di cartolarizzazione di terzi*

Le esposizioni detenute da Banca Nuova al 30 giugno 2017, pari a 111 milioni di Euro, sono riferibili a titoli ABS emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione effettuate ai sensi della Legge 130/1999 aventi come oggetto diritti camerati, riserve tecniche, crediti commerciali e titoli Abs.

Per le operazioni Kalos, Prospero, Nausicaa e Tritone la Banca svolge il ruolo di *servicer, calculation agent, cash manager, paying agent* e *collection account bank*; per l'operazione Egeo la Banca svolge il ruolo di *servicer, cash manager, paying agent* e *collection account bank*; per l'operazione Tamigi la Banca svolge il ruolo di *cash manager, paying agent* e *collection account bank*, mentre per l'operazione Drina la Banca svolge solo il ruolo di *cash manager* e *collection account bank*.

La Banca non detiene interessenze nelle suddette società veicolo.

L'attività rientra nell'ambito delle strategie di investimento della Banca focalizzata al sostegno del tessuto produttivo siciliano.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>												
- mutui ipotecari residenziali	-	-	-	-	37	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>												
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>												
- mutui ipotecari	-	-	15.677	-	44.198	-	-	-	-	-	-	-

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilineo/riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali	-	-	14.423	-	176.462	-	-	-	-	-	-	-
- mutui chirografari e ipotecari in favore di Pmi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- crediti performing e non performing della C.C.I.A.A. di Palermo relativi a diritti annuali	2.627	-	6.672	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- crediti performing e non performing della Impresa Spa relativi a riserve tecniche	75.174	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Portafoglio crediti Abs	26.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Cartolarizzazione di crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Denominazione	Sede Legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Berica Residential MBS 1 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	71.611	-	14.947	28.722	35.308	10.526
Berica 5 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	143.847		17.562	73.950	43.932	34.293
Berica 6 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	320.048		168.861		333.924	1.000
Berica 8 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	422.218		79.224	235.963		174.950
Berica 9 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	495.397		60.411		281.824	193.200
Berica 10 Residential MBS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	483.102		42.141		259.195	184.382
Berica ABS S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	716.018		29.514	178.432	110.000	327.468
Berica ABS 2 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	476.728		43.708		251.799	179.959
Berica ABS 3 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	576.491		25.314	332.500	93.900	115.012
Berica ABS 4 S.r.l.	Via BTG Framarin 18, 36100 Vicenza	No	678.693		26.225	436.605	123.000	94.711

### C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si riporta di seguito il dettaglio analitico delle esposizioni in titoli di debito detenute dalla Banca al 30 giugno 2017, relative a cartolarizzazioni di terzi.

Cod Isin	Descrizione	Tranche	Scadenza	Attività cartolarizzate	Valore di bilancio	Esposizione massima al rischio di perdita	Portafogli contabili dell'attivo
IT0004678949	KALOS FIN 3% .MEZ.21	mezzanine	31-12-2021	Diritti camerali C.C.I.A.A. Palermo	3.287	3.287	Crediti verso clientela
IT0004792195	PROSPERO FIN.2,5% 22	mezzanine	31-12-2022	Diritti camerali C.C.I.A.A. Palermo	3.386	3.386	Crediti verso clientela
IT0004991425	NAUSICAA SPV SRL C.A	senior	31-12-2024	Diritti camerali C.C.I.A.A. Palermo	2.627	2.627	Crediti verso clientela
IT0004999675	TRITONE SPV 2% 14-35	senior	31-12-2035	Portafoglio crediti Abs	26.559	26.559	Crediti verso clientela
IT0005041279	TAMIGI SPV 3,15% CLA	senior	30-07-2040	Riserve Tecniche	21.277	21.277	Crediti verso clientela
IT0005074601	EGEO SRL 2,00% CLA	senior	31-12-2027	Riserve Tecniche	30.853	30.853	Crediti verso clientela
DIT0005211559	DRINA SPV SRL CLA	senior	31-07-2040	Riserve Tecniche	23.044	23.044	Crediti verso clientela
<b>Totale</b>					<b>111.033</b>	<b>111.033</b>	

Tutte le esposizioni sopra riportate sono iscritte alla voce "Crediti verso clientela" e sulle stesse non si sono ravvisate perdite per riduzione di valore da iscriverne ai sensi dello IAS 39.

La Banca non ha sponsorizzato società veicolo per la cartolarizzazione.

Con riferimento agli investimenti nelle società veicolo in esame si precisa che l'esposizione massima al rischio di perdita della Banca è rappresentato dal valore di bilancio dei titoli di debito sottoscritti.

*D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)*

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene entità strutturate non consolidate contabilmente diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione.

*E. Operazioni di cessione*

**A. Attività finanziare cedute e non cancellate integralmente**

*Informazioni di natura qualitativa*

*Informazioni di natura quantitativa*

**E.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e intero valore**

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	30/06/2017	30/06/2016			
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	714.787	-	-	714.787	940.435
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	714.787	-	-	714.787	940.435
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	714.787	-	-	714.787	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.252	-	-	60.252	X
<b>Totale al 31/12/2016</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	983.559	-	-	X	983.559
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.085	-	-	X	68.085

**E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio**

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	330.051	330.051
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	330.051	330.051
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	74.568	-	-	226.269	300.837
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	74.568	-	-	226.269	300.837
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	-	-	74.568	-	-	330.051	630.888
<b>Totale al 31/12/2016</b>	-	-	89.162	-	-	385.980	642.658

**E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value**

Il fair value delle operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute non presenta sostanziali differenze con il valore di bilancio. La presente tabella non risulta pertanto avvalorata.



B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Non sono in essere attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento. Si omettono pertanto le relative informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

*E.4 Operazioni di covered bond*

Non sono state poste in essere operazioni di *covered bond*.

## F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Dal 2008 sono operativi presso Banca Nuova i modelli di *rating* interni, per i segmenti *retail* (privati e *small business*), *small corporate* (da Euro 517 mila a Euro 2,5 milioni di fatturato), *mid corporate* (da Euro 2,5 a Euro 50 milioni di fatturato) e *corporate* a partire dal 2009 (società con fatturato superiore a 50 milioni di Euro, Holding Finanziarie e di partecipazione - a prescindere dal fatturato - e società capogruppo con fatturato di gruppo superiore a 50 milioni di Euro).

Successivamente, nel 2013, su iniziativa della ex Capogruppo è stata avviata l'iniziativa progettuale volta al passaggio dei metodi avanzati per la misurazione del rischio di credito (c.d. **sistema dei rating interni - AIRB**) così come previsto dalla normativa di vigilanza in ottemperanza ai principi di Basilea 2. Tale progetto ha portato all'implementazione del **Nuovo Sistema di Rating** (modelli, processi, procedure, normativa) per tutti i segmenti (*Large Corporate*, *Sme Corporate*, *Sme Retail*, *Small Business* e Privati) con conseguente attivazione su tutta la Rete di vendita del Gruppo della **Nuova Procedura di Attribuzione del Rating**.

Si ricorda che da aprile 2005 è attivo presso Banca Nuova il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), il cui utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di indurli, secondo modalità precisamente definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.

Nel corso del 2009, il sistema ha subito una profonda revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione più tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello *scoring* andamentale (denominato EW = *Early Warning*), nonché con la sua integrazione con i nuovi modelli interni di *rating*.

Nell'ambito del Progetto AIRB, nel corso del 2014 è stato rivisto anche lo strumento di monitoraggio andamentale (EW), al fine di adeguarlo ai nuovi modelli di *rating* e, soprattutto, di dare maggior rilevanza a questi ultimi, mediante appositi indicatori di rischio, nel monitoraggio della clientela affidata.

## SEZIONE 2

### Rischi di mercato

#### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### *Informazioni di natura qualitativa*

##### *A. Aspetti generali*

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla possibilità di subire perdite in conseguenza di una dinamica sfavorevole dell'andamento dei tassi di remunerazione relativi a strumenti di natura obbligazionaria.

Possono essere identificate tre tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- di livello: rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse privi di rischio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base: il primo identifica i rischi derivanti da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse mentre il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione, in particolare nel contesto di strategie di copertura;
- di *spread* di credito: rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese del merito creditizio dell'emittente.

Il rischio di prezzo è connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si distinguono:

- rischio generico: variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato di riferimento;
- rischio specifico: variazione del prezzo di uno specifico titolo di capitale rispetto al mercato di riferimento, derivante dal mutamento delle aspettative riguardo la solidità patrimoniale o le prospettive di reddito della società emittente.

La Banca detiene un portafoglio di negoziazione di vigilanza unicamente costituito da posizioni in derivati con clientela, chiusi *back to back* con l'ex Capogruppo, senza generare *VaR* per la Banca. Si omette pertanto l'informativa prevista dal presente paragrafo.

##### *B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il controllo della gestione dei rischi finanziari è accentrato per tutte le banche del Gruppo presso la Direzione Risk Management dell'ex Capogruppo. Si ricorda comunque che la Banca non assume rischi di tasso d'interesse e rischi di prezzo sul portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	(1)	479	(82)	(746)	(2.487)	1.616	1.214	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(1)	479	(82)	(746)	(2.487)	1.616	1.214	-
- Opzioni	(1)	(16)	(51)	(683)	(2.080)	1.616	1.214	-
+ posizioni lunghe	7.382	1.447	16.043	37.653	753.071	538.821	93.087	-
+ posizioni corte	(7.383)	(1.463)	(16.094)	(38.336)	(755.151)	(537.205)	(91.873)	-
- Altri derivati	-	495	(31)	(63)	(407)	-	-	-
+ posizioni lunghe	272.520	345.084	56.686	2.864	15.312	1.077	-	-
+ posizioni corte	(272.520)	(344.589)	(56.717)	(2.927)	(15.719)	(1.077)	-	-

*2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

La Banca al 30 giugno 2017 non ha esposizioni in titoli di capitale e indici azionari. Si omette pertanto la relativa tabella.

*3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*

Banca Nuova detiene un portafoglio di negoziazione di vigilanza per lo più costituito da posizioni in derivati con clientela, chiusi *back to back* con la ex Capogruppo, senza generare VaR per la Banca. Si omettono pertanto le informazioni previste dal presente paragrafo.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Il processo di misurazione e controllo del rischio di tasso del *banking book*, finalizzato ad un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario della Banca nel medio-lungo periodo, è disciplinato in un'apposita *policy*.

Le metodologie di *Asset & Liability Management* adottate dalla Banca rispondono prevalentemente all'esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. È prevista la produzione di una reportistica con frequenza trimestrale, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del *banking book*.

Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso i seguenti modelli:

- *repricing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *repricing* e della variazione attesa del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi (+/-50 bps e +/-100 bps);
- *refixing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *refixing* (suddivisi per parametro *benchmark*, tali da garantire il monitoraggio dei *lags and basis risks*) per le poste a tasso variabile;
- *maturity gap analysis fixed rate*: stima dei *mismatch* tra le poste patrimoniali a tasso fisso del *banking book*, e degli effetti correttivi generati dalle eventuali strategie di *hedging*;
- *duration gap analysis* e *sensitivity analysis*: stima di *market value*, *duration*, *sensitivity*, *bucket sensitivity* del valore economico del *banking book* a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a +/-100 bps ed a +/-200 bps.

Le analisi effettuate sono di carattere statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto. Le poste a vista con clientela vengono gestite attraverso un apposito modello interno, il quale consente di modellare la vischiosità del tasso applicato alle suddette operazioni, oltre che di considerare la persistenza temporale degli aggregati di tali poste. L'inclusione del suddetto modello "comportamentale" nelle analisi di ALM statico permette di completare l'insieme delle metodologie utilizzate per la stima del rischio di interesse del *banking book*, superando così sia l'assunzione di pieno ed immediato riprezzamento di tali poste a fronte di variazioni dei tassi di mercato sia le assunzioni del modello semplificato di Banca d'Italia. Le scelte strategiche e gestionali riguardanti il *banking book*, adottate dal Gruppo, sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse entro il *gapping period* di 12 mesi, ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico al variare dei tassi di interesse.

### *B. Attività di copertura del fair value*

La Banca pone in essere operazioni di copertura specifica su prestiti obbligazionari a tasso fisso / fisso *step up multicallable*, per la rappresentazione contabile dei quali si avvale di quanto disposto dalla cosiddetta "*Fair Value Option*".

La Banca ha provveduto alla copertura di portafogli omogenei di impieghi a tasso fisso a medio-lungo termine, attraverso la negoziazione di *interest rate swap*. Questa tipologia di operazioni è gestita attraverso gli strumenti di *Hedge Accounting (Fair Value Hedge - micro coperture di gruppo)*. A luglio 2016 tale strategia è stata assoggettata ad *unwinding*.

Il processo di *Hedge Accounting* è stato esteso anche alla copertura degli impieghi a tasso variabile con *interest rate cap embedded* attraverso *interest rate cap (Fair Value Hedge - micro coperture di gruppo)*.

Con riferimento al rischio di prezzo, non vengono effettuate operazioni di copertura data la natura degli investimenti.

### *C. Attività di copertura dei flussi finanziari*

La Banca non ha in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari.

### *D. Attività di copertura di investimenti esteri*

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>610.158</b>	<b>1.344.288</b>	<b>623.094</b>	<b>233.786</b>	<b>523.789</b>	<b>211.962</b>	<b>208.728</b>	-
1.1 Titoli di debito	425	-	10.184	201.788	306.216	36.360	101.364	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	425	-	10.184	201.788	306.216	36.360	101.364	-
1.2 Finanziamenti a banche	41.805	20.058	536.877	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	567.928	1.324.230	76.033	31.998	217.573	175.602	107.364	-
- c/c	245.085	12.093	1.269	2.924	33.742	18.655	-	-
- altri finanziamenti	322.843	1.312.137	74.764	29.074	183.831	156.947	107.364	-
- con opzione di rimborso anticipato	180.657	1.257.820	38.199	24.266	129.615	84.010	105.200	-
- altri	142.186	54.317	36.565	4.808	54.216	72.937	2.164	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>(2.144.711)</b>	<b>(189.486)</b>	<b>(56.972)</b>	<b>(110.733)</b>	<b>(727.490)</b>	<b>(30.844)</b>	<b>(352.146)</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	(2.081.390)	(44.384)	(32.687)	(68.419)	(60.208)	(316)	-	-
- c/c	(1.632.041)	-	(79)	-	-	-	-	-
- altri debiti	(449.349)	(44.384)	(32.608)	(68.419)	(60.208)	(316)	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(449.349)	(44.384)	(32.608)	(68.419)	(60.208)	(316)	-	-
2.2 Debiti verso banche	(62.828)	(125.407)	-	(31.199)	(562.222)	-	-	-
- c/c	(28.456)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(34.372)	(125.407)	-	(31.199)	(562.222)	-	-	-
2.3 Titoli di debito	(493)	(19.695)	(24.285)	(11.115)	(105.060)	(30.528)	(352.146)	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(493)	(19.695)	(24.285)	(11.115)	(105.060)	(30.528)	(352.146)	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>2</b>	<b>51</b>	<b>1.442</b>	<b>6.672</b>	<b>(3.256)</b>	<b>(4.187)</b>	<b>(724)</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2	51	1.442	6.672	(3.256)	(4.187)	(724)	-
- Opzioni	2	51	1.442	6.672	(3.256)	(4.187)	(724)	-
+ posizioni lunghe	2	53	1.495	12.776	132.915	69.568	21.236	-
+ posizioni corte	-	(2)	(53)	(6.104)	(136.171)	(73.755)	(21.960)	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>(10.406)</b>	<b>2.651</b>	<b>-</b>	<b>94</b>	<b>405</b>	<b>4.143</b>	<b>3.113</b>	-
+ posizioni lunghe	46	2.651	-	94	405	4.143	3.113	-
+ posizioni corte	(10.452)	-	-	-	-	-	-	-



## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Come riportato precedentemente, la Banca utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di stimare la *sensitivity* derivante da variazioni dei tassi di interesse sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario del *banking book*.

La stima degli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse sulla redditività attesa dell'intermediario viene effettuata secondo i classici approcci proposti dalla teoria:

- la «**prospettiva degli utili correnti**» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul margine di interesse di periodo, su un orizzonte temporale di breve periodo;
- la «**prospettiva dei valori di mercato**» stima l'impatto delle fluttuazioni dei tassi di interesse sul valore economico del *banking book*, su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Le prove di *stress* rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali la Banca valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. La Banca conduce periodicamente prove di *stress* per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso del *banking book*. Le analisi di *stress* interessano le variabili obiettivo proprie degli approcci basati tanto sulla «prospettiva degli utili correnti» quanto sulla «prospettiva dei valori di mercato».

Le prove di *stress* vengono condotte con le seguenti finalità:

- evidenziare il rischio generato dagli eventuali *mismatch* tra poste attive fruttifere e poste passive onerose, e quindi delineare in modo chiaro quali siano gli interventi necessari per l'attenuazione ed il contenimento del rischio di tasso entro i limiti predefiniti;
- produrre misure di *sensitivity* per il monitoraggio dei limiti operativi sul rischio di tasso.

Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +/-50 *basis points* e +/-100 *basis points*. Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del *banking book* sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a +/-100 *basis points* e +/-200 *basis points*. In ciascuno di questi scenari tutti i fattori di rischio subiscono il medesimo *shock*

Come detto precedentemente, le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di *mix* di prodotto.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 30 giugno 2017, relativi al solo portafoglio bancario (in unità di Euro).

Sensitivity Margine d'Interesse	
Shift + 50 bps	2,0 €/mln
Shift - 50 bps	-2,9 €/mln
Shift + 100 bps	4,0 €/mln
Shift - 100 bps	-7,8 €/mln

Sensitivity Banking Book	
Shift + 200 bps	46,84 €/mln
Shift + 100 bps	21,57 €/mln

## 2.3 Rischio di cambio

### *Informazioni di natura qualitativa*

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates*.

I rischi di cambio derivanti dall'operatività commerciale delle Banche del Gruppo sono accentrati presso la Divisione Finanza della ex Capogruppo, che svolge il ruolo di Tesoriere e di intermediario sui mercati.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono alla Divisione Finanza un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario *forex*.

#### *B. Attività di copertura del rischio*

Il rischio di cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta con clientela viene generalmente coperto con operazioni di *funding* (e/o di impiego) nella stessa divisa.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Franco svizzero	Dollaro Australia	Yen	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>8.724</b>	-	-	-	-	<b>36</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	36
A.4 Finanziamenti a clientela	8.724	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>330</b>	<b>145</b>	<b>62</b>	<b>57</b>	<b>129</b>	<b>221</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>(8.693)</b>	<b>(102)</b>	<b>(66)</b>	<b>(61)</b>	<b>(48)</b>	<b>(243)</b>
C.1 Debiti verso banche	(7.933)	(24)	(47)	(61)	(48)	(199)
C.2 Debiti verso clientela	(760)	(78)	(19)	-	-	(44)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	<b>(1)</b>	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>189</b>	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	189	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	691	31	1	-	-	25
+ posizioni corte	(502)	(31)	(1)	-	-	(25)
<b>Totale Attività</b>	<b>9.745</b>	<b>176</b>	<b>63</b>	<b>57</b>	<b>129</b>	<b>282</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>(9.195)</b>	<b>(133)</b>	<b>(68)</b>	<b>(61)</b>	<b>(48)</b>	<b>(268)</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>550</b>	<b>43</b>	<b>(5)</b>	<b>(4)</b>	<b>81</b>	<b>14</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Poiché il rischio di cambio generato dall'operatività di Banca Nuova viene coperto con operazioni di *funding* o di impiego nella stessa divisa, effettuate dalla Divisione Finanza della ex Capogruppo, nel suo ruolo di Tesoriere e di intermediario sui mercati, esso non genera VaR per la Banca. Si omettono pertanto le informazioni previste dal presente paragrafo.

## 2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.123.470</b>	<b>-</b>	<b>1.801.580</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	431.247	-	635.527	-
b) Swap	692.223	-	1.166.053	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>728</b>	<b>-</b>	<b>20.024</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	16.717	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	728	-	3.307	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.124.198</b>	<b>-</b>	<b>1.821.604</b>	<b>-</b>

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>80.239</b>	<b>-</b>	<b>155.179</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	80.239	-	56.750	-
b) Swap	-	-	98.429	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>80.239</b>	<b>-</b>	<b>155.179</b>	<b>-</b>

## A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	<b>98.516</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	98.516	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>98.516</b>	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo 30/06/2017		Fair value positivo 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	<b>2.687</b>	-	<b>5.257</b>	-
a) Opzioni	866	-	1.511	-
b) Interest rate swap	1.806	-	3.712	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	15	-	34	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	<b>183</b>	-	<b>91</b>	-
a) Opzioni	183	-	91	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	<b>1.136</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	1.136	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.870</b>	-	<b>6.484</b>	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo		Fair value positivo	
	30/06/2017		31/12/2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Port. di negoziazione di vigilanza	<b>(2.755)</b>	-	<b>(5.399)</b>	-
a) Opzioni	(854)	-	(1.513)	-
b) Interest rate swap	(1.886)	-	(3.852)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	(15)	-	(34)	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	<b>(26.333)</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	(26.333)	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.755)</b>	-	<b>(31.732)</b>	-



*A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- Valore nozionale	-	-	- 233.101	-	-	169.877	128.051
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	2.011	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	(40)	(594)
- esposizione futura	-	-	-	-	-	122	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- Valore nozionale	-	-	- 1.079	-	-	365	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	15	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	62	-	-	(15)	-
- esposizione futura	-	-	- 10	-	-	4	-
<b>4. Altri valori</b>							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

*A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- Valore nozionale	-	-	1.058.642	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	660	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(2.105)	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- Valore nozionale	-	-	1.444	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(61)	-	-	-	-
<b>4. Altri valori</b>							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

*A.7 Derivati OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Non sono in essere contratti derivati appartenenti al portafoglio bancario non rientranti in accordi di compensazione. Si omette pertanto l'illustrazione della tavola in esame.

*A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- Valore nozionale	-	-	80.239	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	183	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altri valori</b>							
- Valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

*A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali*

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>744.015</b>	<b>190.558</b>	<b>189.624</b>	<b>1.124.197</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	743.287	190.558	189.624	1.123.469
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	728	-	-	728
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>3.126</b>	<b>58.644</b>	<b>18.468</b>	<b>80.238</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	3.126	58.644	18.468	80.238
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale al 30/06/2017</b>	<b>747.141</b>	<b>249.202</b>	<b>208.092</b>	<b>1.204.435</b>
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>1.797.372</b>	<b>701.357</b>	<b>1.035.256</b>	<b>3.533.985</b>

*A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni*

La Banca non utilizza modelli interni del tipo EPE per la definizione del rischio di controparte/rischio finanziario.

## B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha in essere derivati creditizi. Si omettono, pertanto, le informazioni previste nella presente Sezione.

## C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

### C.1 Derivati finanziari OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(1.247)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	976	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	976	-	-	-	-
<b>2. Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Accordi "Cross product"</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 3

### Rischio di liquidità

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*) o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* - tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria - qualora le controparti istituzionali si rendano indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero richiedano in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La gestione della liquidità di breve termine (entro l'orizzonte di 12 mesi) avviene attraverso la *Maturity Ladder Operativa*, strumento che consente di valutare gli sbilanci tra flussi di cassa in entrata e flussi di cassa in uscita attesi per ciascuna fascia temporale (*liquidity gap* puntuali). Gli sbilanci cumulati (*liquidity gap* cumulati) permettono di calcolare il saldo netto del fabbisogno / *surplus* finanziario in corrispondenza dei diversi orizzonti temporali considerati.

La gestione della liquidità di medio-lungo periodo (oltre l'orizzonte di 12 mesi) avviene, invece, attraverso la *Maturity Ladder Strutturale*, strumento che consente di valutare l'equilibrio tra le poste attive e passive attraverso la contrapposizione delle poste patrimoniali attive e passive non solo in termini di flussi di cassa, ma soprattutto in termini di *ratio* patrimoniali. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale che sia sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio-lungo termine con passività aventi una *duration* non coerente.

Il processo di monitoraggio del rischio di liquidità è integrato tra le funzioni di Risk Management e di Tesoreria della Capogruppo e si avvale dell'applicativo ALMPro ERMAS. L'elevato livello di automazione, da un lato, dell'alimentazione della base dati, dall'altro, della produzione di *reporting*, agevola la tempestività di monitoraggio degli indicatori di rischio / limiti operativi.

La gestione operativa del rischio di liquidità è svolta dalla Direzione *Treasury e Funding* della Capogruppo puntando al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta a breve termine, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul mercato interbancario dei depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMs.

Nell'ambito della complessiva gestione del rischio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente la propensione al rischio di liquidità del Gruppo attraverso la definizione del sistema di obiettivi di rischio (*appetite*) e di limiti (di *tolerance*, di *capacity* e di rischio / operativi) definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il sistema di obiettivi e limiti di seguito presentato è funzionale al monitoraggio giornaliero della posizione di liquidità operativa ed al monitoraggio mensile della posizione di liquidità strutturale da parte della Direzione Risk Management.

Il sistema di obiettivi e limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione per il 2016 si è fondato sull'utilizzo dei seguenti indicatori di rischio:

- *Liquidity Coverage Ratio*;
- *Net Stable Funding Ratio*;
- Rapporto impieghi / raccolta;
- Posizione cumulata di liquidità rapportata al totale attivo (orizzonte temporale di 1 e 3 mesi);
- *Level 1 High Quality Liquid Asset*;
- *Intraday liquidity VaR Coverage*;
- *Cost of wholesale funding*;
- *Asset Encumbrance*;
- *Time to survival*.

I primi due indicatori hanno matrice regolamentare.

In particolare, l'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a breve termine è il cosiddetto *Liquidity Coverage Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, l'ammontare di attività prontamente liquidabili (*Stock of High Quality Liquid Assets*) non impegnate detenute dalla Banca, le quali possono essere utilizzate per fronteggiare i flussi di cassa netti in uscita (*Net Cash Outflows*) che l'Istituto potrebbe trovarsi ad affrontare in uno scenario di crisi di liquidità su un orizzonte di breve termine.

L'indicatore di riferimento selezionato per il monitoraggio della liquidità a medio-lungo termine è il cosiddetto *Net Stable Funding Ratio* determinato secondo logica statica e non stressata. Tale indicatore identifica, a livello di Gruppo, il rapporto tra *Available Stable Funding* (ammontare disponibile di provvista stabile) e *Required Stable Funding* (ammontare necessario di provvista stabile), entrambi calcolati come sommatoria dei flussi di cassa in conto capitale del *banking book* in scadenza a partire dal *time bucket* a 1 anno escluso fino al termine dell'orizzonte temporale in riferimento al quale il Gruppo opera.

A partire dal 30 giugno 2014 il Gruppo effettua le Segnalazioni di Vigilanza mensili sull'indicatore LCR e trimestrali sull'indicatore NSFR, in base a quanto definito nel Regolamento 575/2013 (CRR).

Oltre agli indicatori sopra descritti, il Gruppo ha definito degli indicatori di *early warning* che vengono utilizzati, tra l'altro, al fine di identificare e riconoscere uno stato di "preallerta" di liquidità nell'ambito del *Contingency Funding Plan*. Essi vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- indicatori di *early warning* strutturali che forniscono evidenze sulla potenziale presenza di una situazione di *stress* e di una crisi di liquidità in base alla struttura patrimoniale del Gruppo (*bank specific*);
- indicatori di *early warning* segnaletici che forniscono segnali sulla potenziale presenza di una situazione di *stress* e di una crisi di liquidità in base ad indici e variabili di mercato.

Viene inoltre effettuato il monitoraggio del rischio di liquidità riveniente dall'operatività infragiornaliera. Il monitoraggio prevede con frequenza giornaliera un'analisi ex-post dell'intera dinamica dei flussi di cassa in entrata ed in uscita del Gruppo, individuando la posizione finanziaria minima infragiornaliera. L'analisi è effettuata sia in termini *on going* sia a fronte di specifici scenari di stress. Inoltre, il monitoraggio ha come oggetto anche il *timing* in cui vengono effettuati i c.d. pagamenti *time critical* (ossia dei pagamenti che devono essere effettuati entro determinati *cut-off* temporali).

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	404.625	5.546	6.308	113.601	102.858	655.024	343.161	1.070.817	1.136.480	20.058
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	10.175	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	444	-	-	1.940	-	181	220.195	304.080	137.078	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	404.181	5.546	6.308	111.661	102.858	644.668	122.966	766.737	999.402	20.058
- banche	41.805	-	-	-	-	525.000	-	-	-	20.058
- clientela	362.376	5.546	6.308	111.661	102.858	119.668	122.966	766.737	999.402	-
<b>Passività per cassa</b>	(1.802.032)	(2.523)	(3.414)	(50.971)	(150.402)	(59.549)	(115.942)	(736.861)	(710.367)	-
B.1 Depositi e conti correnti	(1.764.551)	(2.523)	(3.272)	(17.750)	(40.567)	(32.489)	(67.875)	(479.533)	(316)	-
- banche	(42.874)	-	-	-	(20.000)	-	-	(419.698)	-	-
- clientela	(1.721.677)	(2.523)	(3.272)	(17.750)	(20.567)	(32.489)	(67.875)	(59.835)	(316)	-
B.2 Titoli di debito	(18.530)	-	(142)	(11.123)	(6.455)	(24.518)	(13.817)	(107.504)	(380.000)	-
B.3 Altre passività	(18.951)	-	-	(22.098)	(103.380)	(2.542)	(34.250)	(149.824)	(330.051)	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	(10.140)	(5)	-	2.651	-	-	94	405	6.970	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	579	-	403	-	339	-	-	-	-
- posizioni corte	-	(584)	-	(403)	-	(339)	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(19)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	2.806	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	(2.825)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(10.121)	-	-	2.651	-	-	94	405	6.970	-
- posizioni lunghe	46	-	-	2.651	-	-	94	405	6.970	-
- posizioni corte	(10.167)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 4

### Rischio operativo

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

Si precisa che, laddove si parli di sanzioni giudiziarie o amministrative o perdite finanziarie rilevanti in conseguenza di violazioni delle normative rispetto agli ambiti individuati dalla Direzione *Compliance* e Antiriciclaggio, sono altresì comprese nel rischio operativo le manifestazioni di rischio di non conformità (o rischio di *compliance*).

Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio operativo, il Gruppo BPVi ha definito un'apposita normativa interna che identifica le metodologie di misurazione del rischio e i ruoli e responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

In dettaglio, il *framework* di gestione dei rischi si compone di quattro principali elementi:

1. **processo di identificazione, raccolta e classificazione degli eventi di perdita operativa al fine della misurazione della rischiosità effettiva (*Loss Data Collection - LDC*):** insieme di metodologie, sistemi e attività per la raccolta, rielaborazione, validazione e conservazione dei dati di perdite operative e relativi recuperi verificatesi nel Gruppo.
2. **processo di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi al fine della valutazione della rischiosità prospettica/potenziale (*Operational Risk Self Assessment*)<sup>1</sup>:** insieme di metodologie, sistemi e attività per l'individuazione e la valutazione delle aree di operatività più esposte ai rischi operativi e dell'efficacia dei presidi di controllo esistenti.
3. **processo di mitigazione:** insieme di procedure, compiti e responsabilità finalizzati all'adozione di interventi di prevenzione, riduzione e/o trasferimento del rischio in relazione alle aree di criticità individuate.
4. **processo di reporting:** insieme di sistemi e attività di rielaborazione di tutte le informazioni sui rischi operativi per il monitoraggio ed il controllo dell'esposizione al rischio e la descrizione delle azioni da intraprendere per la prevenzione e l'attenuazione del rischio e l'indicazione di efficacia delle stesse.

I rischi operativi sono "monitorati" dalla Direzione Risk Management.

Si ricorda che ai fini dei requisiti patrimoniali prudenziali a fronte dei rischi operativi, il Gruppo utilizza il c.d. approccio base o BIA (*Basic Indicator Approach*) che prevede che il requisito patrimoniale sia pari alla media sugli ultimi 3 anni dell'indicatore rilevante moltiplicato per un coefficiente fisso pari al 15%.

---

<sup>1</sup> Attualmente in corso la fase progettuale per la definizione del modello e la sua implementazione da un punto di vista procedurale.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Limitandosi all'esame delle perdite relative agli eventi rilevati nel corso del primo semestre 2017 (a prescindere dalla data di accadimento) e registrate fino al 30 giugno 2017, specificando che quelle registrate sono soltanto quelle che soddisfano i criteri DIPO previsti in sede ABI, e che, di conseguenza, nuove e ulteriori perdite potrebbero entrare nel dominio DIPO una volta accertato il possesso delle caratteristiche quali-quantitative in occasione delle successive rilevazioni, l'incremento netto delle perdite operative per il primo semestre 2017 costituito da 104 eventi per un totale di circa 1,8 milioni di Euro.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1

#### Il patrimonio dell'impresa

##### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### *Nozione di patrimonio*

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserve da valutazione", 140 "Azioni rimborsabili", 150 "Strumenti di capitale", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile (perdite) di periodo" del passivo di stato patrimoniale.

###### *Modalità di gestione del patrimonio*

L'informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

###### *Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori*

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	30/06/2017	31/12/2016
1. Capitale	256.300	206.300
2. Sovrapprezzi di emissione	96.522	96.522
3. Riserve	(141.532)	5.334
- di utili	(141.532)	5.334
a) legale	2.082	2.082
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(143.614)	3.252
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(910)	(760)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	39	54
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(949)	(814)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) dell'esercizio	(13.971)	(149.183)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>196.409</b>	<b>158.213</b>

La variazione delle "riserve di utili" è riferibile alla perdita realizzata nel precedente esercizio.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 30/06/2017		Totale 31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	40	(1)	54	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>(1)</b>	<b>54</b>	<b>-</b>

Le riserve negative esposte nella tabella in esame sono riferibili interamente a titoli di Stato italiani.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>45</b>	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>16</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	14	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	2	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>22</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	22	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>39</b>	-	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	<b>Piano a benefici definiti</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>(1.007)</b>
<b>Variazioni positive</b>	-
Variazione positiva di utili/perdite attuariali	-
<b>Variazioni negative</b>	<b>59</b>
Variazione positiva di utili/perdite attuariali	59
<b>Rimanenze finali</b>	<b>(948)</b>

Le suddette riserve di valutazione si riferiscono al trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

## SEZIONE 2

### I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

#### 2.1 Fondi propri

I Fondi propri della Banca al 30 giugno 2017 sono stati determinati secondo le regole del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, incluse le disposizioni transitorie e le discrezionalità nazionali, che hanno trovato applicazione a far data dal 1° gennaio 2014 a seguito dell’emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV).

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2017, è costituito dalle varie voci che compongono il Patrimonio Netto della Banca.

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono relativi alle azioni ordinarie emesse dalla Banca.

Tra i c.d. “filtri prudenziali” figura la cd. *prudent valuation* il cui ammontare è stato determinato secondo il metodo semplificato.

Le “deduzioni” dal Capitale primario di classe 1 attengono alle attività immateriali iscritte in bilancio nonché alla fiscalità per imposte anticipate che dipende dalla redditività futura e non deriva da differenze temporanee.

##### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

La Banca non ha emesso strumenti finanziari computabili nel Capitale aggiuntivo di classe 1.

##### 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Nel capitale di classe 2 figura un prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Banca che è stato computato al netto degli eventuali riacquisti e tenuto conto delle disposizioni transitorie.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate emesse.

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Voce di bilancio <sup>(1)</sup>	Tasso d'interesse	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota computabile nei fondi propri. <sup>(2)</sup>
IT0005002495	28/03/2014	28/03/2024	30 P.P.	7,00%	30.000	30.528	30.000
Totale					30.000	30.528	30.000

30 P.P.=Titoli in circolazione;

<sup>1</sup> Al netto dei riacquisti

Il prestito obbligazionario subordinato presenta una clausola di subordinazione per la quale, nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno oggetto di rimborso solo dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. Capitale patrimonio di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>196.409</b>	<b>160.476</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>(15)</b>	<b>(44)</b>
<b>C. DET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>196.394</b>	<b>160.432</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>25.361</b>	<b>20.807</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>4.961</b>	<b>8.036</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>175.994</b>	<b>147.661</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (T2) (M-N+/-O)</b>	<b>30.003</b>	<b>30.004</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>205.997</b>	<b>177.665</b>

Si precisa che la perdita di periodo al 30 giugno 2017 è stata integralmente portata a deduzione della voce A "Capitale primario di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali" nonostante per la stessa siano previste specifiche disposizioni transitorie che ne consentirebbero la parziale deduzione (60% al 31 dicembre 2016) dal Capitale aggiuntivo di classe 1. Non avendo emesso la Banca strumenti di AT1, la perdita è stata integralmente dedotta dal CET1.

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Le politiche di *capital management* della Banca si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2017	31/12/2016
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>4.510.598</b>	<b>4.623.100</b>	<b>3.004.162</b>	<b>1.854.241</b>
1. Metodologia standardizzata	4.399.528	4.506.905	2.912.111	1.743.514
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	111.070	116.195	92.051	110.727
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>240.333</b>	<b>148.339</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			80	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			6	8
1. Metodologia standard			6	8
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>21.202</b>	<b>21.202</b>
1. Metodo base			21.202	21.202
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri elementi del calcolo</b>			-	-
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>261.621</b>	<b>169.549</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.270.261	2.119.363
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i> )			5,38%	6,97%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 <i>capital ratio</i> )			5,38%	6,97%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> )			6,30%	8,38%

I Fondi Propri al 30 giugno 2017 - determinati secondo le regole di vigilanza prudenziale di Basilea 3 - includono la perdita del primo semestre.

Per la quantificazione dei Requisiti di Vigilanza della Banca si sono seguiti i seguenti criteri:

- requisito per "rischio di credito e di controparte": viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali" e "Esposizioni verso cartolarizzazioni" e dei *rating unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese ed altri soggetti";
- requisito per "rischio di mercato" viene utilizzata la metodologia standardizzata, all'interno della quale ci si avvale di modelli di sensibilità per calcolare le posizioni sui contratti derivati su tassi d'interesse e titoli di debito;
- requisito per "rischio operativo": viene utilizzata la metodologia base.

Si evidenzia che, poiché al 30 giugno 2017 Banca Nuova non è oggetto di consolidamento da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo (in attesa dell'istanza di autorizzazione ex art 19 del TUB ad oggi pendente presso la BCE), le esposizioni alla data verso Intesa Sanpaolo e le altre società del Gruppo Intesa sono state oggetto di ponderazione ordinaria, in luogo della ponderazione allo zero per cento prevista per le esposizioni intragruppo verso società appartenente al medesimo

Gruppo Bancario. In ragione di ciò, alla data del 30 giugno 2017 Banca Nuova non risulta rispettare i requisiti minimi previsti dall'art. 92 della CRR. Tale situazione è temporanea ed è destinata a rientrare già a far data dalla segnalazione riferita al 30 settembre p.v. allorquando, ottenuta l'autorizzazione ex art. 19 del TUB da parte di Intesa Sanpaolo all'acquisto della quota di interessenza in Banca Nuova, quest'ultima farà parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e sarà oggetto di consolidamento integrale da parte di ISP.



## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante il semestre

Nel periodo non sono state poste in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

### SEZIONE 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura del semestre

La Banca non ha posto in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda successivamente al 30 giugno 2017.

### SEZIONE 3

Rettifiche retrospettive

Non sono intervenute nel semestre rettifiche retrospettive di operazioni di aggregazioni realizzate nei passati esercizi.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>
a) Benefici a breve termine	688
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	41
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
<b>Totale</b>	<b>729</b>

I Dirigenti con responsabilità strategiche comprendono i componenti la Direzione Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite).
- d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento.
- e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite “transazioni con parti correlate” tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

A seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa (“LCA”) della ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza SpA è venuto meno il ruolo di Capogruppo della stessa. Nelle more del trasferimento del controllo di Banca Nuova (e delle altre partecipazioni incluse nel ramo d'azienda acquisito in data 26 giugno da Intesa Sanpaolo), soggetto all'autorizzazione da parte degli Organi di Vigilanza, si ritiene che il perimetro al 30 giugno 2017 delle parti correlate ai sensi del principio contabile IAS 24 sia costituito esclusivamente dai Dirigenti con responsabilità strategiche, dagli “stretti familiari” dei dirigenti con responsabilità strategiche e dalle società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

Sono considerati “stretti familiari”: (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo con le predette parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari, sulla base della loro classificazione, alla data del 30 giugno 2017.

### Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività <sup>1</sup>	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività <sup>2</sup>	Garanzie e impegni
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	34	1	-
- Altre parti correlate <sup>3</sup>	-	-	-	-	143	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	-	-	-	-	<b>177</b>	<b>1</b>	-
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>1.133.001</b>	<b>2.611.756</b>	<b>101.540</b>	<b>781.656</b>	<b>2.287.474</b>	<b>645.295</b>	<b>68.642</b>
<i>% di incidenza</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,01%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>

<sup>1</sup>Include le voci 20, 40, 80 e 150 dell'attivo di stato patrimoniale.

<sup>2</sup>Include le voci 30, 40, 60 e 100 del passivo di stato patrimoniale.

<sup>3</sup>Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche e le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari.

### Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi <sup>1</sup>
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	(729)
- Altre parti correlate <sup>2</sup>	-	-	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	-	-	-	<b>(729)</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>60.730</b>	<b>(27.362)</b>	<b>15.929</b>	<b>(40.504)</b>
<i>% di incidenza</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>1,80%</i>

<sup>1</sup>Include le voci 150 e 190 del conto economico.

<sup>2</sup>Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari.

## Flussi finanziari

<b>Flussi finanziari</b>	<b>30/06/2017</b>
Interessi attivi e proventi assimilabili (+)	-
Interessi passivi e oneri assimilabili (-)	-
Commissioni nette (+/-)	-
Altri ricavi / altri costi (+/-) <sup>3</sup>	(729)
<b>Totale flussi finanziari con parti correlate</b>	<b>(729)</b>
<b>Totale liquidità generata dalla gestione</b>	<b>43.548</b>
<b>Incidenza %</b>	<b>-1,67%</b>

<sup>3</sup> Include le voci 150 e 190 del conto economico.

### Operazioni con parti correlate

Per la definizione di parti correlate si rinvia a quanto già esposto al precedente punto 2. "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

### Operazioni significative e non ricorrenti

Nel primo semestre 2017 non sono state poste in essere operazioni "significative e non ricorrenti".

### Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel primo semestre 2017 non sono state poste in essere operazioni "atipiche e/o inusuali".

### 3. Informazioni sull'impresa capogruppo e banca comunitaria

Alla data del 30 giugno 2017, stante l'avvio e lo svolgimento della procedura di liquidazione coatta amministrativa ("LCA") della ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza SpA è venuto meno il ruolo di Capogruppo della stessa.

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La presente parte non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## **PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE**

Come consentito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, per le banche non quotate la presente parte è facoltativa.